La Santa Sede: l'esperimento è indice di una mentalità brutale. Si attende ora la prova del Dna

Eva, bimba clonata: la verità tra dieci giorni



Clonazione umana: una ben studiata foto simbolica

ROMA

Dopo l'annuncio dato venerdì in Florida da Brigitte Boisselier, la scienziata raeliana direttrice scientifica di Clonaid, della nascita di Eva, il primo essere umano nato con la pratica della clonazione, le attese sono ora tutte rivolte a quella che viene considerata la prova regina della clonazione, e cioè il test del Dna. Esso potrà essere eseguito fra una decina di giorni da biologi indipendenti, secondo quanto ha affermato la stessa Boisselier.

Ma la comunità scientifica internazionale resta dubbiosa. Il genetista Bruno Dallapiccola, direttore dell'istituto Mendel di Roma, e il premio Nobel Renato Dulbecco hanno definito quello della prova del Dna un risultato che «può fornire una prova certa e con valore assoluto». Occorre che un gruppo di ricerca diverso da quello che ha condotto l'esperimento faccia un'analisi del Dna e metta a confronto il patrimonio genetico del bambino clonato con quello del donatore della cellula adulta, il cui nucleo è stato trasferito nell'ovocita e dalla quale ha avuto origine l'embrione poi impiantato in utero.

Intanto la clonazione umana ha suscitato generale riprovazione e condanna, al di là di ogni steccato ideologico. Severa la condanna della Santa Sede.

L'annuncio «senza alcun elemento di prova» relativo alla nascita di una bambina «clonata» rivela «una mentalità brutale, priva di qualsiasi considerazione etica ed umana», ha detto il portavoce del Vaticano, Joaquin Navarro Valls, ufficializzando la condanna morale del Santo Padre.

■ SERVIZI A PAG. 5

lotto

ESTRAZIONE DEL **28/12/2002**

BARI	85	89	15	84	1
CAGLIARI	28	48	74	1	60
FIRENZE	76	9	46	56	63
GENOVA	89	76	68	17	24
MILANO	17	5	63	33	60
NAPOLI	62	16	21	7	43
PALERMO	14	44	37	26	45
ROMA	75	63	59	49	82
TORINO	5	74	9	27	84
VENEZIA	35	40	19	66	30

superenalotto

COMBINAZIONE VINCENTE

14	17	62	75	76	85	**35**

Montepremi € 5.831.223,75

nessun vincitore con punti «6»		
all'unico «5+1»	€	5.377.361,24
ai 11 punti «5»	€	106.022,25
ai 2.277 punti «4»	€	512,18
ai 89.611 punti «3»	€	13,01
Jackpot a riporto	€	8.800.000,00

28-12-02 a'ode 35

QUOTIDIANO
Lib

DOMENICA 29 DICEMBRE 2002
Anno XXXVII Numero 306
Euro* 0,90
(*) prezzo in Euro solo per l'Italia

Sped. Abb. Post. - 45% - Art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Filiale di
Explùà S.r.l. - Mediaware House. Sede legale: Via S. Sofia n. 18 - 20122 Milano. Sede amm.v

OPINIONI NUOVE

VIA LIBERA ALL'ATTACCO ALL'IRAQ

Bush annuncia: sarà guerra

WASHINGTON - Nel 2003 gli Stati Uniti affronteranno Saddam Hussein, per fronteggiare il pericolo della «catastrofica violenza» messa in atto dal regime di Saddam Hussein, minaccia per i Paesi vicini e per l'intera regione del Golfo Persico. Lo ha detto il presidente americano George W. Bush nel suo discorso radiofonico settimanale, l'ultimo dell'anno. Imperniato su due temi: la prospettiva di una imminente guerra all'Iraq, peraltro mai citata esplicitamente, e la prosecuzione della lotta al terrorismo internazionale. «Se Saddam rifiuterà di sbarazzarsi delle armi di distruzione di massa - ha aggiunto Bush -, allora gli Stati Uniti guideranno una coalizione per disarmare il regime iracheno e liberare il popolo di quel Paese». Intanto, proseguono le manovre in vista dell'attacco: migliaia di soldati Usa e molti mezzi militari raggiungeranno il Golfo Persico già a gennaio. •

Alleati, non servi: vogliamo capire

di **VITTORIO FELTRI**

Alcuni lettori hanno criticato il mio articolo di giovedì sugli oscuri motivi addotti dagli Usa per attaccare militarmente l'Iraq. Avrebbero preferito, se ho ben inteso, continuassi a dire andiamo alla guerra, e non importa se le ispezioni dell'Onu sono risultate negative. Propendo per la chiarezza e la lealtà, anche nella polemica. E allora ribadentali) siamo e tali resteremo. Proprio per questo Bush non può trattarci come bambini. Dica perché è necessario combattere e combatteremo. Se pensa di liquidare la questione dicendoci: fidatevi di me e seguitemi, si sbaglia. Amici sì, servi no.

Quand'anche il conflitto si imponesse causa interessi petroliferi, non ci scandalizzeremmo. Il

DIRETTO DA

MEZZO MONDO IN RI

In arriv

Il capo della s esperimenti. E



ibero



2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Fil: Milano - Prezzo vendita estero: CH - Tic Fr. 2.50. Concessionaria esclusiva per la pubblicità:
S. Sofia n. 18 - 20122 Milano. Sede aa e comm.le: Via E. Ponti n. 53 - 20143 Milano. Tel. 02.89071260/61 - Fax 02.89071281/82 e-mail info@explua.it



DIRETTO [VITTORIO FELTRI

MONDO IN R/OLTA: PROCESSIAMO QUESTI PAZZI. MA LORO NON SI FERMANO

arrivo pure l'immortalità

o della setta che ha clonato Eva annuncia nuovi menti. I mette anche in vendita un kit fai-da-te



Non si fermano le polemiche dopo l'annuncio choc della nascita del primo essere umano clonato ad opera dei raeliani. Ma il capo della setta ha annunciato nuovi esperimenti con la convinzione di poter arrivare all'immortalità, creando cloni adulti nei quali immettere emozioni, ricordi e conoscenze di persone esistenti. Il resto del mondo invece è in rivolta e critica fortemente la pratica della riproduzione della vita umana. Bush appoggerà una legge che vieti questi esperimenti e Chirac ha lanciato un appello a tutti gli Stati perché si blocchino queste pratiche «criminali». La setta nel frattempo annuncia l'apertura di un laboratorio in Brasile e lancia in internet la vendita della Rmx 2010, la macchina clonizzatrice fai-da-te. Il prezzo però non è molto economico: per acquistare il kit bisogna infatti spendere più di 9mila dollari. •

servizi alle pagine 2-3-5

L'INTERVENTO

Perché la scienza non va fermata

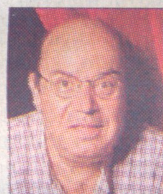
di SEVERINO ANTINORI

NONNO LIBERO

I ragazzi all'acme dell'acne

di LINO BANFI

Cominciamo a rispondere ai lettori. In molti mi hanno scritto per discutere dei famosi 20 cuccioli Beagle giunti dagli Stati Uniti e che saranno usati, e forse anche uccisi, per sperimentazioni in una casa farmaceutica di Aprilia. L'operazione sarebbe finalizzata a trovare nuovi preparati cosmetici. Tutti quanti vorrebbero che io li accompagnassi ad Aprilia



disco. Non è in discussione la nostra fedeltà agli Stati Uniti. Ma i patti di alleanza per essere duraturi richiedono sincerità. Bush dichiarò che si sarebbe attenuto ai rapporti degli ispettori Onu. Disse: se indicheranno che Saddam dispone di bombe chimiche e nucleari, lo colpiremo; se invece riferiranno il contrario, ce ne asterremo. A quel che si sa, nulla è stato trovato in territorio iracheno che giustifichi una guerra preventiva, come è stata denominata.

Comunque il dittatore deve fornire molte precisazioni perché non tutto quanto avviene sotto il suo regime è limpido, anzi. Però, stando alle notizie divulgate, non esistono momentaneamente le condizioni per un intervento armato. Questo è sicuro. Non lo diciamo noi, bensì fonti americane e fonti delle Nazioni Unite. È logico domandarsi: perché Bush, nonostante ciò, punta i missili su Bagdad? C'è qualcosa di misterioso. Così nascono inquietudini e sospetti. Al di là del lavoro (con esiti rassicuranti) svolto dagli inviati Onu, può darsi non manchino ragioni abbastanza forti per adottare la soluzione bellica. Ragioni che però ignoriamo e ignoreremo finché il presidente americano non le avrà spiattellate. Nei prossimi giorni non si esclude egli sciolga le riserve e vuoti il sacco; nel qual caso riterremmo ogni perplessità e ci allineeremmo. Filoamericani (filocci- petrolio occorre anche a noi e siamo consapevoli che allo scopo di averne bisogna perfino armarsi e partire. Basta dirlo. Perché invece tergiversare e pretendere di darci a bere la storia degli arsenali occultati dal rais in quattro e quattr'otto? La pantomima degli ispettori che non beccano una prova e pertanto non vengono più presi sul serio non è digeribile. Evidentemente c'è dell'altro. Quindi fuori le carte. E Bush si degni almeno di discutere la nuova strategia con chi è chiamato a condividerla.

Il quadro internazionale frattanto si è complicato. È di ieri la minaccia della Corea del Nord all'Occidente. "Siamo pronti a usare la bomba atomica", ha gridato Pyongyang (il dittatore comunista di cui non si conosce nulla, neppure l'età) espellendo gli ispettori Aiea e gli osservatori dell'Onu. Discorso inequivocabile. I coreani la bomba ce l'hanno e sembrano decisi a lanciarla. Muoiono di fame (un milione l'anno), però non demordono. Il loro piano è noto: scacciare gli americani dalla Corea del Sud e riunificare il Paese sotto la falce e martello.

Come reagire? A cannonate? Se la guerra preventiva è legittima, prima va fatta al despota atomico accertato, poi a Saddam, bieco despota a sua volta, ma per adesso non atomico. Bombardare tutti è sconsigliabile. Il rischio è di scottarsi le dita e non soltanto quelle. •

PRO E CONTRO

Se aspettiamo poi sarà peggio
Angelo Pezzana

I buoni motivi per non combattere
Alberto Mingardi

a pagina 7

Claude Vorilhon, capo della setta dei raeliani

Frankenstein & C.: era già tutto

di NANTAS SALVALAGGIO

Una volta chiesero ad Einstein se condividesse l'idea di Freud, per il quale la donna "ha l'invidia del pene". Il fisico che inventò la teoria della relatività rispose: "Sul pene non ho prove; sono invece convinto che l'uomo invidia Dio. Tutte le sue conquiste e le sue tragedie nascono da questa sfida". La "scandalosa cl bimba Eva, che sarebbe da una squadra di scien è l'ultimo anello di un catena di intuizioni, d tappe forzate, che ha se so dell'uomo dalle orig

Il primo "invidioso" fu Lucifero, il più bello

FINISCE CON UN MEZZO DISASTRO L'AFFARE CHE

Telekom, Tronchetti vende

di GENNARO SANGIULIANO

Se volevamo una conferma ora abbiamo avuto una prova schiacciante. L'acquisto di Telekom Serbia, nel giugno del 1997, da parte di Telecom Italia, allora controllata dal Tesoro (quindi, patrimonio dello Stato), non fu una normale operazione economica ma un torbido affare dai contorni ancora tutti da chiarire.

La mano pubblica che guidava Telecom (eravamo nella stagione dei governi dell'Ulivo) fece spendere 878 miliardi di vecchie lire per acquisire il 29 per cento della compagnia telefonica di Belgrado. Ieri, la stessa Telecom ha rivenduto questa stessa quota all'ente pubblico serbo che detiene la maggioranza di controllo per 378 miliardi (parliamo sempre di vecchie lire). Basta un conto della massaia per comprendere (...)

(segue a pagina 8)

UN LIBRO SVELA LA VERA FACCIA DEL LEADER D

Lussi e agi del compag

di N

PARI nor mes pro nell tivo Spe mo ess to ' ber un gos

MANO ARMATA

di ALESSANDRO ROSTAGNO

Come procede l'avventura del Pinocchio di Benigni negli Stati Uniti? Al momento è stato escluso dalle nominations per i Golden Globe, stroncato dalla critica e praticamente ignorato dal pubblico. Meno male perché c'era il timore che al di là dell'Atlantico il film potesse non essere capito. La ragione? In fondo si tratta di una fiaba molto particolare. Un burattino che parla e fa solo cazzate. Certo in Italia ci abbiamo creduto. Ma noi avevamo già avuto l'esperienza di Rutelli. Per di più, il film finisce male. Cerami continuerà a scrivere.



della setta dei raeliani [ANSA]

stein & C.: era già tutto scritto

AGGIO

hiesero ad Einstein se sse l'idea di Freud, per donna "ha l'invidia che inventò la teoria pose: "Sul pene non ce convinto che l'uo- tte le sue conquiste e scono da questa sfi-

da". La "scandalosa clonazione" della bimba Eva, che sarebbe stata effettuata da una squadra di scienziati americani, è l'ultimo anello di una interminabile catena di intuizioni, di esperimenti, di tappe forzate, che ha segnato il progresso dell'uomo dalle origini della Storia.

Il primo "invidioso" del potere divino fu Lucifero, il più bello (...)

(segue a pagina 2)

Ho già detto ieri, in un'intervista su questo giornale, che ritengo "una santona", senza nessun vero interesse e nessuna autentica capacità, quel personaggio che si è vantato della clonazione di Eva. E' un chimico delle acque potabili, figuriamoci. Un giorno costei mi si è avvicinata e candidamente mi ha confessato che l'unica cosa che le importava era il successo della propria setta. Dunque lascio perdere il caso specifico.

Il mio intervento nel dibattito sulla clonazione, dopo che ciascuno ha detto la sua, vuole piuttosto individuare un punto di vista esaltante e uno assolutamente nefasto. Il primo è quello di Vittorio Feltri. Ho trovato strabiliante il suo intuito, perfettamente (...)

(segue a pagina 3)

per cercare di salvare questi venti sfortunatissimi cuccioli. Qualcuno propone addirittura di rapirli, se necessario.

Io ho cercato di calmare tutti, dicendo che esistono delle leggi, che siamo in un paese civile e li ho convinti.

Però mi sorge spontanea una domanda: perché non ci dicono chiaramente com'è il nome di questa azienda, e i nomi dei cosmetici che producono che andranno, a spese dei cuccioli, sul viso o sul corpo di tante donne? Giusto per correttezza, così uno può scegliere se comprare o no quel prodotto. Questa sarebbe civiltà.

Intanto per scacciare via la tristezza vi comunico la notizia ricevuta "de visu" dal sindaco Walter Veltroni: il cimitero per gli animali a Roma si farà! E la frase che ci sarà scritta all'ingresso (che è piaciuta molto all'amico Walter) sarà: "Vi abbiamo amati per quanto ci avete amato?".

Cambiamo argomento e ammettiamolo, ragazzi, il veglione di fine anno è un tormento. Le feste, (...)

(segue a pagina 10)

UN MEZZO DISASTRO L'AFFARE CHE STA INGUAIANDO LA SINISTRA ITALIANA

n, Tronchetti vende l'azienda dello scandalo

ULIANO

una conferma ora abbiamo avuto una ciante. L'acquisto di Telekom Serbia, el 1997, da parte di Telecom Italia, al- dal Tesoro (quindi, patrimonio dello a normale operazione economica ma dai contorni ancora tutti da chiarire. ca che guidava Telecom (eravamo nel- overni dell'Ulivo) fece spendere 878 e lire per acquisire il 29 per cento della nica di Belgrado. Ieri, la stessa Telecom sta stessa quota all'ente pubblico serbo ggioranza di controllo per 378 miliar- ore di vecchie lire). Basta un conto del- nprendere (...)

(segue a pagina 8)

E' nato Gabriele, ultimo berlusconino



Marina Berlusconi, neo mamma

MILANO - Il nipotino di Silvio Berlusconi, Gabriele, è nato ieri mattina all'ospedale San Raffaele di Milano. Il piccolo, figlio di Marina e del compagno Maurizio Vanadia, pesa 3 chili e 200 grammi e ha gli occhi azzurri. In visita alla neomamma è arrivato, ovviamente, anche il premier, apparso visibilmente emozionato. •

Pamela Dell'Orto a pagina 10

ELA LA VERA FACCIA DEL LEADER DELLA COREA COMUNISTA

e agi del compagno presidente

NO ARMATA

ESSANDRO ROSTAGNO

entura del Pinocchio di Benigni negli Stati to è stato escluso dalle nominations per stroncato dalla critica e praticamente lico. Meno male perché c'era il timore tlantico il film potesse non essere capito. o si tratta di una fiaba molto particolare. parla e fa solo cazzate. Certo in Italia . Ma noi avevamo già avuto l'esperienza ù, il film finisce male. Cerami continuerà a scrivere.

di MICHELE MASNERI

PARIGI - Chi è veramente il famigerato leader nordcoreano Kim Jong Il, uno che da pochi mesi terrorizza il mondo con il suo preteso progetto di riarmo nucleare, tanto da finire, nella classifica dei cattivi, appena dietro al cattivone per eccellenza, il rais Saddam Hussein? Spesso, si sa, un dettaglio, una mania, dicono molto di una personalità. Ecco allora che può essere interessante leggere un libretto intitolato "Orient Express". Non si tratta di un giallo, bensì del racconto, tutt'altro che fantasioso, di un surreale viaggio di Stato compiuto nell'agosto scorso dal presidente (...)

(segue a pagina 6)

LA VITA ARTIFICIALE SECONDO HOLLYWOOD

BLADE RUNNER

"Replicanti" di umani vengono creati per svolgere i lavori più umili e faticosi nelle colonie su altri pianeti. Ma un gruppo di loro fugge e va in cerca dei creatori per avere "risposte". Un poliziotto gli dà la caccia



A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Un androide fanciullo in grado di provare sentimenti è affidato ad una coppia il cui figlio naturale, affetto da un male incurabile, è stato ibernato fino alla scoperta di una cura. Scappa e decide di capire chi è veramente



IL CASO IL CAPO DELLA SETTA CHE HA CLONATO EVA NON SI FERMA: «È IL PRIMO

Sfida a Dio: ora vogliono pu

Rael spiega il suo obiettivo: uomini "artificiali" che si moltiplichino all'infinito

di MATTEO LEGNANI

MILANO - Fino a ieri, erano in pochi a sapere chi fossero i raeliani. Oggi, invece, sono sulla bocca di tutti, dopo che l'annuncio della biologa della Clonaid Brigitte Boisselier ha fatto il giro del mondo. E loro, i seguaci dell'ex giornalista Claude Vorilhon - in arte Rael - sembrano averci preso gusto, ben guardandosi dal mollare la presa sui media e sull'immaginario collettivo. In barba a critiche e strali arrivati da ogni angolo del mondo, hanno già annunciato i prossimi quattro bebè fotocopia, che verranno al mondo entro la fine di gennaio: il primo, atteso addirittura a giorni, nascerà da una coppia di lesbiche in un paese dell'Europa settentrionale. Altri due - copie di altrettanti fratellini morti prematuramente - sono attesi in Asia. Il quarto ancora in nord America, dove, stando all'annuncio della Clonaid, grammate in tutto il mondo nei mesi successivi.

Non soddisfatti di aver prenotato altre prime pagine per le prossime settimane, ieri i seguaci degli extraterrestri se ne sono usciti con un nuovo proclama-choc: in una lunga intervista alla rete televisiva americana Cnn, Vorilhon-Rael e la Boisselier hanno spiegato come quello della clonazione di un bebè sia in realtà «il primo passo» - e «neanche troppo importante» - di un programma ben più ambizioso, che porterà i raeliani ad offrire all'umanità non il miraggio, ma la concreta possibilità della «vita eterna».

> **Verrà presentato tra dieci giorni l'esito degli esami sul dna di Eva e della madre**

L'idea, di per sè, non è molto originale. Ci aveva già pensato Philip K. Dick nel 1968, nel suo libro dal quale fu poi tratto il cult-movie di Ridley Scott, "Blade Runner". Si tratterebbe di trasferire non solo il patrimonio genetico, ma anche la personalità, le emozioni e le esperienze accumulate nel-



La locandina del film "I ragazzi venuti dal Brasile", con Gregory Peck e Laurence Olivier

per l'accelerazione dello della vita eterna». Come ciò setta de

■ [INT]ELLIGENZA ARTIFICIALE

[...]ide fanciullo in grado di [...]sentimenti è affidato ad [...]ia il cui figlio naturale, [...]a un male incurabile, è [...]rnato fino alla scoperta [...]ura. Scappa e decide di [...]i è veramente



■ ROBOCOP

La città di Detroit è sconvolta dal crimine e una società finanziaria produce a tutela dei cittadini un'invincibile robot corazzato, che si muove, pensa e ha le emozioni e la memoria di un poliziotto in carne ed ossa.



[...]EVA NON SI FERMA: «È IL PRIMO PASSO DI UN PROGRAMMA BEN PIÙ AMBIZIOSO»

[...]vogliono pure l'immortalità

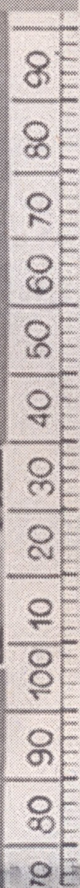
Titanus

[...] LORO DOVESSE SOPRAVVIVERE FORSE NON SOPRAVVIVEREMMO PIÙ NOI.









[...]agazzi venuti dal Brasile", con Gregory Peck e Laurence Olivier [TELEPRESS]

LA SETTA DEI RAELIANI

▶ Il fondatore

Claude Vorilhon (55 anni), ex giornalista sportivo francese

▶ Le origini

Claude Vorilhon sostiene che mentre il **13 dicembre 1973** s'arrampicava verso il cratere di un vulcano presso Clermont-Ferrand, in Francia, **vide un Ufo** da cui scese un extraterrestre. L'alieno dettò alcuni messaggi nei quali tra l'altro si spiegava come **la vita sulla Terra non sia il risultato di un'evoluzione casuale e neanche l'opera di un Dio bensì una creazione voluta da un popolo scientificamente avanzato proveniente da un altro pianeta** che, attraverso l'utilizzo del Dna, ha creato gli esseri umani a propria immagine



▶ I membri

Più di **55 mila** in 84 paesi

▶ Lo scopo

Il movimento intende **ottenere da un paese qualsiasi un' "ambasciata extraterrestre"** per preparare l'umanità alla visita ufficiale degli extraterrestri

▶ La clonazione

Nel febbraio **1997** i Raeliani **hanno fondato "Clonaid"**, una società di biotecnologie che ha il compito di realizzare i programmi di clonazione. Nell'ottobre **2000** dal Canada, dove Vorilhon si è trasferito, i **Raeliani annunciarono di essere pronti ad eseguire la prima clonazione umana**

Aga-d'Arco

[...]e dello [...]

della vita eterna». Come ciò [...]

setta dei raeliani non si sia [...]

coppie sterili del paese hanno espresso interesse in tal senso.

L'annuncio della dottoressa Boisselier ha spinto allo scoperto i fedeli della setta sparsi nel mondo. A Parigi una ventina di raeliani francesi ha manifestato ieri di fronte al Centro Pompidou, chiedendo la liberalizzazione della clonazione ripro[...]

bo non può creare alcun problema di natura etica». In Italia, un rappresentante del movimento ha spiegato che «questa che stiamo vivendo è l'alba di una nuova era a lungo attesa».

Nel frattempo, la piccola Eva continua a restare lontana dai riflettori. La Boisselier non ha fornito foto o informazioni sulla madre e [...]

nascerà da una coppia di lesbiche in un paese dell'Europa settentrionale. Altri due - copie di altrettanti fratellini morti prematuramente - sono attesi in Asia. Il quarto ancora in nord America, dove, stando all'annuncio della Clonaid, mercoledì scorso sarebbe nata Eva, già soprannominata dai tabloid americani "Baby E.T.". E almeno venti clonazioni sarebbero pro-

pensato Philip K. Dick nel 1968, nel suo libro dal quale fu poi tratto il cult-movie di Ridley Scott, "Blade Runner". Si tratterebbe di trasferire non solo il patrimonio genetico, ma anche la personalità, le emozioni e le esperienze accumulate nella vita da un essere umano al suo perfetto clone biologico. Esattamente come, in "Blade Runner", la Tyrrell Corporation fa con Rachel, l'esemplare più avanzato e top secret tra i "replicanti" cui dà la caccia Harrison Ford.

«Attualmente la clonazione richiede nove mesi di gestazione, cui si devono aggiungere i molti anni di crescita, prima che una persona possa avere una sua copia adulta. Ciò a cui stiamo lavorando» ha spiegato Vorilhon-Rael «è un processo per l'accelerazione dello sviluppo delle cellule che permetta di creare in poche ore organismi adulti clonati, in modo da offrire concretamente a ogni uomo e donna la possibilità di disporre di una sua replica in tempi ragionevoli». Quest'ultima, nella visione del leader raeliano, sarebbe «soltanto un corpo vuoto nel quale, attraverso un processo di caricamento delle informazioni, una persona potrebbe trasferire la propria personalità e le proprie caratteristiche, potendo così coronare davvero il sogno della vita eterna». Come ciò sia possibile da un punto di vista scientifico resta un mistero che, alla Clonaid, si guardano bene dal chiarire.

In previsione dei nuovi sviluppi del suo programma di riproduzione artificiale della vita, la Clonaid intende aprire un laboratorio in Brasile, nei pressi di Porto Alegre. Lo ha assicurato David Uzal, un franco-spagnolo di 33 anni che è rappresentante dell'azienda per l'America Latina. Chissà che, per riprendere con le citazioni cinematografiche, la società che fa capo alla setta dei ra... ispirata an... quel "I ra... Brasile" di... fner con... Laurence ... narrano le... tor Josef M... della mor... che in Brasi... bini identic... cati sull'im... per poi util... quista del... naid ha an... che una co... è iscritta n... per avere ... nato e che...


La locandina del film "I ragazzi venuti dal Brasile", con Gregory Peck e Laurence Olivier


Michael Guillen [ANSA]

Il giornalista che garantirà l'esito dei test

Un giornalista televisivo, ex responsabile scientifico delle rete televisiva americana Abc, Michael Guillen, è stato scelto dalla Clonaid per gestire la verifica dei risultati sul dna di Eva, la prima bimba clonata. Guillen, che assicura di non avere legami coi raeliani, ha dichiarato di aver scelto un esperto indipendente che preleverà campioni organici da Eva e dalla madre. «Gli esami» ha aggiunto «saranno affidati a due diversi laboratori indipendenti di rilievo mondiale e altri esperti potranno supervisionare i test». La presentazione dell'esito dei test avverrà tra una settimana, al massimo dieci giorni. «Verranno prese tutte le precauzioni» ha concluso il giornalista «perchè tutti possano avere fiducia e certezza dei risultati».

SEGUE DALLA PRIMA

Frankenstein & C. : era già tu...

di NANTAS SALVALAGGIO

(...) e splendente degli angeli. Volle rivaleggiare con Dio e si ammutinò, seguito da una schiera di angeli ribelli. Ma Michele lo vinse in battaglia, e lo fece precipitare dal cielo all'inferno, dove ora Lucifero è a capo dei demoni, condannato a un'eterna infelicità.

Ma ciò che l'uomo ha più desiderato, da Lucifero in poi, è il fuoco della creazione: quel soffio divino che trasforma la creta in carne viva, la sostanza inorganica nel corpo di Adamo. Questa ambizione prorompe dalle parole che Michelangelo urla alla statua di Mosè: "Di', perché non parli?" In una novella russa dell'Ottocento, l'autore fa dire a Leonardo, dinanzi a Monna Lisa appena finita: "Non pretendo che mi baci, dimmi solo qualcosa!".

Tutte queste frenesie, brame, aspirazioni si trovano in un genere letterario che ha avuto enorme successo negli ultimi decenni, ma è vecchio di molti secoli: è la fantascienza. Il primo scrittore che guarda al futuro è Luciano di Samosata (Icaromenippo), II secolo. Ma tra gli antesignani non è improprio annoverare Keplero (Somnium, 1634), Voltaire (Micromégas, 1752), Swift (I viaggi di Gulliver, 1726). Mary Shelley, con Frankestein, 1818, regala al filone fantascientifico il primo "uomo artificiale" creato da uno scienziato.

Keplero, Swift, Mary Shelley e Huxley sono i creatori letterari della vita in laboratorio

Frankestein è il nostro "fratello della notte", il "figlio degli incubi". Ricordo che l'ho visto bambino, nella trasposizione filmica, è m'ha messo letteralmente a letto con la febbre. Grazie a lui, sono stato lontano da scuola una settimana.

Ma chi è, Frankestein? Giovane svizzero, studioso di filosofia naturale, si serve di parti anatomiche sottratte a vari cadaveri per costruire una creatura mostruosa. Malgrado l'aspetto orrendo, Frankestein è l'essenza della bontà di cuore e della mitezza. Ma gli altri - i normali - non sono altrettanto buoni e miti; e lo accolgono con disgusto e disprezzo. Per questo Frankestein subisce una totale trasformazione e diviene mostruoso anche nell'anima. Dopo molti delitti efferati, uccide il suo creatore.

C'è un altro scrittore che anticipa, con inquietante lucidità, le "strane cose" che abbiamo sotto gli occhi. È Aldous Huxley, che con il "Mondo nuovo" descrive una società che pone la tecnica al posto dell'anima. Basti pensare che gli anni si contano, invece che dalla nascita di Cristo, da quella di Henry Ford, il gigante dell'industria dell'automobile. Siamo dunque nel 632 dopo Ford. Una "benefica dittatura" ha riportato l'ordine nel mondo sconvolto dalle g... Come assicurare la solidità del... ma sociale? Semplice: c'è un rig... controllo dei cittadini, che na... tutti in provetta. Dieci Cont... hanno in mano il potere. Il ... dello Stato Perfetto è: "Com... Identità, Stabilità".

In una sorta di lager sono con... gli individui che non corrispo... all'ideale dei Controllori. Q... funzionario, Bernard Marx, i... tra John, un "diverso" pericol... non altro perché è nato da gre... donna. Mosso a pietà, lo fa ... Ma John è disgustato dalla s... oppressiva dei Controllori e p... una rivolta. Convocato dal G... Controllore Mustapha Mond, ... invitato a redimersi, in quan...


Frankenstein di Mary Shelley è da s...

zi venuti dal Brasile", con Gregory Peck e Laurence Olivier [TELEPRESS]

dello
che
oche
ona-
con-
no e
i di-
ca in
Que-
e del
ebbe
uoto
pro-
delle
rsona
pro-
oprie
oco-
ogno

della vita eterna». Come ciò sia possibile da un punto di vista scientifico resta un mistero che, alla Clonaid, si guardano bene dal chiarire.

In previsione dei nuovi sviluppi del suo programma di riproduzione artificiale della vita, la Clonaid intende aprire un laboratorio in Brasile, nei pressi di Porto Alegre. Lo ha assicurato David Uzal, un franco-spagnolo di 33 anni che è rappresentante dell'azienda per l'America Latina. Chissà che, per riprendere con le citazioni cinematografiche, la società che fa capo alla setta dei raeliani non si sia ispirata ancora ad un film: quel "I ragazzi venuti dal Brasile" di Franklin Shaffner con Gregory Peck e Laurence Olivier, in cui si narrano le vicende del dottor Josef Mengele, l'angelo della morte di Aushwitz, che in Brasile clona 94 bambini identici tra loro e ricalcati sull'immagine di Hitler per poi utilizzarli nella conquista del mondo. La Clonaid ha anche annunciato che una coppia brasiliana si è iscritta nella lista di attesa per avere un bambino clonato e che numerose altre

senso.

L'annuncio della dottoressa Boisselier ha spinto allo scoperto i fedeli della setta sparsi nel mondo. A Parigi una ventina di raeliani francesi ha manifestato ieri di fronte al Centro Pompidou, chiedendo la liberalizzazione della clonazione riproduttiva, come prima tappa verso la vita eterna. I seguaci di Rael hanno distribuito volantini, ma hanno dovuto abbandonare la piazza dopo qualche tafferuglio con alcuni passanti ostili alle loro iniziative. Il leader britannico della setta, Glen Carter, ha concesso un'intervista alla Bbc, in cui si è detto «assolutamente certo» che le prove dell'avvenuta clonazione di Eva «saranno fornite nei prossimi giorni» e ha dichiarato che «il creare la vita dando alla luce un bim-

in Italia, un rappresentante del movimento ha spiegato che «questa che stiamo vivendo è l'alba di una nuova era a lungo attesa».

Nel frattempo, la piccola Eva continua a restare lontana dai riflettori. La Boisselier non ha fornito foto o informazioni sulla madre e sulla neonata. Nè ha detto dove si trovino i laboratori dei raeliani, che furono cacciati anni fa dalle Bahamas e l'anno scorso crearono un laboratorio-farsa nel West Virginia. Ieri, Vorilhon-Rael ha annunciato che i risultati dei test sul dna della madre e della bimba verranno presentati al mondo tra dieci giorni. E allora sapremo se i raeliani entreranno per sempre nella storia dell'umanità o finiranno nella pattumiera delle tante sette-farsa. ●

& C. : era già tutto scritto

o il primo "uomo ar-
to da uno scienziato.
è il nostro "fratello
"figlio degli incubi".
o visto bambino, nella
ilmica, è m'ha messo
a letto con la febbre.
sono stato lontano da
timana.
Frankestein? Giovane
oso di filosofia natura-
parti anatomiche sot-
cadaveri per costruire
mostruosa. Malgrado
spetto orrendo, Fran-
stein è l'essenza della
ntà di cuore e della
itezza. Ma gli altri - i
rmali - non sono al-
ttanto buoni e miti; e
accolgono con disgu-
o e disprezzo. Per questo
ankestein subisce una
nazione e diviene mo-
e nell'anima. Dopo
efferati, uccide il suo

scrittore che anticipa,
te lucidità, le "strane
iamo sotto gli occhi. È
y, che con il "Mondo
ve una società che pone
osto dell'anima. Basti
i anni si contano, inve-
nascita di Cristo, da
ry Ford, il gigante del-
ll'automobile. Siamo
2 dopo Ford. Una "be-
a" ha riportato l'ordi-

ne nel mondo sconvolto dalle guerre. Come assicurare la solidità del sistema sociale? Semplice: c'è un rigoroso controllo dei cittadini, che nascono tutti in provetta. Dieci Controllori hanno in mano il potere. Il motto dello Stato Perfetto è: "Comunità, Identità, Stabilità".

In una sorta di lager sono confinati gli individui che non corrispondono all'ideale dei Controllori. Qui un funzionario, Bernard Marx, incontra John, un "diverso" pericoloso, se non altro perché è nato da grembo di donna. Mosso a pietà, lo fa uscire. Ma John è disgustato dalla società oppressiva dei Controllori e provoca una rivolta. Convocato dal Grande Controllore Mustapha Mond, John è invitato a redimersi, in quanto "la libertà nuoce alla felicità". Ma lui non ha alcuna voglia di pentirsi, e si ritira in un faro abbandonato. Dove però non trova pace: la folla degli "omologati", i figli della provetta, circonda il faro e spia con curiosità e malizia ogni gesto del "diverso". Prigioniero di tanta crudeltà, John non regge, e si uccide.

L'inesauribile tentazione di "varcare i confini della Natura", di infrangere ogni tabù, serpeggia nei romanzi di Jonathan Swift e di Robert Louis Stevenson: Gulliver, durante i suoi singolari Viaggi, si sveglia una mattina nell'isola di Lilliput, e viene legato come un salame da un esercito di esseri minuscoli, vivacissimi e crudeli: i Lillupuziani. A sua volta Stevenson scopre "l'altra metà di noi", la zona d'ombra nella quale si scatena l'istinto malefico dell'Io: mentre il dottor Jekill è uomo mite e laborioso, mister Hyde (che significa "nascondere") diventa nottetempo il mostro capace di ogni misfatto. A suo modo, Stevenson crea un altro-da-sé: l'uomo del Male.

Tra i fantascrittori più originali del Novecento mi sembra giusto includere Karel Capek, il novelliere cèco che nel 1920 inventò il termine "robot". Una sua commedia, R.U.R., che sta per Rossum's Universal Robots, racconta la storia di un androide, costruito da uno scienziato, in grado di compiere tutti i lavori normalmente eseguiti dall'uomo. In altri termini, fu il primo tentativo di riproduzione "meccanica" della macchina umana. Adesso sappiamo quale sviluppo abbia avuto nell'industria la "robotica", che in molti casi ha sostituito l'operaio addetto alla macchina. Ma nella commedia di Capek, il suo Robot aveva cuore, sangue e nobili sentimenti umani. Fosse ancora vivo, è probabile che i cuccioli-robot, in vendita nelle feste natalizie, riempirebbero Capek di una profonda malinconia.

Nessuna malinconia, ma solo furia ed esecrazione, promanano invece dai circoli religiosi nei confronti della "scienza priva di moralità". "Siano maledetti i profanatori delle leggi divine", tuona un vescovo del New Jersey a proposito dell'ultima "scoperta scandalosa": la bimba clonata dalla setta di fanatici in Florida. Ma rassegniamoci al peggio: l'uomo non si fermerà davanti a nessuna legge, costi quello che costi. Ben lo sapeva Galileo, che rischiò di finire sul rogo. ●

Frankenstein di Mary Shelley è da sempre il simbolo dell'orrore creato dall'uomo

- so-
ccordo
colante
queste
fine, il
ve im-

non tiene e la scienza può facilmente divenire preda di un delirio di onnipotenza nel quale la creatura, abbandonandosi ad una sorta di deriva biologica, ha l'ar-

Controcorrente Alberto Piazza ordinario di genetica umana all'Università di Torino e membro del Comitato Nazionale di Bioetica:

mettere in sordina, fino a vietare, una tecnica promettente: sarebbe assurdo proibire la clonazione per fini terapeutici».

A «FUSIONE CELLULARE EMBRIONICA»

o subito cassa
onatrice fai-da-te

uò acquistare via internet la Rmx2010

NO - [zulin] Non si spengo- ancora le polemiche per nnuncio della nascita di Eva, Clonaid pubblicizza sul o la macchina per clonare esseri umani da casa. La soà legata alla setta dei raei lancia così la clonazione -da-te. Ma anche la vita rna ha un prezzo, e le cifre hieste dall'azienda per ve- "riprodotti" in laborato- non si può dire che siano essibili a tutti, visto che per possessarsi della clonatrice evono sborsare più di 9mi- euro. Su Internet, si vende ndi il kit con l'apparec- o, che assomiglia un po' a a lavatrice, e si chiama RMX2010, con le corredate istruzioni per l'uso.

La macchina permetterebbe la non bene precisata «fusione cellulare embrionica», uno dei meccanismi alla base del processo di riproduzione in cloni. Una clonatrice, dunque, con cui «replicarsi» a casa propria. L'apparecchio è fabbricato da una società sudcoreana costituita pochi mesi fa e affiliata sempre alla solita Clonaid, fondata nel 1997 a Las Vegas. «La cifra 2010 indica la data entro cui la clonazione umana diverrà una pratica comune», aveva spiegato a Tokyo un responsabile dell'azienda sudcoreana. «Grazie a questo apparecchio - si legge sul sito - abbiamo creato centinaia di blastocisti». In pratica, grazie alla RMX2010, si arriva allo stadio terminale della clonazione umana riproduttiva, la cellula uovo viene fatta sviluppare fino alla stadio di centinaia di cellule. Come primo passo, come inizio, se vogliamo, insomma, piccoli esperimenti in casa per poter riprodurre una minima parte di sè.

Se invece ci si vuol far clonare, per ottenere la vita eterna, occorre spendere qualcosa in più. Perché allora si fa tutto in laboratorio. La RMX2010 è un dispositivo che si può comprare con poco circa novemila dollari, precisamente 9.199 bigliettoni verdi, tecnicamente realizzato per la fusione embrionale delle cellule «con la massima sicurezza». Generando degli impulsi, recita la didascalia che mette in vendita il kit, le onde arrivano alle cellule attraverso degli speciali aghi che sono inclusi nel "pacchetto".

altri, che già alla nascita mostravano qualche problema, dopo un periodo variabile tra l e 4 anni hanno cominciato a soffrire di problemi a polmoni, cuore, fegato e linfonodi, hanno inoltre contratto infezioni virali e batteriche, polmonite, anemia e osteoporosi.

■ Pecore

Sono afflitte da problemi a reni, fegato e cervello. I cloni di capra sono afflitti da infezioni batteriche ai polmoni.

■ Maiali

I maiali sono i più sani, visto che fino a 9 mesi dopo la nascita non avevano alcun difetto.

■ Topi

Meno felici i topi, afflitti da obesità, problemi alla placenta, ernie ombelicali e insufficienza respiratoria.

n le sette

c'è la caccia ai santoni

ia religiosa difronte alle forme viate e patologiche disseminate e controllate». Ed è facile ricordare e nel 1993 l'amministrazione ericana aveva dovuto vedersela n un altro caso difficile e scabroso: adepti della setta apo- ittica dei Davidiani e si erano asserragliati un ranch a Waco, nel xas. Un assedio finito gicamente, con centi- ia di vittime.

Ma c'è anche chi avver- che la caccia alle sette è ena di incognite, e potrebbe facil- ente trasformarsi un una caccia e streghe, con tragici sviluppi per libertà religiosa e di pensiero. Co- e bene ha spiegato Massimo In- ovigne, grande esperto italiano in ateria di gruppi religiosi e diret- re del Cesnur, Centro Studi sulle Nuove Religioni, e che proprio a proposito dei raeliani e di Rael, il loro fondatore e portavoce, ha detto:«Lui è un pessimo profeta, ma senza dubbio un grande pubblicitario». E ha spiegato che la setta in questione appare più come una organizzazione che persegue una politica affaristica, più che un movimento che miri a instaurare un nuovo ordine e un nuovo potere.

Per l'esperto di religioni Introvigne però Rael è solo un ottimo pubblicitario

Certo, ha più volte sostenuto il professore, in molti nuovi movimenti religiosi esistono casi di maltrattamenti, minacce, abuso dello stato di debolezza di minorenni o di incapaci di intendere o di volere, o per la messa in opera di strategie di persuasione che, di per se lecite, diventano illecite per "l'oggetto": per esempio, quando i fedeli sono persuasi al suicidio o a compiere atti di terrorismo. In caso di clonazioni, si deve pesnare a qualcosa d'altro, ad una legislazione diversa, per un "reato" finora mai contemplato da nessun codice penale.

Rael aveva già profetizzato l'anno scorso a Milano

Alcuni preannunci sulla clonazione umana erano stati fatti nel 2001 a Milano dal rappresentante italiano dei raeliani, Vittorio Ghilardi, e poi dallo stesso leader del movimento. «Porteremo a compimento una clonazione ed, entro la fine dell'anno, rinascerà negli Stati Uniti una bambina morta all'età di 10 mesi per errore medico», aveva detto all'inizio del 2001 il raeliano Vittorio Ghilardi, parlando ai microfoni dell'emittente Sei Milano TV. In aprile lo stesso Claude Vorilhon, leader della setta, aveva dato un annuncio all'autodromo di Monza, dove si trovava per partecipare come pilota al campionato "Lamborghini Supertrophy". «Da tre mesi 50 donne sono state preparate per far nascere un bambino con le stesse caratteristiche genetiche del figlio di un avvocato americano impegnato in politica e morto l'anno scorso a causa di una malformazione al cuore. Sarà il primo essere umano clonato - aveva detto Vorilhon -. Noi raeliani diamo il supporto morale e filosofico a questa clonazione. A realizzarla concretamente è un gruppo di 4 scienziati che lavora in America alle dipendenze di Brigitte Boisselier».

pratica criminale». Ma Oltralpe hanno deciso di passare dalle parole ai fatti: sarà presentato all'inizio del 2003 al Senato francese il progetto di legge del ministro della sanità, Jean-Francois Mattei, che proibisce la clonazione umana a scopo riproduttivo.

Scettico si è dimostrato anche il governo britannico. Il presidente della Commissione speciale della scienza e della tecnologia dalla Camera dei Comuni, Ian Gibson, ha dichiarato di non credere all'avvenuta clonazione e ha liquidato i Raeliani come una setta «in cerca di pubblicità». Ancor più risoluta la posizione del governo della Serbia che ha deciso di non correre rischi in materia. Il ministro per la Salute, Tomica Milosavljevic, ha dichiarato che il prossimo anno entrerà in vigore una legge che vieta la clonazione.

Reazioni violente anche fuori dal mondo politico contro questa pratica, definita un prodotto di una «mentalità brutale» e di «propaganda». La clonazione di un essere umano esprime «una mentalità brutale, priva di qualsiasi considerazione etica e umana». Queste poche e dure parole rappresentano il pensiero del portavoce vaticano, Joaquin Navarro

direttore del Roslin Institute dove fu clonato il famoso ovino. «Prima di pronunciarsi la comunità scientifica deve poter esa-

sostiene Pedrizzi - un accordo internazionale vincolante che metta al bando queste mostruosità e, a tal fine, il governo italiano deve im-

facilmente divenire preda di un delirio di onnipotenza nel quale la creatura, abbandonandosi ad una sorta di deriva biologica, ha l'ar-

Cont
Piazza
umana
rino e
to Naz

LA MACCHINA PERMETTE LA «FUSIONE CELLULARE EMBR

E i raeliani fanno subito cassa In vendita la clonatrice fai-da-te

Con più di 9mila dollari si può acquistare via internet la Rm



La macchina clonatrice Rmx 2010

MILANO - [zulin] Non si spengono ancora le polemiche per l'annuncio della nascita di Eva, che Clonaid pubblicizza sul web la macchina per clonare gli esseri umani da casa. La società legata alla setta dei raeliani lancia così la clonazione fai-da-te. Ma anche la vita eterna ha un prezzo, e le cifre richieste dall'azienda per venire "riprodotti" in laboratorio non si può dire che siano accessibili a tutti, visto che per impossessarsi della clonatrice si devono sborsare più di 9mila euro. Su Internet, si vende quindi il kit con l'apparecchio, che assomiglia un po' a una lavatrice, e si chiama RMX2010, con le istruzioni per l'uso

La macchina per la non bene precisa cellulare embrion dei meccanismi al processo di ripro cloni. Una clonat que, con cui «replic propria. L'apparec bricato da una soc reana costituita po affiliata sempre alla naid, fondata nel Vegas. «La cifra 20 data entro cui la umana diverrà una mune», aveva spieg un responsabile d sudcoreana. «Graz

L'Europa agli Usa: basta con le sette

A Washington piena libertà di credo, nel vecchio continente c'è la caccia ai santoni

MILANO - **c.ma.** - Guerra ai raeliani, guerra alla clonazione, ma a questo punto torna in primo piano anche la questione della guerra alle sette. Questione delicata e complessa, che il quotidiano francese "Le Monde" ieri affrontava occupandosi dell'affaire clonazione. Da tempo, infatti, Stati Uniti ed Europa, in particolare Francia, Belgio e Germania, si stanno scontrando a proposito di come affrontare le organizzazioni che, affrontando tematiche religiose, possono incorrere in delitti contro la eprsona o la morale, o eticamente improponibili, come è impostato adesso il caso dei raeliani.

Gli Usa hanno sempre mantenuto un atteggiamento molto aperto e liberale, considerato una lezione di libertà religiosa. Da questo punto di vista, l'atteggiamento verso Francia e Germania è quello di considerarli troppo restrittivi (per esempio, i tedeschi da tempo hanno ingaggiato una vera e propria battaglia contro la Chiesa di Scientology), tanto che in un rapporto annuale del dipertimento di Stato, proprio Francia e Germania sono state associate a Vietnam e alla Cina nella lista degli Stati che violano la libertà religiosa.

Nel caso dei raeliani, però, le cose sono più comlpesse, come accennavamo. Qui c'è di mezzo la clonazione, che il presidente americano ha già bollato pubblicamente e contro la quale ha invocato una moratoria universale. E comunque la polemica sollevata per Eva, clonata in territorio americano, in qualche modo illustra - secondo Le Monde - "i limiti del liberalismo assoluto in materia religiosa difronte alle forme deviate e patologiche disseminate e incontrollate». Ed è facile ricordare che nel 1993 l'amministrazione americana aveva dovuto vedersela con un altro caso difficile e scabroso: gli adepti della setta apocalittica dei Davidiani che si erano asserragliati in un ranch a Waco, nel Texas. Un assedio finito tragicamente, con centinaia di vittime.

Ma c'è anche chi avverte che la caccia alle sette è piena di incognite, e potrebbe facilmente trasformarsi un una caccia alle streghe, con tragici sviluppi per la libertà religiosa e di pensiero. Come bene ha spiegato Massimo Introvigne, grande esperto italiano in materia di gruppi religiosi e direttore del Cesnur, Centro Studi sulle Nuove Religion proposito dei ra loro fondatore e to:«Lui è un pe senza dubbio un rio». E ha spieg questione appar ganizzazione ch litica affaristica, mento che mi nuovo ordine e

Per l'esperto di religioni Introvigne però Rael è solo un ottimo pubblicitario

Certo, ha più professore, in m menti casi c minaci stato c norem inten per la strateg che, d ventano illecite esempio, quando suasi al suicidio terrorismo. In ca deve pesnare a q una legislazione "reato" finora m nessun codice pe

Studi di Chietiocente di "Fisiopatologiala Riproduzione" presso l'Univei di Roma. Due specializzazione lo portano a diventare uno cialista della "fecondazione istita": grazie alle sue cure una na di sessant'anni è diventata ma. Cominciano le polemiche, cheentano infuocate dopo il suo ancio di essere in grado di procee alla clonazione di un essere uno. Ora però è stato "superatdai raeliani

PRODURRE" OMINI

per favore la scienza

to far fiorire

Dulbecco, il cifre sballa- tuali di suc- e agli sterili alle banche questo sì va a.

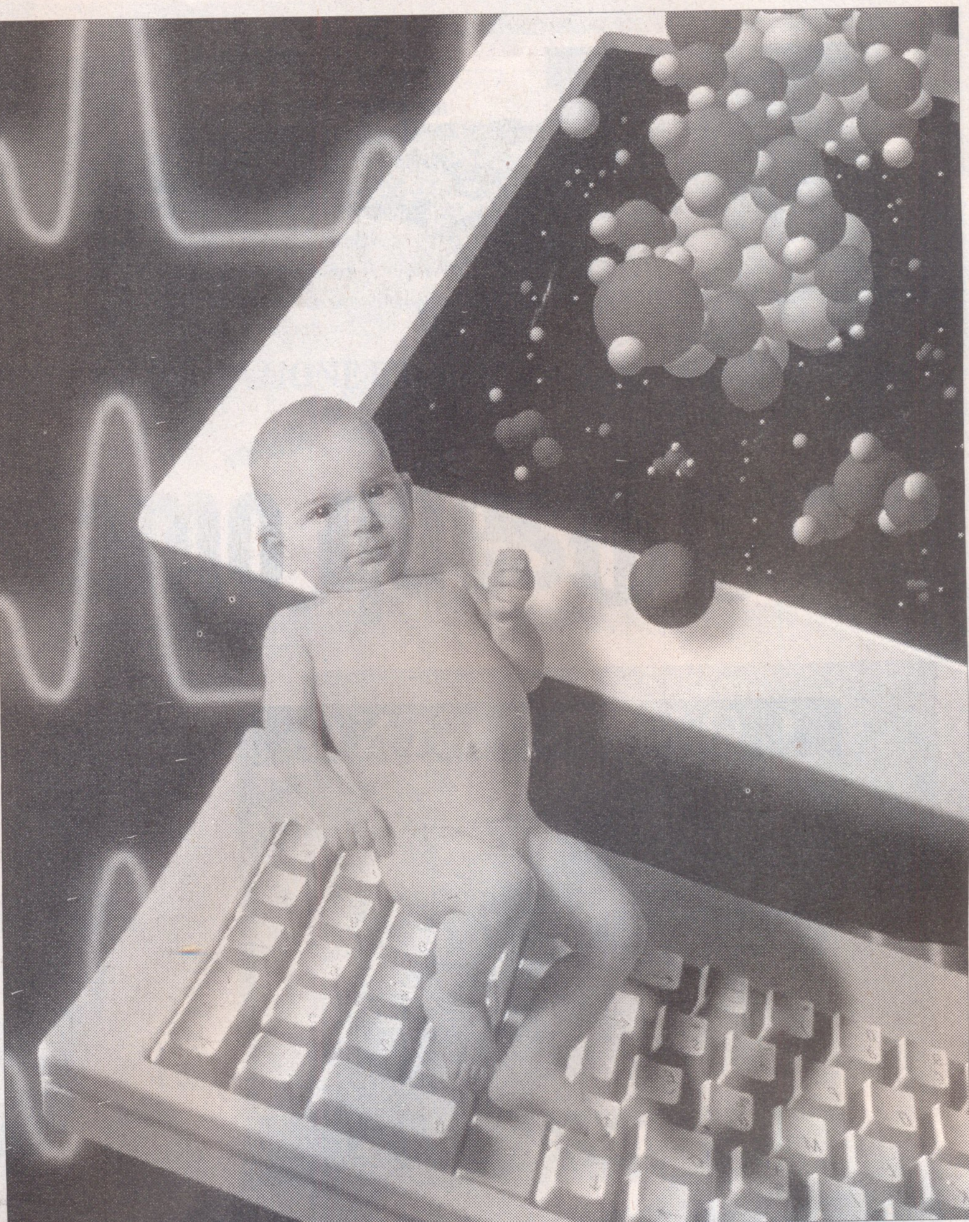
> La manipolazione genetica aumenta le chance di eliminare le malformazioni

io nazione non e di mostri a fantasia di bensì come pie che desi- loro gene e io credo ritto. Credo chea clonazione sia stata preista da Dio. Viene usa- ta pr preservare le specie cheitanno sparendo: co- memufloni, i panda. Se la stirpe di un uomo rischia di sparire, perché non far- lo? Ha meno diritti di un muflone?

Le specie lo usano per i mufloni, un mezzo che è già previsto dalla natura.

Il criterio morale decisivo ritengo sia quello di non distruggere embrioni. Invece tutti attaccano me, e non si scandalizzano per quel che accade in Inghilterra dove creano embrioni in quantità enorme per usarli in esperimenti fini a se stessi.

Detto questo: non commento quanto scritto da Renato Farina, con il quale non concordo ma che rispetto. Lui è coerente: è contro la fecondazione artificiale e quindi il no alla clonazione discende da questa sua posizione. Ma io voglio dare felicità alla gente, e sono contento di aver Feltri come compagno di strada. ●



Il tentativo di creare uomini-fotocopia: delirio o progresso scientifico? [OLYMPIA]

CLONARE: ECCO COME

In sintesi, il processo che permette la riproduzione di un uomo

■ **Prima la cellula**

Viene prelevata una cellula somatica dal donatore, l'individuo che deve essere clonato. Il primo passo verso la clonazione

DI CHI DICE NO

l Creatore? Antico delirio

IL PERSONAGGIO Severino Antinori



■ IL MAGO DELLA FERTILITÀ

Severino Antinori ha un lungo curriculum professionale che spesso e volentieri si è intrecciato con una turbolenta vita pubblica. Nel 1972 si laurea in Medicina presso l'Università La Sapienza di Roma, mentre contemporaneamente comincia ad occuparsi di ostetricia e ginecologia. Diventa docente di "Infertilità di coppia e Fecondazione Assistita" presso l'Università degli Studi di Chieti e docente di "Fisiopatologia della Riproduzione" presso l'Università di Roma. Due specializzazioni lo portano a diventare uno specialista della "fecondazione assistita": grazie alle sue cure una donna di sessant'anni è diventata madre. Cominciano le polemiche, che diventano infuocate dopo il suo annuncio di essere in grado di procedere alla clonazione di un essere umano. Ora però è stato "superato" dai raeliani

IL PROFESSORE DIFENDE LA POSSIBILITÀ DI "RIPRODURRE" UOMINI

Appello di Antinori: per favore adesso non fermate la scienza

«L'unica domanda legittima è se una scoperta funziona»

SEGUE DALLA PRIMA

di SEVERINO ANTINORI

(...) in linea con il dibattito reale della comunità scientifica internazionale (ci sono stati più di trenta interventi esattamente con questa angolazione sulle riviste rintracciabili anche solo per internet). Invece è pessimo, vorrei dire immorale, quanto espresso dal premio Nobel della medicina, Renato Dulbecco. Lo scienziato sembra Feltri, e Dulbecco pare uno sprovveduto che nulla sa.

Comincio da Feltri. Egli ha centrato al millimetro la questione. Gli scienziati oggi non si attardano sulla liceità o meno della clonazione, ma sul successo realisticamente accettabile di ca di successo imminente.

Grazie dunque a Feltri. Finalmente un punto di vista laico e rispettoso della libertà della scienza e del bene di chi deve nascere. Anche perché dà una speranza a chi non può avere figli. Sono 230 milioni le coppie che non sono in grado di procreare naturalmente (intendo dove l'uomo ha mancanza assoluta di cellule germinali). E fecondare con le pipette e le provette è assai meno naturale che la clonazione. C'è qualcosa di poetico in questo far germogliare la vita, in questo far fiorire il seme.

E qui arriva Dulbecco, il quale fornisce cifre sballate sulle percentuali di successi, e propone agli sterili di rivolgersi alle banche del seme. Ma questo sì va contro natura. La riproduzione in vitro, quando non si conosca-no il padre e la madre, è una forzatura odiosa.

> La manipolazione genetica aumenta le chance di eliminare le malformazioni

Sia chiaro: io intendo la clonazione non come creazione di mostri o ossequio alla fantasia di pazzi o tiranni, bensì come aiuto alle coppie che desiderano che il loro gene continui, come io credo sia un loro diritto. Credo che la clonazione sia stata prevista da Dio. Viene usata per preservare le specie che stanno sparendo: come i mufloni, i panda. Se la stirpe di un uomo rischia di sparire, perché non farlo? Ha meno diritti di un muflone?

Le specie lo usano per i mufloni, un mezzo che è già previsto dalla natura.

Il criterio morale decisivo ritengo sia quello di non distruggere embrioni. Invece tutti attaccano me, e non si scandalizzano per quel che accade in Inghilterra dove creano embrioni in quantità enorme per usarli in esperimenti fini a se stes-

DIBATTITO LE RAGIONI DI CHI DICE NO

Sostituire il Creatore? A

la questione. Gli scienziati oggi non si attardano sulla liceità o meno della clonazione, ma sul successo realisticamente accettabile di una simile pratica. Insomma: se funziona! Se la persona che fa nascere - la quale è totalmente autonoma, quanto a coscienza, da chi fornisce il gene, e nemmeno è la copia perfetta, trattenendo circa un dieci per cento dei caratteri dell'altro partner - ha una probabilità identica a quella di un qualsiasi altro neonato di avere o non avere malformazioni di alcun genere. Oggi si stima intorno al 4-5 per cento la percentuale di nati malformati (si parla anche di lievi difetti) con i metodi naturali. Le tecniche sperimentate consentono di verificare che siamo nell'ordine del 20 per cento nel caso di clonazione di ovini. (Anche se bisogna sfatare la storia della malattia di Dolly: la sua artrite non è da invecchiamento precoce, ma è puramente meccanica). La percentuale di malformazioni scende quando si passa dagli ovini e dai bovini ai roditori. I miei esperimenti con i conigli - che sono più vicini ai primati e agli umani - sono entusiasmanti: siamo al 4 per cento. E sono convinto che la strada che ho intrapreso sia ormai dentro una logi-

DIBATTITO LE RAGIONI DI CHI DICE NO

Sostituire il Creatore? Ar

Il tentativo dei raeliani è quello di diventare "dispensatori" di vita. Il sogno impossibile dell'umanità, fin dai tempi dell'Eden

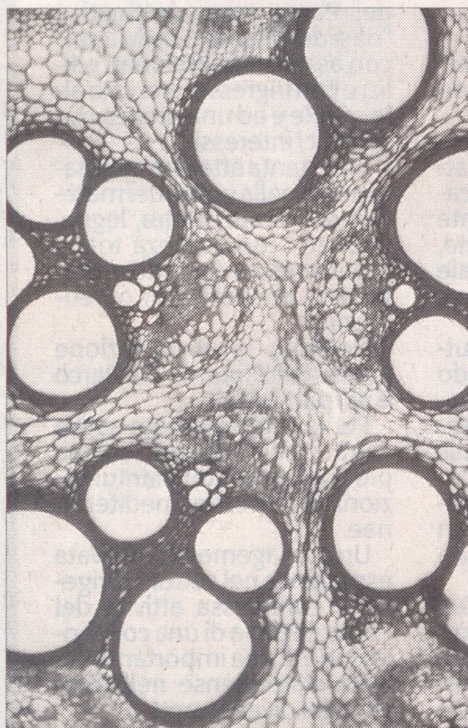
di GIANFRANCO MORRA

La nascita di Eva, il primo essere umano clonato, ha messo in moto una serie di polemiche e dibattiti quasi sempre sfuocati e retorici. In genere tutti partono da un errore di fondo, non di rado presente nella stessa bioetica: la scienza è un dono di Dio, che ha fatto tanto bene all'umanità, ma solo entro quei limiti che la morale le pone, oltre i quali diviene (sono le parole del ministro Sirchia e di mons. Sgreccia) mostruosità e crimine. È dato che di morali ne esistono mille, ciascuno saluta la clonazione come se fosse una scoperta benefica per l'umanità: consente a etnie in estinzione, panda o uomini è lo stesso, di continuare ad esistere; soddisfa le giuste esigenze delle coppie sterili di avere discendenza; può fornire cellule, tessuti e forse organi per i trapianti; e altre giustificazioni ancora, tutte basate sull'utilità della clonazione, nessuna sulla sua liceità.

Per capire la clonazione bisogna prima comprendere che non si tratta di un atto scientifico, ma teologico. La clonazione è nata nell'Eden, quando i progenitori peccarono. Il peccato non fu il sesso, questo Dio glielo aveva imposto subito, proprio per evitare la clonazione: "crescete e moltiplicatevi". Il peccato fu la pretesa, secondo le parole del Serpente, di "essere come Dio". Che significa: l'uomo deve divenire creatore, potrà fare tutto, anche la vita con la clonazione. Questo sogno attraversa la storia dell'uomo in Occidente, la civiltà che più di ogni altra ha prodotto una scienza e una tecnologia capaci di trasformare il mondo e, ora, di creare l'uomo. Ma perché la prima creatura clonata è stata chiamata Eva, se non per indicare che lo scienziato ha preso il posto di Dio ed è divenuto creatore? Il più perfetto laboratorio scientifico non è diverso, nelle intenzioni, dalla stanzetta dell'alchimista, che cerca di creare l' "homunculus" o il Golem.

Ecco perché tanto stupore, anche da parte di uomini come il Nobel Dulbecco, lascia stupiti. La clonazione non è un caso. È l[...] ultimo di un process[...] ha dedivinizzato la na[...] divinizzare l'uomo. Q[...] che prende il via dalla [...] scientifica moderna, [...] niverso diviene una [...] mossa solo dalla forza [...] "Faust", lo aveva capit[...] «Quello che veniva co[...] profondo mistero d[...] osiamo tentarlo con la [...] ligenza, e quello che [...] vamo crescere come [...] noi sappiamo cristalliz[...]

La mentalità della cl[...] già implicita nel m[...] moderno. Mancavano [...] perte tecnologiche, ch[...] È la stessa mentalità ch[...] altre invenzioni biolo[...] trapianti degli organi [...] zione artificiale, di cui [...] ne è solo una variante [...] trapiantare un cuore [...] cervello, fare i figli ne[...] perché non si può clon[...] mentalità che ha ind[...] più grandi bioetici de[...] Hans Jonas, a consider[...] irresponsabili. La log[...] delle tre "conquiste" s[...] infatti la stessa. Essa na[...] sganciamento della s[...] idee di "verità" e di "b[...]



Si moltiplicano le manipolazioni genetiche [OLYMPIA]

L'abc della manipolazione ge[...]

Cos'è il genoma, cosa vuol dire fecondazione, come s[...]

Per comprendere la vastità dei problemi relativi alla clonazione è necessario fare chiarezza sui termini, partendo dagli elementi di base.

Genoma umano: ogni individuo sviluppato è formato da miliardi di cellule divere, ciascuna delle quali possiede, nel suo nucleo, tutte le istruzioni per produrre una copia esatta di se stessa. Queste istruzioni sono contenute nei cromosomi che compongono il genoma umano. Mappare il genoma significa classificare tali istruzioni e conoscerne le alterazioni che provocano le diverse patologie (non significa ancora essere in grado di curarle intervenendo sul genoma).

Manipolazione genetica: esistono tuttavia tecniche che consistono nel tagliare e ricongiungere chimicamente il DNA (in cui è scritto il nostro patrimonio genetico), ottenendo organismi geneticamente modificati. Si possono anche trasferire geni da una specie all'altra, creando nuove forme di vita o organismi con caratteristiche prestabilite.

Zigote: in prima istanza, lo sviluppo di ogni individuo parte dall'incontro di uno spermatozoo con un ovulo. La cellula risultante dall'unione dei patrimoni genetici del padre e della madre si chiama zigote.

Fecondazione artificiale (o procreazione assistita): nei casi in cui ovulo e spermatozoi non riescono ad incontrarsi in modo naturale, si può ricorrere a questa tecnica. Ve ne sono di due tipi fondamentali.

Fecondazione in vivo: consiste nell'introdurre il seme maschile, fresco o congelato, nel collo dell'utero della donna.

Fecondazione in vitro: consiste nel prelevare lo sperma e gli ovuli e nel metterli in coltura per diverse ore in una

che deve essere clonato. Il primo passo verso la clonazione.

■ **Impianto**

Il nucleo della cellula somatica prelevata contiene tutto il materiale genetico, il patrimonio che verrà trasmesso. Il nucleo viene impiantato in una cellula uovo, svuotata del suo nucleo originario.

■ **La cellula cresce**

In laboratorio, questa cellula uovo viene fatta crescere e sviluppare, fino a che diventa un centinaio di cellule (blastocisti).

■ **Nell'utero**

La cellula uovo viene impiantata nell'utero materno, dove l'embrione comincia il suo lento sviluppo.

■ **La nascita**

Nell'ultima fase, nasce un individuo che sarà poi l'esatta copia genetica del donatore originario.

Creatore? Antico delirio

...ello di diventare ...gno impossibile ... dell'Eden

...i un atto scientifico, ma teo-... La clonazione è nata nell'E-... uando i progenitori pecca-... l peccato non fu il sesso, que-... glielo aveva imposto subito, ...o per evitare la clonazione: ...te e moltiplicatevi". Il pec-... la pretesa, secondo le parole ...pente, di "essere come Dio". ...nifica: l'uomo deve divenire ...re, potrà fare tutto, anche la ...n la clonazione. Questo so-... traversa la storia dell'uomo ...idente, la civiltà che più di ...tra ha prodotto una scienza e ...cnologia capaci di trasfor-... il mondo e, ora, di creare ...o. Ma perché la prima crea-... onata è stata chiamata Eva, se ...er indicare che lo scienziato ...so il posto di Dio ed è divenu-... tore? Il più perfetto labora-... cientifico non è diverso, nel-... enzioni, dalla stanzetta del-... mista, che cerca di creare l' ...unculus" o il Golem. ...perché tanto stupore, anche ...te di uomini come il Nobel ...cco, lascia stupiti. La clona-zione non è un caso. È l'esito per ora ultimo di un processo storico che ha dedivinizzato la natura solo per divinizzare l'uomo. Quel processo che prende il via dalla rivoluzione scientifica moderna, quando l'universo diviene una macchina mossa solo dalla forza. Goethe, nel "Faust", lo aveva capito benissimo: «Quello che veniva considerato un profondo mistero della natura, osiamo tentarlo con la nostra intelligenza, e quello che prima lasciavamo crescere come organismo, noi sappiamo cristallizzarlo».

La mentalità della clonazione era già implicita nel meccanicismo moderno. Mancavano solo le scoperte tecnologiche, che ora ci sono. È la stessa mentalità che è alla base di altre invenzioni biologiche, come trapianti degli organi e fecondazione artificiale, di cui la clonazione è solo una variante. Se è lecito trapiantare un cuore e presto un cervello, fare i figli nella provetta, perché non si può clonare? È quella mentalità che ha indotto uno dei più grandi bioetici del Novecento, Hans Jonas, a considerarli tutti atti irresponsabili. La logica perversa delle tre "conquiste" scientifiche è infatti la stessa. Essa nasce dal totale sganciamento della scienza dalle idee di "verità" e di "bene", al posto delle quali si sostituiscono quelle di "utile" e di "successo". La clonazione non è né un caso, né un arbitrio, è un atto a-teo coerente. Un assurdo, ma un assurdo logico. Anzi un assurdo teologico: la dottoressa crede negli extraterresti e aderisce alla setta religiosa dei Realiani, che cercano mediante la clonazione "la vita eterna". Del suo "magnum opus" ha dato una definizione teologica: "Io creo la vita". Una definizione falsa, dato che la creazione è dal niente, la clonazione è la riproduzione della vita da una cellula. Per evitare l'assurdo bisogna prima rifiutarne la presunta "logicità". Non basta postulare una morale o una legislazione che frenino la scienza, ci vuole una scienza diversa, non già fondata sulla logica del dominio, ma su ciò che Jonas chiamava il "principio responsabilità". Nella sua raccolta di saggi intitolata Dalla fede antica all'uomo tecnologico, il grande filosofo israelita dedica un capitolo alla clonazione, mostrandone non solo l'assurdità, ma anche i pericoli per l'uomo. Jonas la rifiuta, e noi con lui, in nome di questo principio: «Rispettare il diritto di ogni vita umana a trovare la propria strada e ad essere una sorpresa per se stessa». ●

...manipolazione genetica

...sa vuol dire fecondazione, come si riproducono gli uomini

...roblemi ...ario fare ...agli ele-... ...duo svi-... ...ui cellule ...ede, nel ...er pro-... . Queste ...omoso-... ...umano. ...ssificare ...erazioni ...gie (non ...i curarle ... ...esistono ...o nel ta-... ...mente il ...atrimo-... ...ismi ge-... ...ono an-che trasferire geni da una specie all'altra, creando nuove forme di vita o organismi con caratteristiche prestabilite.

Zigote: in prima istanza, lo sviluppo di ogni individuo parte dall'incontro di uno spermatozoo con un ovulo. La cellula risultante dall'unione dei patrimoni genetici del padre e della madre si chiama zigote.

Fecondazione artificiale (o procreazione assistita): nei casi in cui ovulo e spermatozoi non riescono ad incontrarsi in modo naturale, si può ricorrere a questa tecnica. Ve ne sono di due tipi fondamentali.

Fecondazione in vivo: consiste nell'introdurre il seme maschile, fresco o congelato, nel collo dell'utero della donna.

Fecondazione in vitro: consiste nel prelevare lo sperma e gli ovuli e nel metterli in coltura per diverse ore in una provetta. Qui avviene la fecondazione delle uova che vengono poi trasferite nella loro sede naturale.

Gli spermatozoi possono essere del padre naturale o, in caso di impossibilità, di un donatore estraneo.

Inseminazione eterologa: se il seme è di una persona diversa dal padre naturale. In queste circostanze il donatore (padre biologico) deve essere rigorosamente anonimo e il padre naturale deve dare il suo consenso preventivo, per evitare che poi ne disconosca la paternità giuridica.

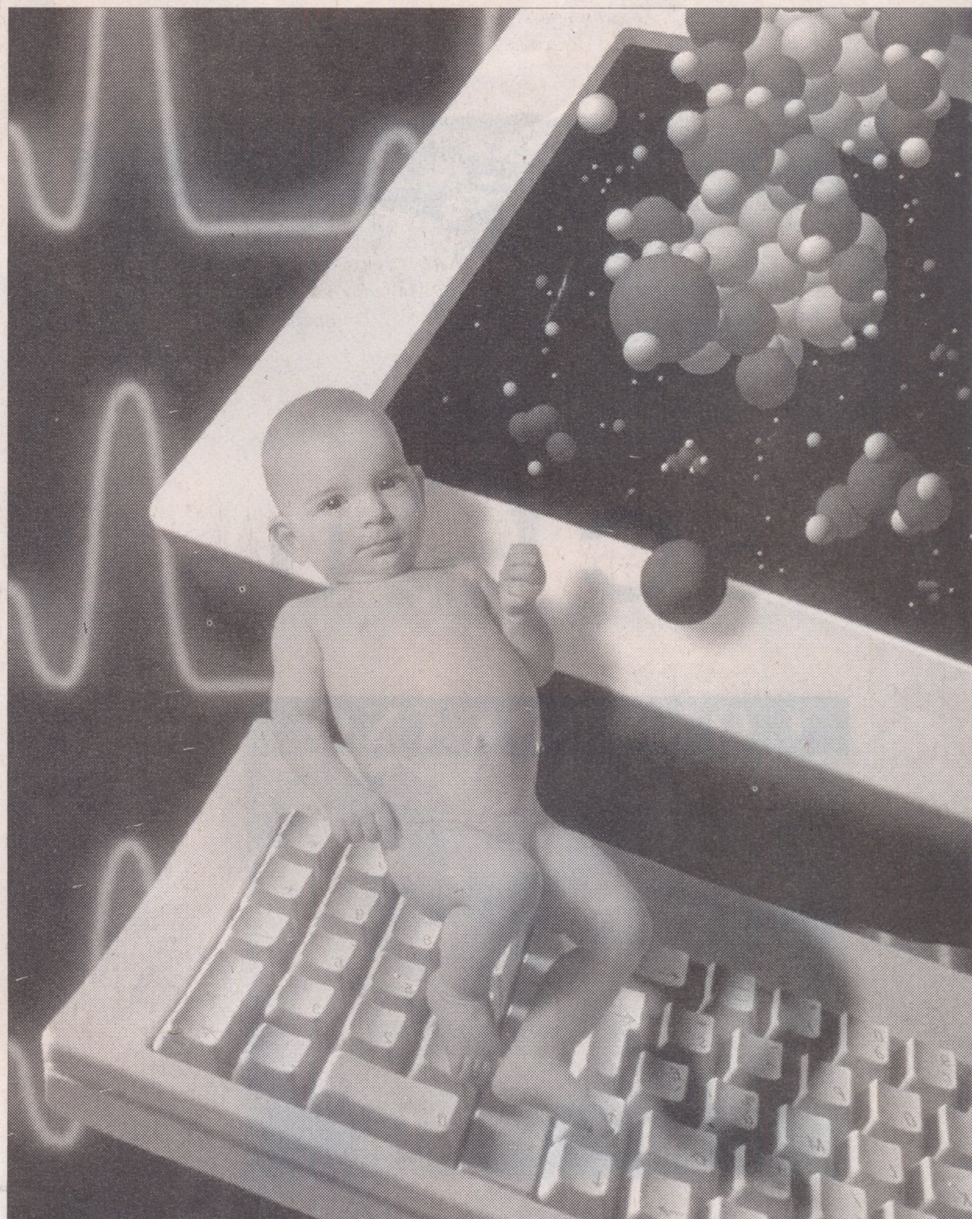
Inseminazione omologa: attuata con sperma del padre naturale, ossia del marito. Qui sorge la questione se, in caso di morte del coniuge o di separazione, lo sperma appartenga alla banca che lo conserva o se invece sia un bene trasmissibile per eredità.

Ed eccoci infine al punto cruciale: esiste oggi la possibilità di generare organismi multicellulari attraverso la tecnica della clonazione. Occorre qui una specifica.

Clonazione riproduttiva: vi sono due tecniche. La prima consiste nella rimozione del nucleo da una cellula matura di un individuo adulto e nel suo trapianto in un uovo, il cui nucleo è stato rimosso. In linea teorica, questo uovo ibrido (ad uno stadio ancora pre-embrionale) può generare individui geneticamente identici al donatore del nucleo.

La seconda tecnica consiste nella separazione delle cellule che formano un embrione al suo primissimo stadio. Ognuna delle parti ottenute contiene l'intero genoma ed è quindi in grado di sviluppare un nuovo individuo (il principio è quello dei gemelli omozigoti).

Clonazione terapeutica: vi è anche un'altra applicazione di queste tecniche. Le cellule clonate potrebbero essere conservate e utilizzate per ricreare organi di ricambio (evitando i trapianti e i relativi problemi di rigetto) per le persone affette da patologie incurabili, che solo in Italia sono dieci milioni.


Il tentativo di creare uomini-fotocopia: delirio o progresso scientifico? [OLYMPIA]

si.

Detto questo: non commento quanto scritto da Renato Farina, con il quale non concordo ma che rispetto. Lui è coerente: è contro la fecondazione artificiale e quindi il no alla clonazione discende da questa sua posizione. Ma io voglio dare felicità alla gente, e sono contento di aver Feltri come compagno di strada. ●

CLONARE: ECCO COME

In sintesi, il processo che permette la riproduzione di un uomo

■ Prima la cellula

Viene prelevata una cellula somatica dal donatore, l'individuo che deve essere clonato. Il primo passo verso la clonazione.

Antico delirio

Libero

IL PERSONAGGIO Severino Antinori



IL MAGO DELLA FERTILITÀ

Severino Antinori ha un lungo curriculum professionale che spesso e volentieri si è intrecciato con una turbolenta vita pubblica. Nel 1972 si laurea in Medicina presso l'Università La Sapienza di Roma, mentre contemporaneamente comincia ad occuparsi di ostetricia e ginecologia. Diventa docente di "Infertilità di coppia e Fecondazione Assistita" presso l'Università degli Studi di Chieti e docente di "Fisiopatologia della Riproduzione" presso l'Università di Roma. Due specializzazioni che lo portano a diventare uno specialista della "fecondazione assistita": grazie alle sue cure una donna di sessant'anni è diventata madre. Cominciano le polemiche, che diventano infuocate dopo il suo annuncio di essere in grado di procedere alla clonazione di un essere umano. Ora però è stato "superato" dai raeliani

IL PROFESSORE DIFENDE LA POSSIBILITÀ DI "RIPRODURRE" UOMINI

Appello di Antinori: per favore adesso non fermate la scienza

«L'unica domanda legittima è se una scoperta funziona»

SEGUE DALLA PRIMA

di SEVERINO ANTINORI

(...) in linea con il dibattito reale della comunità scientifica internazionale (ci sono stati più di trenta interventi esattamente con questa angolazione sulle riviste rintracciabili anche solo per internet). Invece è pessimo, vorrei dire immorale, quanto espresso dal premio Nobel della medicina, Renato Dulbecco. Lo scienziato sembra Feltri, e Dulbecco pare uno sprovveduto che nulla sa.

Comincio da Feltri. Egli ha centrato al millimetro la questione. Gli scienziati oggi non si attardano sulla liceità o meno della clonazione, ma sul successo realisticamente accettabile di ca di successo imminente.

Grazie dunque a Feltri. Finalmente un punto di vista laico e rispettoso della libertà della scienza e del bene di chi deve nascere. Anche perché dà una speranza a chi non può avere figli. Sono 230 milioni le coppie che non sono in grado di procreare naturalmente (intendo dove l'uomo ha mancanza assoluta di cellule germinali). E fecondare con le pipette e le provette è assai meno naturale che la clonazione. C'è qualcosa di poetico in questo far germogliare la vita, in questo far fiorire il seme.

E qui arriva Dulbecco, il quale fornisce cifre sballate sulle percentuali di successi, e propone agli sterili di rivolgersi alle banche del seme. Ma questo sì va contro natura. La riproduzione in vitro, quando non si conoscano il padre e la madre, è una forzatura odiosa.

> La manipolazione genetica aumenta le chance di eliminare le malformazioni

Sia chiaro: io intendo la clonazione non come creazione di mostri o ossequio alla fantasia di pazzi o tiranni, bensì come aiuto alle coppie che desiderano che il loro gene continui, come io credo sia un loro diritto. Credo che la clonazione sia stata prevista da Dio. Viene usata per preservare le specie che stanno sparendo: come i mufloni, i panda. Se la stirpe di un uomo rischia di sparire, perché non farlo? Ha meno diritti di un muflone?

Le specie lo usano per i mufloni, un mezzo che è già previsto dalla natura.

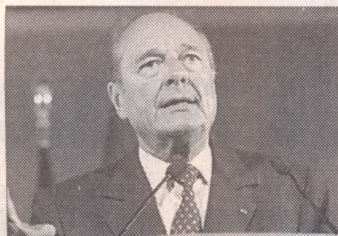
Il criterio morale decisivo ritengo sia quello di non distruggere embrioni. Invece tutti attaccano me, e non si scandalizzano per quel che accade in Inghilterra dove creano embrioni in quantità enorme per usarli in esperimenti fini a se stes-

DIBATTITO LE RAGIONI DI CHI DICE NO

Sostituire il Creatore?

ACQUES CHIRAC

esidente della repubblica
cese, Jacques Chirac, ava
iato venerdì un appello atti
Stati del mondo perché si
a senza più indugi ad un
ordo per proibire «quella
ica criminale»



■ IL VATICANO

«L'annuncio - dice il portavoce Navarro Valls - ha sollevato già la condanna morale della comunità scientifica. Ma già l'annuncio stesso è espressione di una mentalità brutale, priva di qualsiasi considerazione etica e umana»



À NEL 2003 UNA LEGGE CHE PROIBISCE LA CLONAZIONE UMANA A SCOPO RIPRODUTTIVO

ta: processiamo questi pazzi

al
nto
nana»

onvincenti
ato fatto e
di succes-
- ha con-
to britan-
ttarsi solo
opagandi-

irchia che
lla clona-
vedere «i
nessuno di
e in astrat-
n crimine
come tale
conosciu-
enuto an-
n Riccar-
esponente
erogabile
bile che
Stati, ma
mondia-
zione che
o di ogni
one uma-
indi - so-
n accordo
incolante
do queste
al *fine, il*
deve im-





A destra Claude Vorilhon, fondatore dei raeliani. Sopra Brigitte Boisselier [ANSA]

pegnarsi in sede Onu». Per il senatore di An, «dove non c'è la legge, la morale da sola non tiene e la scienza può facilmente divenire preda di un delirio di onnipotenza nel quale la creatura, abbandonandosi ad una sorta di deriva biologica, ha l'ardire di sostituirsi al Creatore clonando l'uomo e facendo qualsiasi operazione di ingegneria genetica».

Controcorrente Alberto Piazza ordinario di genetica umana all'Università di Torino e membro del Comitato Nazionale di Bioetica: «Sono stupito per certe dichiarazioni esplosive, di chi spara a zero contro la clonazione, che rischiano di mettere in sordina, fino a vietare, una tecnica promettente: sarebbe assurdo proibire la clonazione per fini terapeutici». •

TUTTI I FLOP DEI CLONI

I 98% degli embrioni clonati non riesce a completare lo sviluppo

■ Vitelli

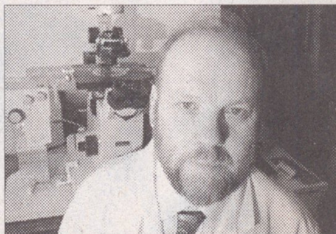
Perfettamente sani alla nascita sono diventati diabetici nell'arco di 8 mesi; altri, che già alla nascita mostravano qualche problema, dopo un periodo variabile tra 1 e 4 anni hanno cominciato a soffrire di problemi a

A «FUSIONE CELLULARE EMBRIONICA»

REAZIONI

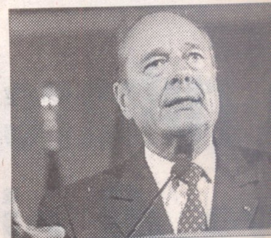
■ **IAN WILMUT (ROSLIN INSTITUTE)**

Dal Roslin Institute dove Ian Wilmut clonò la pecora Dolly dicono che «bisogna esaminare prove convincenti su quello che è stato fatto e sulla percentuale di successo. Ora sembra solo una mossa propagandistica»



■ **JACQUES CHIRAC**

Il presidente della repubblica francese, Jacques Chirac, ave lanciato venerdì un appello a tti gli Stati del mondo perché si vada senza più indugi ad un accordo per proibire «quella pratica criminale»



IN FRANCIA IL MINISTRO DELLA SANITÀ PRESENTERÀ NEL 2003 UNA LEGGE CHE PROIBISC

Il mondo in rivolta: processi

Da Bush a Chirac, dal governo britannico al Vaticano: bisogna fermare questa esperimento frutto di una «mentalità brutale e anti-umana»

di GIULIANO ZULIN

MILANO - Potrebbero finire sotto processo i raeliani, perchè il mondo intero li vuole mettere al bando. La comunità internazionale politica e scientifica si è duramente opposta all'annuncio della nascita di Eva, il presunto essere umano clonato. Contro Clonaid, la società della setta, si sono scagliati esperti, il Vaticano e capi di Stato. Già venerdì, al momento dell'annuncio il presidente americano Bush aveva detto che «appoggerà con forza una legge che metta al bando la clonazione», e quello francese Chirac aveva lanciato un appello a tutti gli Stati per proibire «quella pratica criminale». Ma Oltralpe hanno deciso di passare dalle parole ai fatti: sarà presentato all'inizio del 2003 al Senato francese il progetto di legge del ministro della sanità, Jean-Francois Mattei, che proibisce la clonazione umana a scopo riproduttivo

Contro Eva anche i "creatori" di Dolly: è tutta una mossa propagandistica

Valls, all'annuncio della clonazione fatto dai raeliani negli Usa. «L'annuncio, senza elemento alcuno di prova - dicono dalla Santa Sede - ha sollevato già lo scetticismo e la condanna morale di gran parte della comunità scientifica internazionale. Ma già l'annuncio stesso è espressione di una mentalità brutale, priva di qualsiasi considerazione etica e umana».

Contro la nascita di Eva anche chi ha già sperimentato la clonazione, come gli scienziati creatori della pecora Dolly. Senza prove scientifiche, infatti, l'annuncio della prima bambina clonata è solo una mossa pubblicitaria, ha detto Harry Griffin, direttore del Roslin Institute dove fu clonato il famoso ovino. «Prima di pronunciarsi la comunità scientifica deve poter esaminare prove convincenti su quello che è stato fatto e sulla percentuale di successo. Al momento - ha concluso lo scienziato britannico - sembra trattarsi solo di una mossa propagandistica».

In Italia oltre a Sirchia che si dice contrario alla clonazione e chiede di vedere «i dati», visto che «nessuno di noi può giudicare in astratto una cosa che è un crimine e speriamo che come tale venga presto riconosciuto», ieri è intervenuto anche il senatore di An Riccardo Pedrizzi. Per l'esponente della destra «è inderogabile e improcrastinabile che non solo i singoli Stati, ma l'intera comunità mondiale, vari una legislazione che rafforzi il divieto di ogni forma di clonazione umana». «Occorre quindi - sostiene Pedrizzi - un accordo internazionale vincolante che metta al bando queste mostruosità e, a tal fine, il governo italiano deve impegnarsi in sede Onu». Per il senatore di An, «dove non c'è la legge, la morale da sola non tiene e la scienza può facilmente divenire preda di un delirio di onnipotenza nel quale la creatura, abbandonandosi ad una sorta di deriva biologica, ha l'ar-



dire di s... re clon... cendo ... di inge...

Cont... Piazza... umana... rino e... to Naz...

LA MACCHINA PERMETTE LA «FUSIONE CELLULARE EMBR

VOLTA: PROCESSIAMO QUESTI PAZZI. MA LORO NON SI FERMANO

vo pure l'immortalità

etta che ha clonato Eva annuncia nuovi
mette anche in vendita un kit fai-da-te



[ANSA]

Non si fermano le polemiche dopo l'annuncio choc della nascita del primo essere umano clonato ad opera dei raeliani. Ma il capo della setta ha annunciato nuovi esperimenti con la convinzione di poter arrivare all'immortalità, creando cloni adulti nei quali immettere emozioni, ricordi e conoscenze di persone esistenti. Il resto del mondo invece è in rivolta e critica fortemente la pratica della riproduzione della vita umana. Bush appoggerà una legge che vieti questi esperimenti e Chirac ha lanciato un appello a tutti gli Stati perché si blocchino queste pratiche «criminali». La setta nel frattempo annuncia l'apertura di un laboratorio in Brasile e lancia in internet la vendita della Rmx 2010, la macchina clonizzatrice fai-da-te. Il prezzo però non è molto economico: per acquistare il kit bisogna infatti spendere più di 9mila dollari. •

servizi alle pagine 2-3-5

era già tutto scritto

da". La "scandalosa clonazione" della bimba Eva, che sarebbe stata effettuata da una squadra di scienziati americani, è l'ultimo anello di una interminabile catena di intuizioni, di esperimenti, di tappe forzate, che ha segnato il progresso dell'uomo dalle origini della Storia.

Il primo "invidioso" del potere divino fu Lucifero, il più bello (...)

(segue a pagina 2)

L'INTERVENTO

Perché la scienza non va fermata

di SEVERINO ANTINORI

Ho già detto ieri, in un'intervista su questo giornale, che ritengo "una santona", senza nessun vero interesse e nessuna autentica capacità, quel personaggio che si è vantato della clonazione di Eva. E' un chimico delle acque potabili, figuriamoci. Un giorno costei mi si è avvicinata e candidamente mi ha confessato che l'unica cosa che le importava era il successo della propria setta. Dunque lascio perdere il caso specifico.

Il mio intervento nel dibattito sulla clonazione, dopo che ciascuno ha detto la sua, vuole piuttosto individuare un punto di vista esaltante e uno assolutamente nefasto. Il primo è quello di Vittorio Feltri. Ho trovato strabiliante il suo intuito, perfettamente (...)

(segue a pagina 3)

NONNO LIBERO

I ragazzi all'acme dell'acne

di LINO BANFI

Cominciamo a rispondere ai lettori. In molti mi hanno scritto per discutere dei famosi 20 cuccioli Beagle giunti dagli Stati Uniti e che saranno usati, e forse anche uccisi, per sperimentazioni in una casa farmaceutica di Aprilia. L'operazione sarebbe finalizzata a trovare nuovi preparati cosmetici. Tutti quanti vorrebbero che io li accompagnassi ad Aprilia per cercare di salvare questi venti sfortunatissimi cuccioli. Qualcuno propone addirittura di rapirli, se necessario.



Io ho cercato di calmare tutti, dicendo che esistono delle leggi, che siamo in un paese civile e li ho convinti.

Però mi sorge spontanea una domanda: perché non ci dicono chiaramente com'è il nome di questa azienda, e i nomi dei cosmetici che producono che andranno, a spese dei cuccioli, sul viso o sul corpo di ...

VIA LIBERA ALL'ATTACCO ALL'IRAQ

Bush annuncia: sarà guerra

WASHINGTON - Nel 2003 gli Stati Uniti affronteranno Saddam Hussein, per fronteggiare il pericolo della «catastrofica violenza» messa in atto dal regime di Saddam Hussein, minaccia per i Paesi vicini e per l'intera regione del Golfo Persico. Lo ha detto il presidente americano George W. Bush nel suo discorso radiofonico settimanale, l'ultimo dell'anno. Imperniato su due temi: la prospettiva di una imminente guerra all'Iraq, peraltro mai citata esplicitamente, e la prosecuzione della lotta al terrorismo internazionale. «Se Saddam rifiuterà di sbarazzarsi delle armi di distruzione di massa - ha aggiunto Bush -, allora gli Stati Uniti guideranno una coalizione per disarmare il regime iracheno e liberare il popolo di quel Paese». Intanto, proseguono le manovre in vista dell'attacco: migliaia di soldati Usa e molti mezzi militari raggiungeranno il Golfo Persico già a gennaio.

Alleati, non servi: vogliamo capire

di **VITTORIO FELTRI**

Alcuni lettori hanno criticato il mio articolo di giovedì sugli oscuri motivi addotti dagli Usa per attaccare militarmente l'Iraq. Avrebbero preferito, se ho ben inteso, continuassi a dire andiamo alla guerra, e non importa se le ispezioni dell'Onu sono risultate negative. Propendo per la chiarezza e la lealtà, anche nella polemica. E allora ribadisco. Non è in discussione la nostra fedeltà agli Stati Uniti. Ma i patti di alleanza per essere duraturi richiedono sincerità. Bush dichiarò che si sarebbe attenuto ai rapporti degli ispettori Onu. Disse: se indicheranno che Saddam dispone di bombe chimiche e nucleari, lo colpiremo; se invece riferiranno il contrario, ce ne asterremo. A quel che si sa, nulla è stato trovato in territorio iracheno che giustifichi una guerra preventiva, come è stata denominata.

Comunque il dittatore

dentali) siamo e tali resteremo. Proprio per questo Bush non può trattarci come bambini. Dica perché è necessario combattere e combatteremo. Se pensa di liquidare la questione dicendoci: fidatevi di me e seguitemi, si sbaglia. Amici sì, servi no.

Quand'anche il conflitto si imponesse causa interessi petroliferi, non ci scandalizzeremmo. Il petrolio occorre anche a noi e siamo consapevoli che allo scopo di averne bisogna perfino armarsi e partire. Basta dirlo. Perché invece tergiversare e pretendere di darci a bere la storia degli arsenali occultati dal rais in quattro e quattr'otto? La pantomima degli ispettori che non beccano una prova e pertanto non vengono più presi sul serio non è digeribile. Evidentemente c'è dell'altro. Quindi fuori le carte. E Bush si degni almeno di discutere la nuova strategia con chi è chiamato a condividerla.

MEZZO MONDO IN R

In arriv

Il capo della s esperimenti. E



Claude Vorilhon, capo della setta dei raeliani

Frankenstein & C.:

di **NANTAS SALVALAGGIO**

Una volta chiesero ad Einstein se condividesse l'idea di Freud, per il quale la donna "ha l'invidia del pene". Il fisico che inventò la teoria della relatività rispose: "Sul pene non ho prove; sono invece convinto che l'uomo invidia Dio. Tutte le sue conquiste e le sue tragedie nascono da questa sfi-



Libero

EST



La clonazione dei raeliani è una

NEW YORK - Il medico e giornalista incaricato dalla setta dei raeliani di organizzare i test del Dna che dovevano verificare la presunta nascita di una bambina clonata (nella foto, Rael, il fondatore della setta), ha annunciato negli Usa di sospendere i suoi sforzi ed ha parlato apertamente della possibilità che gli annunci-shock di

Clonaid negli Stati U
un falso. Michael Gu
scientifico della Abc,
parato il team di espe
avrebbe dovuto accer
di cui è stata annuncia
cembre, sia davvero u
gato di non riuscire



La clonazione dei raeliani è una bufala. Lo dice il loro garante

NEW YORK - Il medico e giornalista incaricato dalla setta dei raeliani di organizzare i test del Dna che dovevano verificare la presunta nascita di una bambina clonata (nella foto, Rael, il fondatore della setta), ha annunciato negli Usa di sospendere i suoi sforzi ed ha parlato apertamente della possibilità che gli annunci-shock di Clonaid negli Stati Uniti e in Olanda siano un falso. Michael Guillen, ex giornalista scientifico della Abc, sostiene di aver preparato il team di esperti indipendenti che avrebbe dovuto accertare se la piccola Eva, di cui è stata annunciata la nascita il 27 dicembre, sia davvero un clone, ma ha spiegato di non riuscire ad avere accesso alla bambina. «Il team di scienziati non ha avuto accesso alla presunta famiglia e pertanto non può verificare di prima mano l'affermazione che un neonato umano è stato clonato. In altre parole, è ancora possibile che l'annuncio di Clonaid sia parte di un elaborato falso mirato a portare pubblicità al movimento dei raeliani». Guillen sostiene di non essere legato a Clonaid. Il medico-giornalista si è detto comunque ancora disponibile a compiere gli accertamenti su Eva, se i raeliani e i familiari della bambina permetteranno i test. Il suo passo indietro rappresenta, però, un ulteriore colpo alla credibilità di Clonaid, i cui annunci sulla nascita di bambini clonati vengono seguiti con sempre maggior scetticismo dalla comunità scientifica.

IL PARTO SAREBBE AVVENUTO VENERDÌ. LA PICCOLA AFFIDATA A UNA COP

I realiani clonano un altro fantasma

La setta annuncia la nascita di Eva Due in Olanda ma non ne dà nessuna prova

di MATTEO LEGNANI

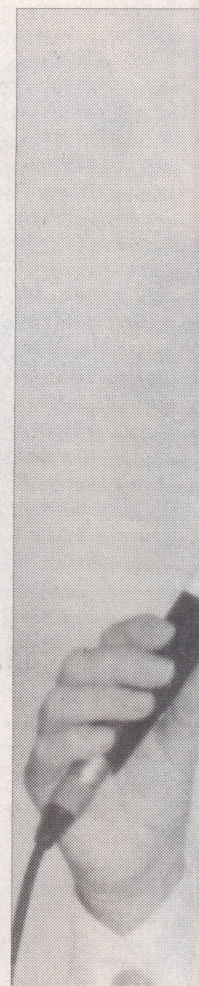
E due. Come avevano promesso dopo la nascita di Eva, i raeliani hanno fatto venire al mondo una seconda bimba clonata. La prima in Europa. Nata venerdì sera in Olanda o in Belgio, figlia di una coppia di lesbiche olandesi, pesa 2 chili e 700 grammi e gode di ottima salute. L'annuncio è stato fatto da Brigitte Boisselier, l'ormai celeberrima presidentessa della Clonaid.

La notizia ha suscitato, come già era accaduto per il caso di Eva, un coro di reazioni indignate. Alle quali, stavolta, si è aggiunta persino l'Accademia delle scienze russa, che per bocca del direttore del suo Istituto di genetica molecolare, Viaceslav Tarantul, ha definito la clonazione «un crimine dal punto di vista morale per l'alto rischio di dar vita ad un essere malformato». Un portavoce della Commissione europea ha ricordato che la clonazione umana a fini riproduttivi «è vietata dall'articolo 3 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione». Ma, forse, è il ginecologo Severino Antinori a usare i termini più adeguati, quando parla di «falsità riscontrabili» e di «trovata pubblicitaria».

Già, perchè finora non c'è lo straccio di una prova di quanto la setta ufologica dei Eva-Due, non sono mai state presentate in pubblico, nè mostrate in fotografia. Idem per i loro genitori. E lo stesso esame del Dna, che dovrebbe dimostrare la perfetta corrispondenza genetica tra genitori e nasciture, è stato rinviato indefinitamente per ragioni di privacy. «Se esiste un qualsiasi rischio che la bambina sia portata via alla sua famiglia, è meglio rinunciare ai test, anche a rischio della nostra credibilità» ha spiegato il leader della setta Claude Vorilhon - in arte Rael - in un'intervista alla Cnn. Già, ma che dire dei laboratori dove si sarebbe compiuto il "miracolo della vita"? Top secret anche quelli. Insomma, quel che si è visto fin qui sono le facce di Vorilhon-Rael, e della bionda boss della Clonaid, Brigitte Boisselier. Che, anche ieri, è andata dritta per la sua strada, precisando che «dei dieci innesti realizzati cinque sono finiti con aborti spontanei e cinque hanno avuto successo». Vi sarebbero quindi, stando alla Boisselier, ancora tre cloni sicuramente in arrivo. Affermazioni che si scontrano col totale scetticismo della comunità scientifica americana: ieri, un rappresentante della "Advanced cell technology" - la società che nel novembre 2001 realizzò la prima clonazione di un embrione umano - ha definito «uno scherzo privo di qualsiasi credibilità scientifica» il programma di clonazione sbandierato dalla Clonaid.

Rael e i genitori della piccola chiamati in udienza da un tribunale della Florida

Chi non pensa che quella dei raeliani sia solo una clamorosa trovata pubblicitaria è il tribunale della contea di Broward, in Florida, che ha fissato per il 22 gennaio un'udienza nella quale dovrebbero comparire i responsabili della setta e i genitori della picco tribunale è stato ch causa da un avvoca Bernard Siegel, s della legislazione c - la Florida - nel Boisselier aveva an al mondo la nas prima bambina cl rilhon-Rael ha fa



MEDICINALI E POLEMICHE

Prozac ai bimbi Usa

Per la Food and Drug Administration

ATTUALITÀ

AFFIDATA A UNA CPIA DI LESBICHE. SCETTICA LA COMUNITÀ SCIENTIFICA MONDIALE



Il leader della setta dei raeliani, l'ex giornalista francese Clude Vorilhon, in arte Rael [ANSA]

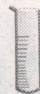
ati cinque
orti spon-
nno avuto
sarebbero
la Boisse-
oni sicura-
Afferma-
ano col to-
lla comu-
mericana:
cante della
chnology"
el novem-
01 realizzò
na clona-
li un em-
umano -
nito «uno
privo di
si credi-
scientifi-
program-
bandiera-

he quella
o una cla-
bblicita-
lla contea
rida, che
gennaio
quale do-
re i re-
ta e i ge-

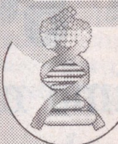
nitori della piccola Eva. Il tribunale è stato chiamato in causa da un avvocato locale, Bernard Siegel, sulla base della legislazione dello stato - la Florida - nel quale la Boisselier aveva annunciato al mondo la nascita della prima bambina clonata. Vorilhon-Rael ha fatto sapere che non intende presentarsi all'udienza, prendendo le distanze dalla Clonaid, di cui ha detto di non conoscere nei dettagli le attività di ricerca. Dopo una settimana di assalti trionfali ai titoli dei giornali, sembra davvero arrivato per i raeliani il momento della ritirata.

IL TEST DEL DNA

1 **Prelievi biologici di madre e figlio**
(saliva, sangue, frammenti di pelle...)

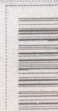






2 **Analisi del Dna**
Nel nucleo di ciascuna cellula si trova il Dna, una molecola la cui composizione è unica per ogni persona

3 **Comparazione**
Il codice a barre genetico ottenuto grazie al Dna della madre e del bambino sono confrontati







4 **Risultato**
Se il codice è uguale si ha la conferma che il bambino è davvero un clone della madre

AFP-Aga-d'Arco

AVVOLTA NEL MISTERO

La piccola clone e il suo destino da Primula Rossa

di NANTAS SALVALAGGIO

Eva, la bimba clonata che avrebbe visto la luce il giorno di Santo Stefano, rischia di somigliare alla Primula Rossa: «che ci sia ciascun lo dice - dove sia nessun lo sa». Ma esiste veramente? I giornali e la pubblica opinione si dividono in scettici e fiduciosi. E mentre il Premio Nobel Dulbecco teme che «la povera Eva vada incontro a un futuro fosco», il professor Ian Wilmut, "padre" della pecora Dolly, è del parere che si tratti di una «ben congegnata bufala».

Dal canto suo la dottoressa Boisselier, che si spaccia per "vescovo" della setta dei Raeliani, assicura che la bimba sta bene. Tuttavia ha rinviato all'ultim'ora l'appuntamento con un gruppo di scienziati neutrali, incaricati di accertare con i test sul Dna l'avvenuta clonazione. Sorpresi dal mutamento del programma convenuto, gli scienziati ne hanno chiesto motivo al portavoce della setta; il

mbi Usa di sette anni

istration

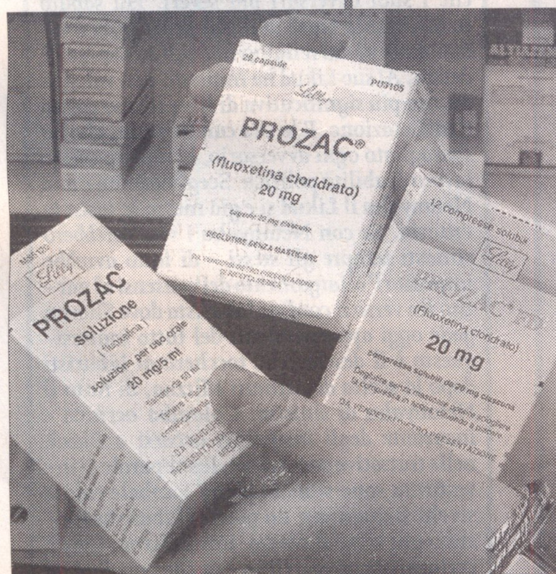
MILANO - [...] Prozac è uno dei ... del prodotto 2,5 miliardi di dol-

scontrabili» e di «trovata pubblicitaria».

Già, perchè finora non c'è lo straccio di una prova di quanto la setta ufologica dei raeliani va annunciando con toni trionfali da una settimana. Le due bimbe, Eva ed

Prozac ai bimbi Usa di sei

Per la Food and Drug Administration il farmaco antidepressivo potrà essere somministrato anche ai più piccoli



LA STORIA DELLO PSICOFARMACO

Introdotto nell'86 in Belgio

1982

David Dunner, dell'Università di Washington, avvia le ricerche con un finanziamento di 1,4 milioni di dollari della multinazionale Ely Lilly

1986

Il Prozac viene commercializzato per la prima volta in Belgio

1987

Via libera alla vendita anche negli Usa

2003

La Fda ne autorizza la prescrizione anche per i bambini

MILANO - [m.l.] Il Prozac è uno dei farmaci-cult di quest'epoca in cui ansia e depressione sono tanto diffuse da essere entrate nel vocabolario di tutti i giorni. Da quando venne introdotto in Belgio nel 1986 ha curato 40 milioni di pazienti in tutto il mondo. E da oggi, potrà contare su una fascia di mercato ancor più ampia, visto che la "Food and drug administration", l'agenzia che vigila sulla salute degli americani, ne ha autorizzato la somministrazione anche ai bambini d'età compresa tra i 7 e i 17 anni.

Nell'annunciare il via libera all'impiego pediatrico del Prozac, la Fda ha citato le statistiche del "National institute of medical health", secondo il quale il 2,5 per cento dei bambini tra i 7 e i 13 anni e l'8 per cento degli adolescenti tra i 13 e i 17 anni, soffrirebbero di depressione, mentre il 2 per cento sarebbe afflitto da da disturbi ossessivo-compulsivi. La sperimentazione clinica avrebbe prodotto, sempre secondo l'Administration, «un effetto statisticamente significativo» rispetto ai pazienti trattati con placebo.

Dopo le ricerche svolte nella prima metà degli anni '80, il Prozac venne introdotto negli Stati Uniti nel 1987 come marchio registrato della "Eli Lilly and Company", multinazionale farmaceutica con sede a Indianapolis che nel 2000 ricavò dalla vendita

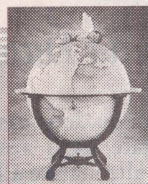
La somministr per 19 settima però mostr effetti sulla c

I pediatri italiani: non spingeremo per il suo utilizzo

In Italia l'autorizzazione del Prozac per i bambini «non sarà automatica, ma si valuterà attraverso studi clinici». Lo afferma Pierluigi Tucci, presidente della Federazione italiana medici pediatri di famiglia. Secondo Tucci si devono considerare le differenze in campo farmacologico tra Italia e Stati Uniti. «Negli Usa - dice - l'utilizzo di psicofarmaci è più frequente, mentre in Italia esiste una maggiore attenzione nella somministrazione di medicinali». Tucci ritiene inoltre che da parte dei pediatri «non c'è alcuna intenzione di sollecitare l'utilizzo del Prozac per i bambini. Serve un'attenta valutazione - ha concluso - per questo come per altri psicofarmaci che arriveranno per l'età pediatrica».

COM'È NATO

La chiusura di sicurezza per gonne e pantaloni



di **MITÌ VIGLIERO**

La signora Judson era una lagna mostruosa; ogni giorno si lamentava con suo marito dei gancetti del busto e dei bottoncini degli stivaletti, con cui si spezzava di continuo le unghie. «Tu che passi il tempo ad inventare cose stupidissime come freni per locomotive - disse al marito - perché non progetti qualcosa di veramente utile per chiudere scarpe e guepière?». Fu così che l'ingegner *Whitcomb Judson* il 29 agosto 1896 brevettò a Chicago la "chiusura di sicurezza separabile", una doppia catena metallica nella quale erano incorporati ganci e occhielli che si chiudevano facendo scorrere in alto una levetta; la prima "cerniera lampo" era abbastanza ingombrante e macchinosa, si inceppava facilmente, ma nel 1906 un altro americano, Gideon Sundback, la perfezionò sostituendo agli occhielli e ai ganci dei dentini metallici disposti a flessibili file alternate; nel 1917 la lampo venne applicata sulle tute dell'aviazione americana e come chiusura degli zaini dell'esercito; poco dopo la fabbrica di gomma B.F. Goodrich la usò come chiusura delle sovrascarpe e un sarto newyorkese, Robert Ewing, ebbe un immenso successo applicandola come chiusura a un modello di giacca a vento: egli fu anche quello che la battezzò col nome onomatopeico di "zipper". Il boom della zip fu alla fine del Venti; il Principe di Galles, futuro re Edoardo VIII, fu il primo a chiedere ai suoi sarti di Savile Row di mettere la lampo nei pantaloni che gli confezionavano, lanciando una moda che si diffuse immediatamente tra tutti gli elegantoni del mondo; per le donne, il primo ad utilizzare lunghe zip come chiusura dei vestiti fu invece il parigino Lanvin. I fumatori di pipa ne furono entusiasti perché sigillava perfettamente le borse da tabacco. Ma anche la salute pubblica seppe utilizzarla; un chirurgo dell'Università del Maryland, Harlan Stone, usò la zip per "richiudere" i pazienti che dovevano venire sottoposti a regolari interventi chirurgici di controllo. Però non tutti ne furono entusiasti. Nel 1932 lo scrittore Aldous Huxley condannò la zip vedendo in essa una metafora di tutto ciò che è artificiale,

...mbi Usa di sette anni

...stration
...à essere
...iccoli

...MACO

...i
...con un
...dollari

...to per la

...egli Usa

...ione

...ilizzo

...siste una
...ministra-
...ne inol-
...non c'è
...l'utilizzo
...e un'at-
...o - per
...naci che
...

MILANO - *[m.l.]* Il Prozac è uno dei farmaci-cult di quest'epoca in cui ansia e depressione sono tanto diffuse da essere entrate nel vocabolario di tutti i giorni. Da quando venne introdotto in Belgio nel 1986 ha curato 40 milioni di pazienti in tutto il mondo. E da oggi, potrà contare su una fascia di mercato ancor più ampia, visto che la "Food and drug administration", l'agenzia che vigila sulla salute degli americani, ne ha autorizzato la somministrazione anche ai bambini d'età compresa tra i 7 e i 17 anni.

Nell'annunciare il via libera all'impiego pediatrico del Prozac, la Fda ha citato le statistiche del "National institute of medical health", secondo il quale il 2,5 per cento dei bambini tra i 7 e i 13 anni e l'8 per cento degli adolescenti tra i 13 e i 17 anni, soffrirebbero di depressione, mentre il 2 per cento sarebbe afflitto da da disturbi ossessivo-compulsivi. La sperimentazione clinica avrebbe prodotto, sempre secondo l'Administration, «un effetto statisticamente significativo» rispetto ai pazienti trattati con placebo.

Dopo le ricerche svolte nella prima metà degli anni '80, il Prozac venne introdotto negli Stati Uniti nel 1987 come marchio registrato della "Eli Lilly and Company", multinazionale farmaceutica con sede a Indianapolis che nel 2000 ricavò dalla vendita del prodotto 2,5 miliardi di dollari. Il Prozac è un antidepressivo che esercita una funzione neurostimolante, agendo sulla produzione di serotonina. Diversamente da altri antidepressivi non è un eccitante, non disturba il sonno e non ha effetti sull'apparato cardiocircolatorio, fattore quest'ultimo che lo rende adatto anche all'impiego su pazienti anziani. Come tutti gli psicofarmaci dà però dipendenza, anche per il senso di benessere ed energia che induce. Tra gli effetti collaterali ci sono stati casi di nausea, perdita dell'appetito, difficoltà di concentrazione, alterazione dei processi di coagulazione. Nei bambini, la somministrazione del Prozac per 19 settimane ha anche mostrato effetti sulla crescita, le cui conseguenze a lungo termine sono sconosciute.

La somministrazione per 19 settimane ha però mostrato effetti sulla crescita

La decisione della Fda è destinata a suscitare polemiche. La "Eli Lilly" ha assicurato che non promuoverà l'uso del Prozac in pediatria, limitandosi ad aggiungere nuove indicazioni sul foglietto illustrativo delle confezioni. Ma nell'agosto 2001 la compagnia ha perso i diritti esclusivi sul prodotto e ha visto i suoi ricavi ridursi per la concorrenza di altri produttori. In queste condizioni, il nuovo mercato rappresentato dai 3 milioni di adolescenti americani afflitti da depressione è come una manna dal cielo. ●

l'appuntamento con un gruppo di scienziati neutrali, incaricati di accertare con i test sul Dna l'avvenuta clonazione. Sorpresi dal mutamento del programma convenuto, gli scienziati ne hanno chiesto motivo al portavoce della setta; il quale ha risposto che lo fa nell'interesse della bimba. «Troppa pubblicità le farebbe male» ha detto «e c'è il pericolo che un giudice affidi Eva a un tutore".

Com'è naturale, dopo qualche giorno le accese polemiche sulla piccola Eva – sia di ordine etico che scientifico – si sono via via affievolite. Ma ecco che i Raeliani sparano un secondo, clamoroso petardo: «In qualche parte del mondo sta nascendo un'altra bimba clonata. Eva non è più sola, ha una sorellina». L'annuncio ha l'effetto di scuotere le già drogate postazioni dei media. La nascita della seconda Eva è uno choc che si intreccia al primo, e cresce d'intensità quando il "vescovo" Boisselier precisa che «siamo all'inizio di una nuova era: altre creature stanno per vedere la luce con la clonazione.

Un cronista ha chiesto notizie sui genitori di Eva Seconda. Ha risposto la Boisselier: «Sono due lesbiche. E' inimmaginabile il desiderio di maternità che infiamma le donne omosessuali». E ci sono altre lesbiche in lista di attesa? «la risposta è sì, e in numero considerevole. Finché ci sarà una libera scienza, l'umanità non correrà il rischio di estinguersi». Come tutte le avventure eccentriche, anche il laboratorio della dottoressa Boisselier in West Virginia ha trovato finanziatori entusiasti e dollari a palate. Il più famoso tra questi è Mark Hunt, un avvocato della Carolina del Nord. Avendo perso un figlio in età giovane, Hunt non si rassegnava a quella perdita e spesso, in sogno, parlava sulla tomba del figlio con le parole di Gesù a Lazzaro: «Alzati e cammina». Poi il caso ha fatto incontrare Hunt e la Boisselier, ed è partito il programma della clonazione, poi cancellato per legge dalla Food and Drug Administration (La Commissione governativa per l'agricoltura e le droghe). «Lei non riavrà mai suo figlio» un cronista della CBS ha fatto notare all'avvocato Hunt. E lui: «Non fa niente. Questa esperienza ci ha aiutato a superare il nostro immenso dolore».

Quanto alla piccola Eva, e alla sua sorellina che si dice in ottima salute, gli scienziati si guardano dal formulare sentenze. «Io sono tra color che son sospesi», dice un biologo svizzero, citando Dante. E un altro più ironico: «La clonazione un giorno si farà, ma non so quando. E non son certo che sia un bene.

Ma a prescindere da tutto questo, e pur restando al di sopra della mischia e delle teste bionde di Eva senior e junior, un fatto è ormai certo: il "vescovo" Boisselier e il suo guru Claude Vorilhon, capo della Setta dei Raeliani, hanno vinto il trofeo del Raggiro Globale. Nessuno aveva mai raggiunto, con una notizia non suffragata da prove, i più remoti angoli del pianeta. Per una settimana si è parlato soltanto di loro, e ci si è dannati a inseguire il fantasma di una bimba creata dall'uomo, la sagoma di una culla imprecisata, all'ombra di genitori sconosciuti.

...ganci dei dentini
...posti a flessibili
...e; nel 1917 la
...e applicata sulle
...zione americana
...sura degli zaini
... poco dopo la
...omma B.F. Goo-
... come chiusura
...arpe e un sarto
... Robert Ewing,
...mensa successo
... come chiusura a
...i giacca a vento:
...e quello che la
... nome onoma-
...ipper". Il boom
...la fine del Venti;
... Galles, futuro re
..., fu il primo a
...oi sarti di Savile
...ere la lampo nei
... e gli confezio-

navano, lanciando una moda che si diffuse immediatamente tra tutti gli elegantoni del mondo; per le donne, il primo ad utilizzare lunghe zip come chiusura dei vestiti fu invece il parigino Lanvin. I fumatori di pipa ne furono entusiasti perché sigillava perfettamente le borse da tabacco. Ma anche la salute pubblica seppe utilizzarla; un chirurgo dell'Università del Maryland, Harlan Stone, usò la zip per "richiudere" i pazienti che dovevano venire sottoposti a regolari interventi chirurgici di controllo. Però non tutti ne furono entusiasti. Nel 1932 lo scrittore Aldous Huxley condannò la zip vedendo in essa una metafora di tutto ciò che è artificiale, soprattutto di "una sessualità facile e meccanizzata"; anche la Chiesa non ne fece uso sino agli anni '70, per sostituire le lunghissime file di bottoncini neri degli abiti talari. I moralisti la guardavano con diffidenza vedendo in lei un oggetto erotico-feticistico e persino i medici lanciavano grida d'allarme; un articolo comparso nel '38 sul "British Medical Journal" raccontava con dovizia di raccapriccianti particolari le drammatiche esperienze di molti maschietti le cui parti intime erano rimaste intrappolate nella malefica morsa metallica; fu da allora che i sarti inserirono una striscia di tessuto a protezione dei delicati apparati.

Il mondo scientifico ha forti dubbi sulla bimba clonata: improbabile un suc

La piccola Eva? Aria di in

Europa e America progettano leggi severe. I raeliani annu

LONDRA

Inquietante sviluppo scientifico o grande truffa? Al Roslin Institute, il laboratorio scozzese dove nel 1997 è stata creata la pecora Dolly, l'annuncio shock della nascita di Eva presunta prima bimba clonata, ha suscitato preoccupazione, ma anche molta diffidenza.

Il dottor Harry Griffin - direttore del centro dove fu messa a punto la tecnica di clonazione con il trasferimento del nucleo di una cellula adulta in un ovocita privato di quello originario - per ora preferisce pensare che si tratti solo di una mossa propagandistica.

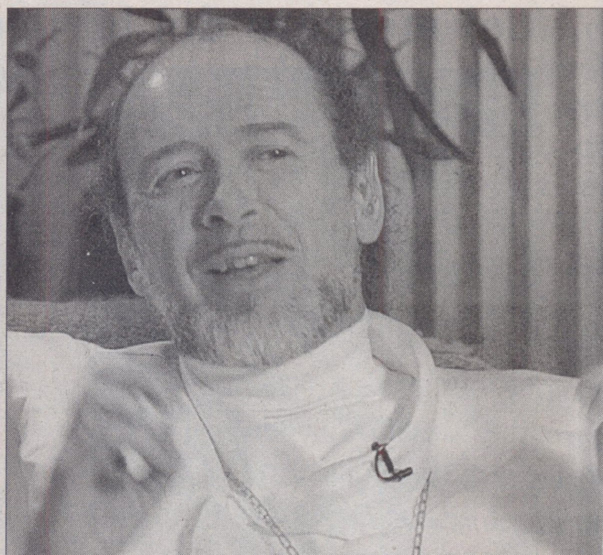
«Prima di pronunciarsi, la comunità scientifica deve poter esaminare prove convincenti su quello che è stato fatto e sulla percentuale di successo. Al momento sembra trattarsi solo di una mossa propagandistica», ha affermato lo scienziato britannico.

Griffin, fermamente contrario alla clonazione di esseri umani, ha anche sottolineato che tutti gli scienziati che lavorano alla clonazione di animali - mucche, pecore, maiali, topi, capre - hanno riscontrato un'alta incidenza di aborti e di decessi dopo la nascita, oltre che di difetti genetici e di altri problemi di salute.

Come Griffin, anche altri scienziati, in Europa e in America, sono molto scettici sull'annuncio fatto venerdì dall'istituto di ricerca Clonaid.

Il dr. David Giachardi, capo esecutivo dell'ordine dei chimici inglesi, ha fatto un paragone con la fusione a freddo che nel 1990 due scienziati sostennero di aver realizzato, ma che non furono mai in grado di provare e ripetere. «Noi non sappiamo se quello che è stato detto venerdì sia vero. Secondo me, è poco plausibile. Comunque nessuno scienziato rispettabile va in televisione a fare annunci», ha commentato Giachardi.

La setta sotto la cui egida sarebbe avvenuto l'esperimento rende noto un programma che sembra tratto da un film di fantascienza



Vorilhon-Rael, capo della setta dei «raeliani»

Intanto il presidente Bush, in America, e il presidente Chirac, in Francia, hanno lanciato la proposta di una legislazione internazionale che vieti la clonazione umana, raccogliendo unanimi consensi in Occidente, sia dagli schieramenti di destra sia da quelli di sinistra, senza eccezioni.

Il ministro francese per gli Affari europei, Noelle Lenoir, ex presidente del Comitato Etico dell'Ue, ha ieri annunciato che sarà presentato all'inizio dell'anno prossimo al Senato francese un progetto di legge che proibisce la clonazione umana a scopo riproduttivo.

Anche in Italia il dibattito tra le forze politiche è su questa lunghezza d'onda.

«È inderogabile e improcrastinabile che non solo i singoli Stati, ma l'intera comunità mondiale, vari una legislazione che rafforzi il divieto di ogni forma di clonazione umana», così ha sostenuto ieri il senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di An per le politiche della famiglia.

I realiani (la setta al cui interno è maturato il progetto di clonare la piccola Eva, sempre ammesso che sia vero) alzano il tiro.

In attesa che i test del Dna svelino se si tratti di una svolta sul fronte scientifico e bioetico o di una clamorosa farsa, il bizzarro leader della setta raeliani rilancia la sfida puntando a nuove frontiere.

«La clonazione è solo un primo passo, vogliamo offrire la vita eterna», ha detto Rael, nome d'arte dell'ex giornalista sportivo francese Claude Vorilhon, che ha fondato la setta che dal suo nuovo nome (Rael) si chiama appunto raeliana (l'ex giornalista sostiene di aver ricevuto da una civiltà extraterr vi per accedere ai segret tà e della clonazione).

Nessuna prova conc per il momento fornita dell'annuncio della na essere umano clonato. l lista scientifico della ret na Abc, Michael Gui assunto da «Clonaid» scientifico dei realiani la fase della verifica dell ni dei raeliani.

Guillen ha detto di a esperto indipendente c campioni organici da madre, una donna am anni, per esaminarne esami, ha aggiunto, «sa ti a due laboratori in rilievo mondiale» e alt tranno supervisionare glio essere certo - ha d che alla fine del proce richiederà una settima

robabile un successo così, al primo colpo

a di imbroglio

raeliani annunciano altre nascite



da una civiltà extraterrestre le chiavi per accedere ai segreti dell'umanità e della clonazione).

Nessuna prova concreta è stata per il momento fornita a supporto dell'annuncio della nascita di un essere umano clonato. Un ex giornalista scientifico della rete tv americana Abc, Michael Guillen, è stato assunto da «Clonaid» (il settore scientifico dei realiani) per gestire la fase della verifica delle affermazioni dei raeliani.

Guillen ha detto di aver scelto un esperto indipendente che preleverà campioni organici da Eva e dalla madre, una donna americana di 31 anni, per esaminarne il Dna. Gli esami, ha aggiunto, «saranno affidati a due laboratori indipendenti di rilievo mondiale» e altri esperti potranno supervisionare i test. «Voglio essere certo - ha detto Guillen - che alla fine del procedimento, che richiederà una settimana o al massimo 10 giorni, tutti potremo aver fiducia nei risultati».

Ma per il momento Clonaid di fiducia sembra raccoglierne assai poca negli Usa.

I realiani non hanno fornito foto o informazioni sulla madre e sulla neonata, Guillen non ha detto chi siano gli scienziati e i laboratori «indipendenti» a cui sarà affidato il compito di verificare, con i test del Dna, se Eva e la madre siano davvero nello stesso tempo madre e figlia e gemelle, grazie al patrimonio genetico identico.

Clonaid sostiene che altri quattro bambini clonati stanno per nascere - il primo è atteso la settimana prossima in Europa - e due di loro sarebbero stati "creati" utilizzando il Dna di bambini morti. Altre 20 clonazioni sarebbero programmate per i prossimi mesi. Ma resta un mistero dove si trovino i laboratori dei raeliani, che furono cacciati anni fa dalle Bahamas e l'anno scorso crearono un laboratorio-farsa nella West Virginia.

I media americani hanno messo in prima pagina la storia di Eva, già ribattezzata dai tabloid "Baby E.T." e l'America si interroga, come il resto del mondo, sull'annuncio dei raeliani.

Ma Rael-Vorilhon non ha certo contribuito a rafforzare la credibilità di Clonaid quando, intervistato dalla Cnn, ha prefigurato un futuro che sembra preso in prestito dalla sceneggiatura di "La guerra dei cloni", l'ultimo episodio della saga di "Guerre Stellari" di George Lucas.

«Siamo solo al primo passo - ha detto - vogliamo dare a tutti gli uomini la possibilità di creare repliche. Stiamo lavorando a un processo per l'accelerazione dello sviluppo delle cellule che permetta di creare organismi clonati in poche ore».

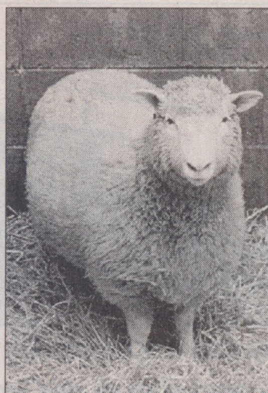
Come credere a uno che dice queste cose?

Allarmato il «papà» della pecora Dolly

«Clonare bimbi è creare malati»

LONDRA

Il futuro della piccola Eva, la bambina che sarebbe nata attraverso la pratica della clonazione, rischia di essere minacciato da seri problemi fisici, almeno secondo le esperienze condotte in precedenza su animali clonati.



«Gli animali creati in laboratorio hanno guai seri»

La pecora Dolly

La pecora Dolly, primo animale clonato al mondo (era il 1997), all'età di cinque anni risulta molto più vecchia delle sue coetanee e soffre di artrite alla zampa posteriore sinistra. Da tempo il suo creatore, l'embriologo scozzese Ian Wilmut, ha messo in guardia sui pericoli della clonazione. Lo scienziato ha fatto una ricerca su tutte le creature clonate dopo Dolly in giro per il mondo ed ha scoperto un quadro allarmante che dovrebbe scoraggiare qualsiasi tentativo di clonare esseri umani.

«I problemi che presentano i cloni sono così generalizzati che c'è da chiedersi se ne esista uno interamente normale. Nessuno dovrebbe neppure provare a clonare un bambino», aveva detto tempo fa Wilmut, che nel suo catalogo degli orrori ha registrato pecore e mucche afflitte da gigantismo, problemi polmonari e disfunzioni del sistema immunitario; topi con placente quattro volte più grandi del normale ed altri che, pur mangiando una quantità normale di cibo, ingrassano a dismisura; maiali con difetti cardiaci e polmonari.

«Ci sono abbondanti prove che la clonazione può andare e va male e non c'è motivo di credere che gli stessi problemi non si presentino clonando l'uomo», aveva detto Wilmut.

Diabete, malformazioni e malattie che colpiscono cuore, reni e fegato sono soltanto alcune voci nella lunga lista dei problemi che affliggono la salute dei cloni.

Uno studio pubblicato alcuni mesi fa da Nature Biotechnology per la prima volta ha passato in rassegna i dati sulla salute degli animali clonati tra vitelli, pecore, capre, maiali e topi.

Dei cloni esaminati, il 77% risultava sano alla nascita. Nel 23% dei casi, quindi i cloni sono nati portatori di difetti e malformazioni.

La sorpresa viene però dai controlli sulla salute dei cloni fatti qualche mese dopo la nascita. Vitelli perfettamente sani alla nascita sono diventati diabetici nell'arco di otto mesi; altri, che già alla nascita mostravano qualche problema, dopo un periodo variabile tra uno e quattro anni hanno cominciato a soffrire di problemi a polmoni, cuore, fegato e linfonodi, hanno inoltre contratto infezioni virali e batteriche, polmonite, anemia e osteoporosi. Non stanno molto meglio le pecore clonate, nelle quali sono comparsi problemi a reni, fegato e anche cervello.

ATTUALITÀ

DELLA CLONAID PER VERIFICARE COINVOLGIMENTI SULLA RIPRODUZIONE DEI CLONI

acco: clonazione al bando

esco intervengono: rnazionale per unto di vista etico»

nti sia sion a dislo- l Sud. roce- ltre ad e una dispo- e a un zione to ri- zia di nhap. rtesia nel vi- e può pti su ivello dicato genzia

di stampa nipponica Kyodo. E per Domenico Di Virgilio, presidente dei medici cattolici italiani, «la clonazione umana è una tecnica riproduttiva moralmente inaccettabile e riprovevole. Non può avere alcuna legittimazione nè umana nè cristiana, perché contraddice la dignità del genere umano». L'associazione chiede dunque una rapida «approvazione da parte del Senato della legge sulla procreazione medicalmente assistita, così come emanata dalla Camera dei deputati e che prevede il divieto assoluto della clonazione».



Da sinistra Kim Jin-Hi, direttrice dell'agenzia Clonaid messa sotto sequestro, e "Rael" Claude Vorilhon [ANSA]

RIENTRA NEGLI STATI UNITI

mba-fotocopia a casa con la madre

atrice" Brigitte Boissellie promette: presto nome dei genitori e la città in cui abitano. ato alla rovescia per l'esame del Dna

neonata Eva, anzi Ba- mai nota al mondo in- negli Stati Uniti. L'as- primo esperimento di , come ha annunciato età scietifica legata alla he avrebbe effettuato dimesso dimesso do- pedale in una località negli Usa con la fami- patria sarà possbile o Dna con quello della o Clonaid. Il rientro a oi familiari è stato av-

hanno scelto di attendere la conferma scientifica dell'annuncio di Boisselier per tornare alla carica. I test sul Dna di Eva e di sua madre sono stati affidati da Clonaid a un ex giornalista scientifico della rete tv americana Abc, Michael Guillen. Guillen, che ha una laurea in medicina, ha detto di aver scelto un esperto indipendente che preleverà campioni organici. Gli esami, ha aggiunto, «saranno affidati a due laboratori indipendenti di profilo mondiale». I risultati sono attesi più o meno in concomitanza con la nuova nascita, in una nazione non precisata del nord Europa, del



IN COREA DEL SUD MESSA SOTTO SEQUESTRO UNA SEDE DELLA CLONAID PER VERIFICA

Parte il contrattacco: clona

Usa, Consiglio d'Europa, Germania e Unesco intervengono: bisogna fare tutto il possibile a livello internazionale per vietare queste pratiche «inaccettabili dal punto di vista etico»

di GIULIANO ZULIN

MILANO - Clonazione al bando. La comunità internazionale è unanime nel bloccare tutti quegli esperimenti che hanno portato alla presunta nascita di Eva, il primo essere umano clonato ad opera della Clonaid, la società che fa capo alla setta dei raeliani. Dopo Bush anche il presidente del Senato statunitense, Bill Frist, celebre cardiochirurgo, ha detto che sarà votata al più presto anche alla Camera alta la legge anticlonazione, approvata dai colleghi deputati nel 2001 con 265 voti favorevoli contro 162 contrari.

Anche il segretario generale del Consiglio d'Europa, Walter Swimmer, ha lanciato ieri un appello a tutti i Paesi che non lo hanno ancora fatto di procedere alla ratifica del protocollo che vieta la clonazione umana. Il testo, entrato in vigore nel marzo 2001, è stato finora ratificato soltanto da 12 dei 44 stati membri dell'organizzazione paneuropea. Swimmer ha invitato anche gli Stati osservatori presso il Consiglio - come gli Usa - a unirsi «all'alleanza europea» contro la clonazione.

Un secco no alla pratica è arrivato anche da Germania e Unesco, l'organizzazione dell'Onu per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. Il ministro socialdemocratico della ricerca scientifica tedesco, Edelgard Bulmahn, ha parlato chiaramente di messa al bando a livello mondiale della clonazione umana riproduttiva. In una intervista al quotidiano Frankfurter Rundschau, il ministro ha infatti auspicato l'avvio di una campagna per convincere della validità di tale divieto in tutto il mondo. «Noi siamo convinti che ciò sia il primo passo necessario per vietare a livello mondiale la clonazione riproduttiva», ha detto Bulmahn. A suo avviso il movimento contro la clonazione dev'essere su scala mondiale perché - ha concluso - non ha senso se per la messa al bando si pronuncino solo dieci-quindici Stati.

Duro no alla clonazione umana anche dall'Unesco appunto: è una pratica criminale che va bandita universalmente. Il direttore generale, il giapponese Koichiro Matsuura, ha condannato duramente gli esperimenti condotti dalla Clonaid. «Che si dimostri vero o meno, il caso ci ricorda l'urgenza di fare tutto il possibile, a livello nazionale e internazionale, per proibire tali pratiche, non solo rischiose sul piano scientifico, ma anche inaccettabili dal punto di vista etico», ha dichiarato il numero uno dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. Il rappresentante Onu ha ricordato che già la Dichiarazione universale sul genoma umano e i diritti umani, sequestrato documenti sia nella sede della BioFusion a Daegu che negli uffici dislocati in tutta la Corea del Sud. Gli inquirenti stanno procedendo a interrogare, oltre ad alcuni dirigenti, anche una donna che si era resa disponibile per partecipare a un esperimento di clonazione umana, secondo quanto riportato ieri dall'agenzia di stampa sudcoreana Yonhap. La setta dei raeliani è forte sia in Corea del Sud che nel vicino in Giappone, dove può contare su 6.000 adepti su un totale di 55.000 a livello mondiale, come indicato alcuni giorni fa dall'agenzia di stampa nipponica Kyodo.

E per Domenico Di Virgilio, presidente dei medici cattolici italiani, «la clonazione umana è una tecnica riproduttiva moralmente inaccettabile e riprovevole. Non può avere alcuna legittimazione nè umana nè cristiana, perché contraddice la dignità del genere umano». L'associazione chiede dunque una rapida «approvazione da parte del Senato della legge sulla procreazione medicalmente assistita, così come emanata dalla Camera dei deputati e che prevede il divieto assoluto della clonazione». ●

el

Da sin

LE LEGGI NEL MONDO

L'Italia è anti-clonazione

■ **Italia**

BABY EVA RIENTRA NEGLI STATI UNIT

La bimba-fotocop

La sua "creatrice" Brigitte Boissellie pro sveleremo il nome dei genitori e la città i Inizia il conto alla rovescia per l'esame d

NEW YORK - [c.ma.] La neonata Eva, anzi Baby Eva, come è ormai nota al mondo intero, è già tornata negli Stati Uniti. L'asserito frutto del primo esperimento di clonazione umana, come ha annunciato la Clonaid, la società scietifica legata alla setta dei raeliani che avrebbe effettuato l'impianto, è stata dimesso dimesso domenica da un ospedale *in una località* segreta e arriverà negli Usa con la famiglia. Una volta in patria sarà possbile confrontare il suo Dna con quello della madre, ha indicato Clonaid. Il rientro a casa di Eva e dei suoi familiari è stato av-

hanno scelto di at scientifica dell'ann tornare alla carica. I sua madre sono stat un ex giornalista so americana Abc, Mic che ha una laurea in aver scelto un espe preleverà campioni aggiunto, «saranno tori indipendenti d risultati sono attesi mitanza con la nuo *zione non precisata*

dell'Onu per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. Il mi-

LE LEGGI NEL MONDO

L'Italia è anti-clonazione

■ Italia

Sono vietate sia la clonazione riproduttiva che terapeutica. Sirchia ha dato il via libera ai finanziamenti ministeriali per le ricerche sulle staminali adulte e animali e per quelle sulle staminali embrionali animali. La Camera ha approvato una legge che prevede l'uso di embrioni già congelati ai fini della ricerca.

■ Onu

Nel 2001 ha proposto un bando universale alla clonazione riproduttiva umana, ma il progetto è bloccato dallo scontro tra i Paesi europei favorevoli alla clonazione terapeutica e gli Usa e il Vaticano che la vorrebbero bandire.

■ Stati Uniti

Un progetto di legge prevede il bando sia della clonazione terapeutica che riproduttiva. Il progetto però non è ancora stato approvato al Senato. Bush ha tagliato i fondi pubblici alle ricerche che usano le staminali esistenti.

■ Gran Bretagna

La Camera dei Lord ha dato l'ok alla ricerca sulla clonazione terapeutica nel 2001. È in corso di realizzazione una banca delle cellule staminali. Vietata la clonazione riproduttiva.

punto di vista etico», ha dichiarato il numero uno dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. Il rappresentante Onu ha ricordato che già la Dichiarazione universale sul genoma umano e i diritti umani, adottata dall'Unesco nel 1997, condanna le «pratiche contrarie alla dignità umana». Matsuura ha ribadito poi che «è urgente arrivare a un testo vincolante e universale che proibisca tutti i tentativi di clonazione umana riproduttiva» e, a tale scopo, ha chiesto la collaborazione di tutta la comunità politica, scientifica e giuridica.

Ma senza aspettare la mossa della Nazioni Unite, la polizia sudcoreana, su mandato della magistratura, ha compiuto ieri un'irruzione nella sede della setta dei Raeliani nel paese asiatico, per verificare la possibilità di un loro coinvolgimento nell'esperimento di clonazione di Eva. I procuratori della repubblica hanno detto di aver proibito ai dirigenti di lasciare per il momento il territorio sudcoreano. Alcuni membri della filiale sudcoreana della Clonaid sono finiti sotto interrogatorio da parte degli investigatori sudcoreani. La filiale sudcoreana della società dei raeliani, la Biofusion Tech. Inc. situata a Daegu, nel sud-est dello Stato asiatico, è al centro di un'inchiesta dal luglio scorso, quando fu annunciato che tre donne sudcoreane si erano iscritte al programma di clonazione e che una di esse era già incinta.

Gli investigatori hanno

la Clonaid, la società scietifica legata alla setta dei raeliani che avrebbe effettuato l'impianto, è stata dimesso dimesso domenica da un ospedale in una località segreta e arriverà negli Usa con la famiglia. Una volta in patria sarà possbile confrontare il suo Dna con quello della madre, ha indicato Clonaid. Il rientro a casa di Eva e dei suoi familiari è stato avvolto da mistero: «Sono loro che hanno chiesto di non essere dati in pasto al pubblico», ha spiegato Brigitte Boisselier, la direttrice scientifica dei laboratori che avrebbero effettuato il prelevamneto della cellula materna e lo sviluppo della neonata. Intanto, la bimba comincerà subito ad essere sottoposta agli esami che accerteranno che è effettivamente il frutto di un esperimento di clonazione.

Un ultimo alone di mistero, dunque, ma la Boisselier ha assicurato che ormai è ora di sapere la verità: «Se lunedì verrà prelevato un campione, per la fine della settimana o l'inizio della successiva si conosceranno tutti i dettagli». La direttrice della Clonaid ha dichiarato che un pediatra ha già visitato la bambina e che la neonata sta bene. La Boisselier ha anticipato che, nelle prossime ore, la portavoce della società, Nadine Gary, rivelerà da che parte degli Stati Uniti proviene la madre di Eva (della donna si sa solo che è americana), il luogo di nascita della figlia, e la città dove giungerà Eva. Per sapere se la bambina è davvero il primo essere umano clonato, la Clonaid dovrà dimostrare che il Dna della piccola e quello di sua madre sono assolutamente identici.

Boisselier aveva anticipato che la bimba-fotocopia avrebbe lasciato l'ospedale tre giorni dopo la nascita come un normale neonato e Eva ha rispettato in apparenza la tabella di marcia. Ma in assenza di maggiori informazioni sui suoi spostamenti e su quelli della madre - una donna americana di 31 anni - l'interesse dei media Usa sulla sua vicenda è decisamente scemato.

Giornali e televisioni, evidentemente

Giornali e tv hanno scelto di attendere la conferma scientifica per tornare alla carica

un ex giornalista so
americana Abc, Mic
che ha una laurea in
aver scelto un esper
preleverà campioni
aggiunto, «saranno
tori indipendenti di
risultati sono attesi
mitanza con la nuov
zione non precisata
secondo bebè-fotoc
coppia lesbica.

Vera o falsa che sia,
ha sollevato comunq
di proteste che ha uni
clonazione i leader
religiose. Dopo la du
cano, ieri a Saint Patr
tolica di New York, m
no voluto pregare c
scienza cat
Washingto
contropied
no subito t
suscitando
re al bando
di esperim
che a scopo
scienziati h
ticismo sulle affermaz
altri esperti - e sulla lo
bri del Congresso - ha
in ogni caso l'annun
della setta ha immens
che e politiche. «Chi h
rimento, se lo ha fatto
pessimo servizio alla s
stato ancora una volta
tore medico della Adva
logy, la società del Mass
universalmente all'ava
di sulla clonazione a s
che da giorni sta tuona
sunta clonazione.

Ne ha approfittato su
della maggioranza repu
Bill Frist, un medico, de
tante" l'annuncio dei
rinnovato l'attacco ad
«che offende le nostre s
rispetto fondamentale p
vita umana».

Russi fuori dal coro: siamo un Paese di sterili la clonazione potrebbe salvarci dall'estinzione

MOSCA - [c.ma.] Se il mondo sembra orientato non solo a condannare il tentativo di clonazione, ci sono Paesi in cui essa addirittura potrebbe rappresentare una benedizione, almeno in termini di crescita demografica. «La clonazione non è giustificabile, ma sarebbe di vitale necessità in un Paese come la Russia», dove c'è un altissimo tasso di infertilità. Questo è quanto ha dichiarato all'Indian Express Vladimir Serov, il responsabile del settore di ginecologia e ostetricia del Ministero della Salute della Russia.

Parlando della nascita di Eva, la prima bimba che sarebbe nata grazie alla clonazione umana riproduttiva, Serov ha dichiarato che, considerato la complessa situazione demografica e il grande numero di uomini e donne infertili, la «clonazione potrebbe essere una via di uscita». Lo scienziato ha anche affermato che «se si crede nel futuro del Paese, non si dovrebbero ostacolare le tecnologie, ma promuoverne il giusto sviluppo». Una clonazione guidata, insomma, per risolvere gli assillanti problemi

demogra
una nazio
futuro pr
Non esi
che testi
liani ab
adepti o f
sizioni e
potrebbe
ci sarebbe
seguaci di
dica e an
sulla terra
stri, nostr
in un Paes
un recent
lioni di pe
essere un h
la reincarn
sacco.

i che avrebbe effettuato
ata dimesso dimesso do-
ospedale in una località
à negli Usa con la fami-
in patria sarà possbile
uo Dna con quello della
ato Clonaid. Il rientro a
suoi familiari è stato av-
: «Sono loro che hanno
essere dati in pasto al
piegato Brigitte Boisse-
scientifica dei labora-
ero effettuato il prele-
ellula materna e lo svi-
nata. Intanto, la bimba
o ad essere sottoposta
certeranno che è effet-
to di un esperimento di

ne di mistero,
isselier ha as-
ai è ora di sa-
lunedì verrà
pione, per la
na o l'inizio
conosceran-
. La direttrice
chiarato che un pedia-
a bambina e che la neo-
Boisselier ha anticipato
e ore, la portavoce della
ry, rivelerà da che parte
roviene la madre di Eva
olo che è americana), il
la figlia, e la città dove
sapere se la bambina è
sere umano clonato, la
ostrare che il Dna della
ua madre sono assolu-

nticipato che la bim-
be lasciato l'ospedale
uscita come un norma-
rispettato in apparenza
Ma in assenza di mag-
sui suoi spostamenti e
e - una donna ameri-
interesse dei media Usa
decisamente scemato.
sioni, evidentemente

americana Abc, Michael Guillen, che ha una laurea in medicina, ha detto di aver scelto un esperto indipendente che preleverà campioni organici. Gli esami, ha aggiunto, «saranno affidati a due laboratori indipendenti di profilo mondiale». I risultati sono attesi più o meno in concomitanza con la nuova nascita, in una nazione non precisata del nord Europa, del secondo bebè-fotocopia voluto da una coppia lesbica.

Vera o falsa che sia, la vicenda di Baby Eva ha sollevato comunque un coro unanime di proteste che ha unito in un fermo no alla clonazione i leader delle principali fedi religiose. Dopo la dura condanna del Vaticano, ieri a Saint Patrick, la cattedrale cattolica di New York, moltissimi fedeli hanno voluto pregare contro "le sfide della scienza cattiva". E i politici di Washington, colti venerdì in contropiede dall'annuncio, sono subito tornati all'attacco resuscitando gli sforzi per mettere al bando per legge ogni tipo di esperimento del genere, anche a scopo terapeutico. Molti scienziati hanno espresso scetticismo sulle affermazioni dei raeliani, ma altri esperti - e sulla loro scia molti membri del Congresso - hanno sottolineato che in ogni caso l'annuncio degli scienziati della setta ha immense implicazioni etiche e politiche. «Chi ha fatto questo esperimento, se lo ha fatto davvero, ha reso un pessimo servizio alla scienza», ha protestato ancora una volta Robert Lanza, direttore medico della Advanced Cell Technology, la società del Massachusetts giudicata universalmente all'avanguardia negli studi sulla clonazione a scopo terapeutico, e che da giorni sta tuonando contro la presunta clonazione.

Giornali e tv hanno scelto di attendere la conferma scientifica per tornare alla carica

Ne ha approfittato subito il nuovo leader della maggioranza repubblicana al senato Bill Frist, un medico, definendo "sconcertante" l'annuncio dei seguaci di Rael ha rinnovato l'attacco ad ogni esperimento «che offende le nostre sensibilità e mina il rispetto fondamentale per la decenza della vita umana». •



La dottoressa Brigitte Boisselier, capo degli scienziati della Clonaid [ANSA]

Duemila donne in lista d'attesa

Disposte a pagare 200mila dollari

MILANO - [zulin] Eva non sarebbe l'unico essere umano a essere clonato. Oltre alla 31enne che si è fatta prelevare una cellula somatica per mettere al mondo la neonata ci sarebbero altre 2mila donne in lista d'attesa per tentare l'esperimento nei laboratori della Clonaid. A rivelarlo è stato il fondatore della setta dei raeliani, Claude Vorilhon, per mezzo di un giornale della Florida.

Quindi Rael non si ferma. In questi giorni è un fiume in piena di dichiarazioni. Solo sabato scorso aveva infatti annunciato che la clonazione sarebbe solo il primo passo verso il raggiungimento del vero obiettivo della setta: l'immortalità degli esseri umani, creando cloni adulti nei quali immettere emozioni, ricordi e conoscenze di persone esistenti. Secondo quanto detto da Vorilhon al "Miami Herald" ognuna di questo esercito femminile pronto a "subire" la pratica si è detta disposta a pagare fino a 200mila dollari per seguire l'esempio della donna che il 26 dicembre è diventata la madre di Eva, il primo clone umano secondo quanto asserito dalla setta.

E la notizia va di pari passo con le parole della dottoressa Brigitte Boisselier la quale, dopo l'annuncio della nascita di Eva, aveva dichiarato che sarebbero migliaia le richieste di clonazioni pervenute alla Clonaid, che aprirà cliniche in tutto il mondo. Uno dei primi laboratori sorgerà nei pressi di Porto Alegre in Brasile, come aveva confermato David Uzal, il 33enne rappresentante della società dei raeliani per l'America Latina. •

...n Paese di sterili ...rci dall'estinzione

sto
al-
nir
del
e
ero
a.
di
sa-
va,
ne,
ssa

situazione demografica e il grande numero di uomini e donne infertili, la «clonazione potrebbe essere una via di uscita». Lo scienziato ha anche affermato che «se si crede nel futuro del Paese, non si dovrebbero ostacolare le tecnologie, ma promuoverne il giusto sviluppo». Una clonazione guidata, insomma, per risolvere gli assillanti problemi demografici e il rischio di una nazione spopolata nel futuro prossimo venturo.

Non esistono dati ufficiali che testimonino che i raeliani abbiano in Russia adepti o filiali. Certo, le posizioni espresse da Serov potrebbero far pensare che ci sarebbe spazio anche per i seguaci di una setta che predica e annuncia l'avvento sulla terra degli extraterrestri, nostri veri progenitori, in un Paese in cui, secondo un recente sondaggio milioni di persone credono di essere un hobbit o un elfo, o la reincarnazione di un cosacco. •

RIENTRA NEGLI STATI UNITI

mba-fotocopia a casa con la madre

trice" Brigitte Boissellie promette: presto nome dei genitori e la città in cui abitano. to alla rovescia per l'esame del Dna

neonata Eva, anzi Ba-
mai nota al mondo in-
negli Stati Uniti. L'as-
rimo esperimento di
, come ha annunciato
tà scietifica legata alla
he avrebbe effettuato
dimesso dimesso do-
edale in una località
negli Usa con la fami-
patria sarà possbile
Dna con quello della
Clonaid. Il rientro a
i familiari è stato av-
Sono loro che hanno
sere dati in pasto al
gato Brigitte Boisse-
cientifica dei labora-
effettuato il prele-
ula materna e lo svi-
ta. Intanto, la bimba
ad essere sottoposta
rteranno che è effet-
di un esperimento di

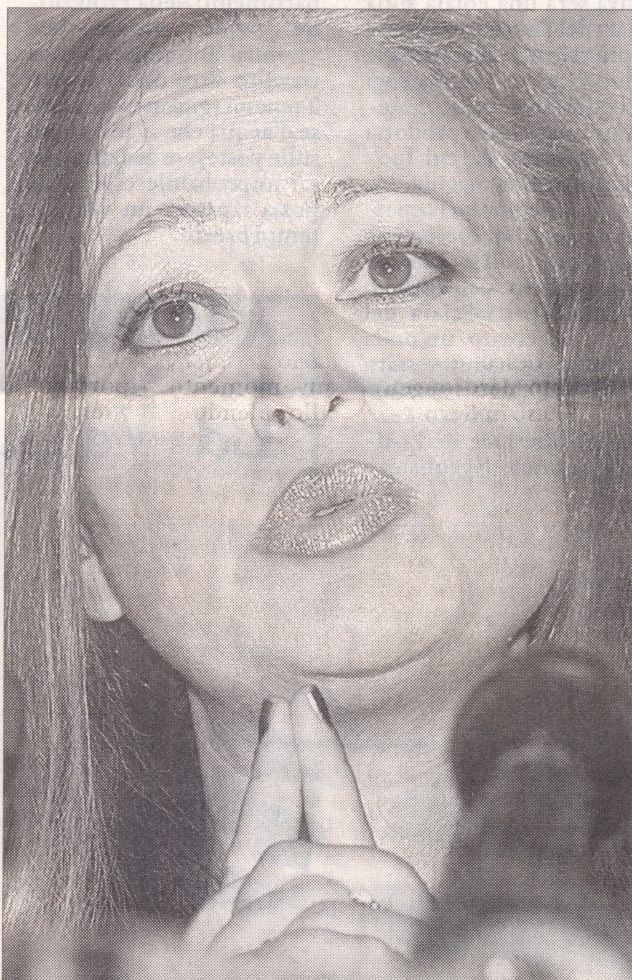
di mistero,
selier ha as-
è ora di sa-
unedì verrà
ione, per la
a o l'inizio
onosceran-
La direttrice
hiarato che un pedia-
bambina e che la neo-
oisselier ha anticipato
ore, la portavoce della
, rivelerà da che parte
viene la madre di Eva
lo che è americana), il
la figlia, e la città dove
pere se la bambina è
ere umano clonato, la
ostrare che il Dna della
ua madre sono assolu-
nticipato che la bim-
be lasciato l'ospedale
scita come un norma-
ispettato in apparenza
Ma in assenza di mag-
sui suoi spostamenti e
e - una donna ameri-
nteresse dei media Usa
ecisamente scemato.
sioni, evidentemente

> **Giornali e tv hanno scelto di attendere la conferma scientifica per tornare alla carica**

hanno scelto di attendere la conferma scientifica dell'annuncio di Boisselier per tornare alla carica. I test sul Dna di Eva e di sua madre sono stati affidati da Clonaid a un ex giornalista scientifico della rete tv americana Abc, Michael Guillen. Guillen, che ha una laurea in medicina, ha detto di aver scelto un esperto indipendente che preleverà campioni organici. Gli esami, ha aggiunto, «saranno affidati a due laboratori indipendenti di profilo mondiale». I risultati sono attesi più o meno in concomitanza con la nuova nascita, in una nazione non precisata del nord Europa, del secondo bebè-fotocopia voluto da una coppia lesbica.

Vera o falsa che sia, la vicenda di Baby Eva ha sollevato comunque un coro unanime di proteste che ha unito in un fermo no alla clonazione i leader delle principali fedi religiose. Dopo la dura condanna del Vaticano, ieri a Saint Patrick, la cattedrale cattolica di New York, moltissimi fedeli hanno voluto pregare contro "le sfide della scienza cattiva". E i politici di Washington, colti venerdì in contropiede dall'annuncio, sono subito tornati all'attacco resuscitando gli sforzi per mettere al bando per legge ogni tipo di esperimento del genere, anche a scopo terapeutico. Molti scienziati hanno espresso scetticismo sulle affermazioni dei raeliani, ma altri esperti - e sulla loro scia molti membri del Congresso - hanno sottolineato che in ogni caso l'annuncio degli scienziati della setta ha immense implicazioni etiche e politiche. «Chi ha fatto questo esperimento, se lo ha fatto davvero, ha reso un pessimo servizio alla scienza», ha protestato ancora una volta Robert Lanza, direttore medico della Advanced Cell Technology, la società del Massachusetts giudicata universalmente all'avanguardia negli studi sulla clonazione a scopo terapeutico, e che da giorni sta tuonando contro la presunta clonazione.

Ne ha approfittato subito il nuovo leader della maggioranza repubblicana al senato Bill Frist, un medico, definendo "sconcertante" l'annuncio dei seguaci di Rael ha rinnovato l'attacco ad ogni esperimento «che offende le nostre sensibilità e mina il rispetto fondamentale per la decenza della vita umana». •


La dottoressa Brigitte Boisselier, capo degli scienziati della Clonaid [ANSA]

Duemila donne in lista d'attesa

Disposte a pagare 200mila dollari

MILANO - [zulin] Eva non sarebbe l'unico essere umano a essere clonato. Oltre alla 31enne che si è fatta prelevare una cellula somatica per mettere al mondo la neonata ci sarebbero altre 2mila donne in lista d'attesa per tentare l'esperimento nei labora- condo quanto detto da Vorilhon al "Miami Herald" ognuna di questo esercito femminile pronto a "subire" la pratica si è detta disposta a pagare fino a 200mila dollari per seguire l'esempio della donna che il 26 dicembre è diventata la madre di Eva, il

BABY EVA RIENTRA NEGLI STATI UNITI

La bimba-fotocopia a casa con la

La sua "creatrice" Brigitte Boissellie promette: presto sveleremo il nome dei genitori e la città in cui abitano. Inizia il conto alla rovescia per l'esame del Dna

NEW YORK - [c.ma.] La neonata Eva, anzi Baby Eva, come è ormai nota al mondo intero, è già tornata negli Stati Uniti. L'asserito frutto del primo esperimento di clonazione umana, come ha annunciato la Clonaid, la società scietifica legata alla setta dei raeliani che avrebbe effettuato l'impianto, è stata dimesso dimesso domenica da un ospedale in una località segreta e arriverà negli Usa con la famiglia. Una volta in patria sarà possbile confrontare il suo Dna con quello della madre, ha indicato Clonaid. Il rientro a casa di Eva e dei suoi familiari è stato avvolto da mistero: «Sono loro che hanno chiesto di non essere dati in pasto al pubblico», ha spiegato Brigitte Boisselier, la direttrice scientifica dei laboratori che avrebbero effettuato il prelevamneto della cellula materna e lo sviluppo della neonata. Intanto, la bimba comincerà subito ad essere sottoposta agli esami che accerteranno che è effettivamente il frutto di un esperimento di clonazione.

Un ultimo alone di mistero, dunque, ma la Boisselier ha assicurato che ormai è ora di sapere la verità: «Se lunedì verrà prelevato un campione, per la fine della settimana o l'inizio della successiva si conosceranno tutti i dettagli». La direttrice della Clonaid ha dichiarato che un pediatra ha già visitato la bambina e che la neonata sta bene. La Boisselier ha anticipato che, nelle prossime ore, la portavoce della società, Nadine Gary, rivelerà da che parte degli Stati Uniti proviene la madre di Eva (della donna si sa solo che è americana), il luogo di nascita della figlia, e la città dove giungerà Eva. Per sapere se la bambina è davvero il primo essere umano clonato, la Clonaid dovrà dimostrare che il Dna della piccola e quello di sua madre sono assolutamente identici.

Boisselier aveva anticipato che la bimba-fotocopia avrebbe lasciato l'ospedale tre giorni dopo la nascita come un normale neonato e Eva ha rispettato in apparenza la tabella di marcia. Ma in assenza di maggiori informazioni sui suoi spostamenti e su quelli della madre - una donna americana di 31 anni - l'interesse dei media Usa sulla sua vicenda è decisamente scemato.

Giornali e televisioni, evidentemente hanno scelto di attendere la conferma scientifica dell'annuncio di Boisselier per tornare alla carica. I test sul Dna di Eva e di sua madre sono stati affidati da Clonaid a un ex giornalista scientifico della rete tv americana Abc, Michael Guillen. Guillen, che ha una laurea in medicina, ha detto di aver scelto un esperto indipendente che preleverà campioni organici. Gli esami, ha aggiunto, «saranno affidati a due laboratori indipendenti di profilo mondiale». I risultati sono attesi più o meno in concomitanza con la nuova nascita, in una nazione non precisata del nord Europa, del secondo bebè-fotocopia voluto da una coppia lesbica.

Giornali e tv hanno scelto di attendere la conferma scientifica per tornare alla carica

Vera o falsa che sia, la vicenda di Baby Eva ha sollevato comunque un coro unanime di proteste che ha unito in un fermo no alla clonazione i leader delle principali fedi religiose. Dopo la dura condanna del Vaticano, ieri a Saint Patrick, la cattedrale cattolica di New York, moltissimi fedeli hanno voluto pregare contro "le sfide della scienza cattiva". E i politici di Washington, colti venerdì in contropiede dall'annuncio, sono subito tornati all'attacco resuscitando gli sforzi per mettere al bando per legge ogni tipo di esperimento del genere, anche a scopo terapeutico. Molti scienziati hanno espresso scetticismo sulle affermazioni dei raeliani, ma altri esperti - e sulla loro scia molti membri del Congresso - hanno sottolineato che in ogni caso l'annuncio degli scienziati della setta ha immense implicazioni etiche e politiche. «Chi ha fatto questo esperimento, se lo ha fatto davvero, ha reso un pessimo servizio alla scienza», ha protestato ancora una volta Robert Lanza, direttore medico della Advanced Cell Technology, la società del Massachusetts giudicata universalmente all'avanguardia negli studi sulla clonazione a scopo terapeutico, e che da giorni sta tuonando contro la presunta clonazione.

Ne ha approfittato subito il nuovo leader della maggioranza repubblicana al senato Bill Frist, un medico, definendo "sconcertante" l'annuncio dei seguaci di Rael ha rinnovato l'attacco ad ogni esperimento «che offende le nostre sensibilità e mina il rispetto fondamentale per la decenza della vita umana».



La dottoressa Brigitte Boisselier, capo degl

Duemila d in lista d'at

Disposte a pagare 20

MILANO - [zulin] Eva non sarebbe l'unico essere umano a essere clonato. Oltre alla 31enne che si è fatta prelevare una cellula somatica per mettere al mondo la neonata ci sarebbero altre 2mila donne in lista d'attesa per tentare l'esperimento nei labora-

progetto però non è ancora stato approvato al Senato. Bush ha tagliato i fondi pubblici alle ricerche che usano le staminali esistenti.

■ Gran Bretagna

La Camera dei Lord ha dato l'ok alla ricerca sulla clonazione terapeutica nel 2001. È in corso di realizzazione una banca delle cellule staminali. Vietata la clonazione riproduttiva.

Gli investigatori hanno

Russi fuori dal coro: siamo un Paese di sterili la clonazione potrebbe salvarci dall'estinzione

MOSCA - *[c.ma.]* Se il mondo sembra orientato non solo a condannare il tentativo di clonazione, ci sono Paesi in cui essa addirittura potrebbe rappresentare una benedizione, almeno in termini di crescita demografica. «La clonazione non è giustificabile, ma sarebbe di vitale necessità in un Paese come la Russia», dove c'è un altissimo tasso di infertilità. Questo è quanto ha dichiarato all'Indian Express Vladimir Serov, il responsabile del settore di ginecologia e ostetricia del Ministero della Salute della Russia.

Parlando della nascita di Eva, la prima bimba che sarebbe nata grazie alla clonazione umana riproduttiva, Serov ha dichiarato che, considerato la complessa situazione demografica e il grande numero di uomini e donne infertili, la «clonazione potrebbe essere una via di uscita». Lo scienziato ha anche affermato che «se si crede nel futuro del Paese, non si dovrebbero ostacolare le tecnologie, ma promuoverne il giusto sviluppo». Una clonazione guidata, insomma, per risolvere gli assillanti problemi demografici e il rischio di una nazione spopolata nel futuro prossimo venturo.

Non esistono dati ufficiali che testimonino che i raeliani abbiano in Russia adepti o filiali. Certo, le posizioni espresse da Serov potrebbero far pensare che ci sarebbe spazio anche per i seguaci di una setta che predica e annuncia l'avvento sulla terra degli extraterrestri, nostri veri progenitori, in un Paese in cui, secondo un recente sondaggio milioni di persone credono di essere un hobbit o un elfo, o la reincarnazione di un cosacco. ●

tori della Clonaid. A rivelarlo è stato il fondatore della setta dei raeliani, Claude Vorilhon, per mezzo di un giornale della Florida.

Quindi Rael non si ferma. In questi giorni è un fiume in piena di dichiarazioni. Solo sabato scorso aveva infatti annunciato che la clonazione sarebbe solo il primo passo verso il raggiungimento del vero obiettivo della setta: l'immortalità degli esseri umani, creando cloni adulti nei quali immettere emozioni, ricordi e conoscenze di persone esistenti. Se-

Gli investigatori hanno

Russi fuori dal coro: siamo un Paese di sterili la clonazione potrebbe salvarci dall'estinzione

MOSCA - [c.ma.] Se il mondo sembra orientato non solo a condannare il tentativo di clonazione, ci sono Paesi in cui essa addirittura potrebbe rappresentare una benedizione, almeno in termini di crescita demografica. «La clonazione non è giustificabile, ma sarebbe di vitale necessità in un Paese come la Russia», dove c'è un altissimo tasso di infertilità. Questo è quanto ha dichiarato all'Indian Express Vladimir Serov, il responsabile del settore di ginecologia e ostetricia del Ministero della Salute della Russia.

Parlando della nascita di Eva, la prima bimba che sarebbe nata grazie alla clonazione umana riproduttiva, Serov ha dichiarato che, considerato la complessa situazione demografica e il grande numero di uomini e donne infertili, la «clonazione potrebbe essere una via di uscita». Lo scienziato ha anche affermato che «se si crede nel futuro del Paese, non si dovrebbero ostacolare le tecnologie, ma promuoverne il giusto sviluppo». Una clonazione guidata, insomma, per risolvere gli assillanti problemi demografici e il rischio di una nazione spopolata nel futuro prossimo venturo.

Non esistono dati ufficiali che testimonino che i raeliani abbiano in Russia adepti o filiali. Certo, le posizioni espresse da Serov potrebbero far pensare che ci sarebbe spazio anche per i seguaci di una setta che predica e annuncia l'avvento sulla terra degli extraterrestri, nostri veri progenitori, in un Paese in cui, secondo un recente sondaggio milioni di persone credono di essere un hobbit o un elfo, o la reincarnazione di un cosacco. ●

tori della Clonaid. A rivelarlo è stato il fondatore della setta dei raeliani, Claude Vorilhon, per mezzo di un giornale della Florida.

Quindi Rael non si ferma. In questi giorni è un fiume in piena di dichiarazioni. Solo sabato scorso aveva infatti annunciato che la clonazione sarebbe solo il primo passo verso il raggiungimento del vero obiettivo della setta: l'immortalità degli esseri umani, creando cloni adulti nei quali immettere emozioni, ricordi e conoscenze di persone esistenti. Secondo quanto asserito dalla setta, primo clone umano secondo quanto asserito dalla setta.

E la notizia va di pari passo con le parole della dottoressa Brigitte Boisselier la quale, dopo l'annuncio della nascita di Eva, aveva dichiarato che sarebbero migliaia le richieste di clonazioni pervenute alla Clonaid, che aprirà cliniche in tutto il mondo. Uno dei primi laboratori sorgerà nei pressi di Porto Alegre in Brasile, come aveva confermato David Uzal, il 33enne rappresentante della società dei raeliani per l'America Latina. ●

> La forza del paradigma umanistico si è basata su uno spazio dell'anima corrispondente all'uomo, che oggi si sta dissolvendo

> Non dobbiamo illuderci che in questo clima antiumanistico il concetto di dignità umana abbia un solo significato

> La caratteristica di questa epoca vede l'uomo nel mondo come soggetto. Di contro lo stupore dell'antico di fronte alla fisica



Clonazione: un filosofo tedesco spiega perché l'ipotesi non è filosoficamente da scartare

L'ARTICOLO RIVOLUZIONARIO DI MARC JONGEN PUBBLICATO SUL GIORNALE TEDE

«Perché clonare non è orribi

Un filosofo tedesco esce dal coro degli intellettuali europei. Ecco le sue tesi

"L'uomo come esperimento di sé stesso. Perché la clonazione non è un orrore": con questo articolo pubblicato sul giornale tedesco "Zeit", il filosofo Marc Jongen ha acceso in Germania il dibattito sulla clonazione. Il suo è stato il primo forte sì

La biotecnologia

Molto chiaro il discorso di Johannes Raus sulla biotecnologia: la dignità della sua carica e il tono sacerdotale delle sue argomentazioni umanistiche per un momento riportano allo splendore di quel periodo. La replica a Spaemann da parte di Reinhard Merkel è stata simile a rimento ad uno spazio temporale di cui dopo millenni sentiamo la mancanza.

La caratteristica primaria di questa epoca vede l'uomo nel mondo come soggetto. Di contro c'è lo stupore dell'antico di fronte alla fisica e la cristiana umiltà di fronte alla trascendenza di Dio. Uno stato d'animo di sottomissione ad un oggetto primario superiore da cui derivavano una logica ed epistemologica posizione nell'ordine delle cose. Non è esagerato considerare filosofia e religione l'incompletezza della creazione e lavora per completarla. In questo sembrerebbe non esserci nulla dell'orrore di cui parla Spaemann, con le parole: «la nostra visione dell'orrore» (l'orrore sta nei desideri che dettano la fabbricazione umana e nella volontà di superare la realtà). Per i transumanisti californiani Max More, Ray Kurzweil e Marvin Minsky questa illimitata assunzione di potere da parte dell'uomo non rappresenta affatto una visione d'orrore, bensì una *splendida prospettiva del*

mentalit
una nuo
Una sim
un ant
che, a po
nell'uma
che, nell
di Giano
zione
psico-st
losofici
Quattro
dignitas
vale con
gli uom
somiglia
sti, sopra
la Miran
potenzia
della cr



...esi non è filosoficamente da scartare [ANSA]

...UBBLICATO SUL GIORNALE TEDESCO ZEIT

...non è orribile»

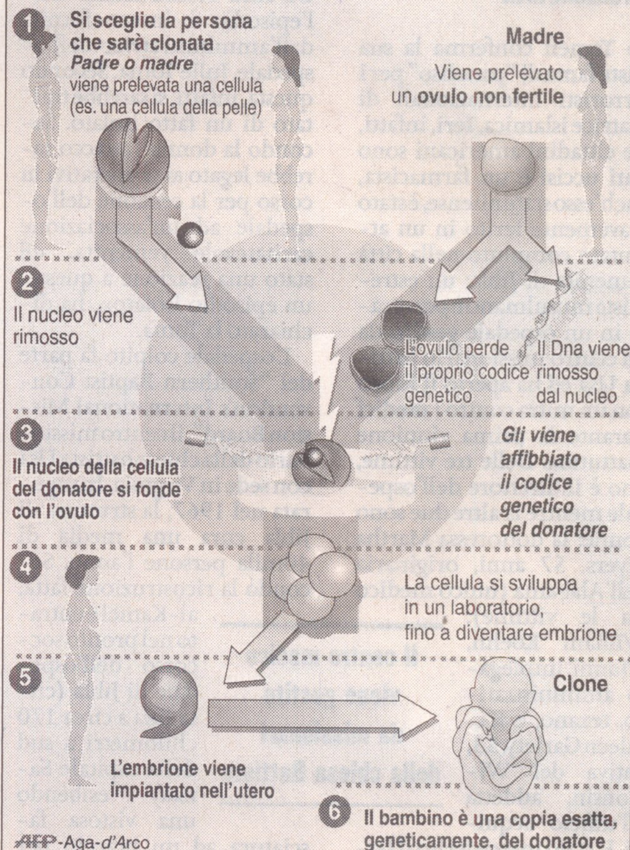
IL FILOSOFO

Il suo lavoro

Marc Jongen è studioso e collaboratore presso la Staatlichen Hochschule fur Gestaltung di Karlsruhe, in Germania

Lo scritto

Ha fatto scalpore con l'articolo: «L'uomo come esperimento di sé stesso. Perché la clonazione non è un orrore»



...spazio ...dopo ...no la ...prima- ...ta vede ...come ...c'è lo ...co di ...la cri- ...nte alla ...o. Uno ...tomis- ...to pri- ...cui de- ...ed epi- ...sizione ...cose. ...nside- ...ligione

l'incompletezza della creazione e lavora per completarla. In questo sembrerebbe non esserci nulla dell'orrore di cui parla Spaemann, con le parole: «la nostra visione dell'orrore» (l'orrore sta nei desideri che dettano la fabbricazione umana e nella volontà di superare la realtà). Per i transumanisti californiani Max More, Ray Kurzweil e Marvin Minsky questa illimitata assunzione di potere da parte dell'uomo non rappresenta affatto una visione d'orrore, bensì una splendida prospettiva del

mentalità coincide con una nuova età del mondo. Una simile rivoluzione ha un antecedente storico che, a posteriori, è visibile nell'umanesimo classico che, nella sua bifrontalità di Giano, assume una funzione di congiunzione psico-storica. Nei testi filosofici fondamentali del Quattrocento si motiva la dignitas hominis medievale con la somiglianza degli uomini a Dio. Questa somiglianza dagli umanisti, soprattutto in Pico della Mirandola, è vista nelle potenzialità e nel potere della creazione che non

rende più liberi il non volere quanto è nelle nostre possibilità fare.

Liberazione

Per cominciare l'"apparato tecnico industriale" porta avanti quale obiettivo la liberazione dell'uomo da una cerchio di costrizioni prestabilite, ulteriormente e determinate dalla natura; poi mostra

gono Gerhard Schroeder alla ricerca di una legittimazione della biotecnologia. Le future generazioni infatti, il cui lavoro e benessere dovrebbe essere assicurato dalla biotecnologia sono debitori al proprio essere (DaSein e Sosein). L'ethos umanistico della produzione e del consumo mette in corso un ciclo di produzione

tomis-
to pri-
cui de-
ed epi-
sizione
cose.
onside-
ligione
esta di-
le.

no
si con-

sti californiani Max More, Ray Kurzweil e Marvin Minsky questa illimitata assunzione di potere da parte dell'uomo non rappresenta affatto una visione d'orrore, bensì una splendida prospettiva del loro amato Paese. E' infatti presso l'Extropy Institute, dove operano, che risiede il nuovo tipo umano. Per gli antichi umanisti euro-

dignitas hominis medievale con la somiglianza degli uomini a Dio. Questa somiglianza dagli umanisti, soprattutto in Pico della Mirandola, è vista nelle potenzialità e nel potere della creazione che non sono più rappresentati come privilegi divini.

Da Dio all'uomo

Con questa reinterpre-

Per cominciare l' "apparato tecnico industriale" porta avanti quale obiettivo la liberazione dell'uomo da una cerchio di costrizioni prestabilite, ultraterrene e determinate dalla natura; poi mostra come il progresso e l'applicazione delle scoperte sia una "fatalità", di fronte alla quale ogni scelta etica del rifiuto, del tabù o del ritorno al passato finisce con il diventare una lotta contro i mulini a vento.

Ci si deve domandare se le sfide della clonazione e della manipolazione genetica siano da analizzare e proces-

nessere dovrebbe essere assicurato dalla biotecnologia sono debitori al proprio essere (DaSein e Sosein). L'ethos umanistico della produzione e del consumo mette in corso un ciclo di produzione umana, che consuma letteralmente l'humanum.

La legittimazione

Non va smentito il fattore umano nel ciclo autopoietico Natura-Cultura-Macchina. E il concetto del mondo antico: «Ciò che la natura ha iniziato, l'arte deve perfezionare». Si intende la theia téchne, 'l'Arte divina' dell'alchimia ermetica, la cui attualità filosofica è maggiore della più citata teoria della fabbricazione dell'omuncolo (Homunculus Fabrication).

Un altro ramo di studio alchemico è rappresentato dall'estrazione della pietra dell'essere. La pietra filosofale, materiale e spirituale, è il simbolo della ricerca e il suo significato metafisico corrisponde all'informazione moderna. L'enigma rappresentato dalla variabilità del lapislazzulo ci riporta ad oggi, alla "sostanza" dell'uomo come codice scritto composto da variabili genetiche.

Processi ipercomplessi

La missione che il genere umano si trova ad affrontare nel proprio esperimento su se stesso ci riporta ai processi ipercomplessi e ai rapporti di interdipendenze sottintesi a qualsiasi opera e che vedono cooperare necessariamente insieme natura e tecnica. Quello che l'alchimia aveva presagito in una visione poetica del cosmo diventa realizzabile.

La determinazione genetica dà inizio a proprietà umane più complesse, in questo contesto lo spirito e la natura sono in reciproco lern-feedback. Il Dio che solo può salvarci non è un "Deus ex machina" che ci risolve i problemi morali. Il consiglio etico deve essere inteso soprattutto in questo senso: il miglior modo per operare al meglio nella tecnologia genetica è quello di investire sulla intelligenza creativa.

[Traduzione di Laura Maletti]

e
so a
er
nto
r

■ ROBERT SPAEMANN

Sullo Zeit dell'aprile 2001 scrisse a proposito della manipolazione genetica: «Il contrasto etico è chiaro: si tratta di un'offesa alla dignità umana, che proibisce agli uomini di assoggettare altri uomini come mezzi per i propri scopi»

■ MAX MORE, RAY KURZWEIL E MINSKY

Per i transumanisti californiani l'illimitata assunzione di potere da parte dell'uomo non rappresenta affatto una visione d'orrore, bensì una splendida prospettiva del loro Paese. È presso l'Extropy Institute che risiede il nuovo tipo umano

ccenno
Uomo,
o onde
ella tec-
la rea-
'animo
peo di
pietas
cadreb-
cano', il
pella al-

pei sarebbe stato come mettere i propri principi filosofici a disposizione di una setta di buffoni. (...) La scienza invece attraverso le informazioni, fornitele dalla 'materia prima', tenta non solo di ricreare ma di arrivare anche a nuove creazioni.

Questo cambiamento di

tazione dell'antica figura analogica della teologia si realizza, letteralmente, una translatio imperii, un passaggio di potere, da Dio agli uomini, nel cui corso il nuovo sovrano deve gradualmente imparare a "riprendere possesso del regno, della forza e della magnificenza dell'eternità nel tempo e della trascendenza nell'immanenza".

Il dissolversi dell'uomo antico - il paradosso della consapevolezza di sé da parte dell'uomo sta nel fatto che l'uomo è ben lontano da un reale possesso di se stesso. (...) L'uomo è come un animale che cerca se stesso, ed è condannato a ideare poiché egli non è nient'altro che il creatore di sé. L'essenza dell'uomo e il passaggio fondamentale alla trascendenza di sé sono alla base della famosa dottrina del Superuomo di Nietzsche. Oggi di fronte all'attuale convertibilità tecnologica il suo pensiero risulta profetico. ("Dovrebbero leggermi all'incirca verso l'anno 2000", scrisse).

Cosa deriva da tutto ciò? Cosa dovremmo fare? Innanzitutto fermarci, ci si dice. Ma non possiamo rimanere inermi, non ci

La missione del genere umano vede cooperare insieme natura e tecnica

sare con il metodo dell'etica, cioè paragonandoli ai venerandi fantasmi della libertà, dei legami morali e dell'autonomia del soggetto. Servono le raccomandazioni morali? L'individuo (das Gestell), per usare un termine tecnico di Heidegger, non reagisce alla raccomandazione morale, semmai ad un imperativo intellettuale di conoscenza e creazione. Non vuol dire che siamo condannati a realizzare mostruosità, siccome tecnicamente sono possibili; probabilmente però qualsiasi intervento etico rimarrebbe sterile o senza effetto, e non permetterebbe al livello tecnico delle operazioni di alzarsi.

"Der letze Mensch lebt am langsten" (Gli ultimi uomini vivono di più), in questa profezia, Nietzsche raggiunge la sua più perfida soddisfazione. Merkel nella sua arringa sulla clonazione genetica parla dell'impiego di obiettivi moralmente elevati. Sottendendo il concetto di sofferenza individuale a favore della fortuna dei migliori, la sua replica assume importanza come processo storico di rilevanza storica.

L'aporia e l'ipocrisia di questi procedimenti spin-

TTA DEI RAELIANI

55 anni), ex giornalista sportivo francese

tiene che mentre il **13 dicembre 1973** il cratere di un vulcano presso n Francia, **vide un Ufo** da cui scese lieno dettò alcuni messaggi nei quali come **la vita sulla Terra non sia oluzione casuale e neanche l'opera a creazione voluta da un popolo vanzato proveniente da un altro pianeta** zzo del Dna, ha creato opria immagine



paesi

e ottenere da un paese qualsiasi traterrestre" per preparare l'umanità egli extraterrestri

Raeliani **hanno fondato "Clonaid"**, nologie che ha il compito di realizzare zione. Nell'ottobre **2000** dal Canada, dove o, i **Raeliani annunciarono di essere a prima clonazione umana**

Aga-d'Arco

"non è un orrore": con questo articolo pubblicato sul giornale tedesco "Zeit", il filosofo Marc Jongen ha acceso in Germania il dibattito sulla clonazione. Il suo è stato il primo forte sì alla manipolazione genetica. Ecco il testo tradotto.

SEGUE DALLA PRIMA

di **MARC JONGEN**

(...) secondo la quale questa disputa sia il sintomo del cambiamento epocale che si sta attuando.

Qual è l'argomento principale da trattare circa l'intervento tecnico dell'uomo sulle barriere morali e di conseguenza giuridiche dell'uomo?

Robert Spaemann (Zeit 4/01) scrive «Il contrasto etico è chiaro: si tratta di un'offesa alla dignità umana, che proibisce agli uomini di assoggettare altri uomini come mezzi per i propri scopi». Non c'è bisogno di citare Nietzsche - "Ohren noch hinter den Ohren", avere orecchi dietro gli orecchi - , per sentire la voce dell'Umanesimo e per cogliere la sua impronta classica. Ma ci si interroga anche sul come questa voce (dell'Umanesimo) un tempo autorevole sia diventata flebile anzi muta.

Ragione senza tempo

Uno studioso/musicologo non avrebbe dubbi: la voce del passato non ci raggiunge più. A lungo, nell'ambito di una "ragione senza tempo", la forza del paradigma umanistico si basava solo ed esclusivamente su uno spazio dell'anima corrispondente all'uomo, che oggi si sta dissolvendo.

Il discorso di Spaemann è degno e rispettabile e le sue ragioni sono nobili - lo dico senza alcuna ironia - diversamente da quanto direi di Craig Venters. La naturalezza con la quale parla di "offesa alla dignità umana" e di "obiezione etica" svela però un peccato di omissione. Il corpo, quale fondamento delle tavole dei valori cristiano-umanistici, è consumato ormai.

tecnologia: la dignità della sua carica e il tono sacerdotale delle sue argomentazioni umanistiche per un momento riportano allo splendore di quel periodo. La replica a Spaemann da parte di Reinhard Merkel è stata simile a quella del Cancelliere al Presidente: non dobbiamo illuderci che in questo clima radicale e antiumanistico il concetto di 'dignità umana' abbia un unico significato.

Nel suo saggio "Maschine, Seele und Weltgeschichte" (Macchina, Anima e Storia Universale) del 1980 Gotthard Gunter parla della nascita di un nuovo Tipo d'Uomo (MenschenTyp), la cui mentalità si distingue per un aspetto essenziale da quella degli antichi tipi. Mentre l'antico europeo, formato dal Cristianesimo e dall'Umanesimo era avverso e preoccupato di fronte a qualsiasi intervento tecnico e meccanico sull'"io", Gunter parla di riproduzione e di compimento del soggetto attraverso il computer (la tecnologia).

Cristiani e non

La manipolazione genetica va inserita in questo complesso fenomenico (Phanomencomplex). Individua due tipi di reazione: quella del tipo d'uomo cristiano e conservatore, europeo, che in fondo non concepisce il futuro. Quella del tipo americano lascia invece presumere che abbia inizio una spiritualità verso l'esterno e che nell'era a venire si farà esperienza di una totale apertura.

È superfluo spiegare come le posizioni di Spaemann e Merkel si traducano sul piano politico. Gli stessi Raus e Schroeder sarebbero correlati a questo schema di tipi ideali. La citazione di Gunter è importante per il suo cenno alla dimensione storico metafisica del cambiamento di paradigmi di cui si sta parlando e per il rife-

trascendenza di Dio. Uno stato d'animo di sottomissione ad un oggetto primario superiore da cui derivavano una logica ed epistemologica posizione nell'ordine delle cose. Non è esagerato considerare filosofia e religione come derivati di questa disposizione spirituale.

L'Era dell'uomo

Da qui in poi, mi si conceda almeno un accenno alla futura Era dell'Uomo, contro cui si levano onde di sdegno a causa della tecnologia genetica. È la reazione logica dell'animo dell'antico europeo di fronte alla perdita di pietas che secondo lui accadrebbe nel 'tipo americano', il quale invece si appella al-

realtà). Per i transumanisti californiani Max More, Ray Kurzweil e Marvin Minsky questa illimitata assunzione di potere da parte dell'uomo non rappresenta affatto una visione d'orrore, bensì una splendida prospettiva del loro amato Paese. E' infatti presso l'Extropy Institute, dove operano, che risiede il nuovo tipo umano. Per gli antichi umanisti europei sarebbe stato come mettere i propri principi filosofici a disposizione di una setta di buffoni. (...) La scienza invece attraverso le informazioni, fornitele dalla 'materia prima', tenta non solo di ricreare ma di arrivare anche a nuove creazioni.

Questo cambiamento di

TEORIE A CONFRONTO

GOTTHARD GUNTER

Nel suo saggio "Macchina, Anima e Storia Universale" si parla della nascita di un nuovo Tipo d'Uomo. Mentre l'antico europeo era avverso a qualsiasi intervento sull'"io", Gunter parla di riproduzione e di compimento del soggetto attraverso il computer

ROBERT SPAEMANN

Sullo Zeit dell'aprile 2001 scrisse a proposito della manipolazione genetica: «Il contrasto etico è chiaro: si tratta di un'offesa alla dignità umana, che proibisce agli uomini di assoggettare altri uomini come mezzi per i propri scopi»

LA SETTA DEI RAELIANI

Il fondatore

Claude Vorilhon (55 anni), ex giornalista sportivo francese

Le origini

Claude Vorilhon sostiene che mentre il **13 dicembre 1973** s'arrampicava verso il cratere di un vulcano presso Clermont-Ferrand, in Francia, **vide un Ufo** da cui scese un extraterrestre. L'alieno dettò alcuni messaggi nei quali tra l'altro si spiegava come **la vita sulla Terra non sia il risultato di un'evoluzione casuale e neanche l'opera di un Dio bensì una creazione voluta da un popolo scientificamente avanzato proveniente da un altro pianeta** che, attraverso l'utilizzo del Dna, ha creato gli esseri umani a propria immagine



I membri

Più di **55 mila** in 84 paesi

Lo scopo

Il movimento intende **ottenere da un paese qualsiasi un' "ambasciata extraterrestre"** per preparare l'umanità alla visita ufficiale degli extraterrestri

La clonazione

Nel febbraio **1997** i Raeliani **hanno fondato "Clonaid"**, una società di biotecnologie che ha il compito di realizzare i programmi di clonazione. Nell'ottobre **2000** dal Canada, dove Vorilhon si è trasferito, i **Raeliani annunciarono di essere pronti ad eseguire la prima clonazione umana**

Aga-d'Arco

pre più piena
lei limiti
processi vitali

Il progresso non si misura sul produrre fatti eclatanti, ma nel conoscere la natura umana, per rispettarla e potenziarla

, violenza su chi nasce

ROMANO FORLEO

ere di con-
servizi pro-
risultati, e
ipolazione
della vita,
tici fonda-
ersona «in
no di cura
sperimen-

ncordino.
osti che so-
etici mi è
poter scen-
cedimento

e la «ripro-
l'incontro
con quel-
artificiale
nte identi-
accade in
nonozigoti
ta – zigote
o dopo la
uesto caso
olanza del
he deriva
femmina.
produzio-
ndo il nu-
ica (ad es.

sangue, fegato, pelle ecc.) e inserendolo in un ovocita, al posto di quello ovulare.
In questo modo, posto la cellula-uovo, con il suo nuovo nucleo, in speciali liquidi di cultura e poi nell'utero di una madre incubatrice , si produce un animale con un genoma identico a quello del «donatore di nucleo».
So che il discorso è complicato, ma spero di essermi fatto capire.
Mentre il nucleo di un gamete (ovocita o spermatozoo) contiene solo metà del patrimonio genetico, quello di una cellula differenziata contiene il genoma completo. Al momento attuale non si conoscono le proprietà del protoplasma della cellula uovo che orientano il nucleo a suddividersi e moltiplicare la cellula stessa, fino a dar vita ad un embrione.
Si conosce però la sua capacità nell'animale di produrre un embrione.
Ian Wilmut, il «Padre» della pecora Dolly, pochi giorni fa ha richiesto al governo inglese il permesso di produrre cellule «clonate» umane in questo modo, non per ottenerne degli embrioni, ma solo le loro prime cellule (staminali), che poi verrebbero orientate a produrre tessuti ed organi, per la persona che ha «donato» il suo nucleo (per sostituire tessuti malati o alterati): la legge inglese infatti permette di utilizzare il «surplus di embrioni giacenti nei frigoriferi», ma non di produrre apposta embrioni anche a scopo di ricerca scientifica.
In molti istituti di ricerca si studiano i meccanismi che consentono di trasformare una cellula somatica in modo tale che ne possa derivare un essere animale (per partenogenesi, cioè senza fecondazione), ma nessuna legge al mondo consente di creare o meglio produrre esseri umani in questo modo.
Perché questa comune avversione alla clonazione, definita da alcuni uno dei peggiori delitti contro la umanità?
Ad allarmare non sono solo i dubbi riguardanti eventuali danni al genoma, e l'inserimento in esso di alterazioni geniche che potrebbero essere trasmesse alle generazioni future, l'enorme spreco di embrioni, e l'allontanamento dai processi naturali del concepire la vita, come anche l'inserimento nella cultura del concetto di «produzione» di esseri viventi, rispetto a quello di «procreazione».
Quello che è inaccettabile è la violenza su colui che nasce, costretto ad essere biologicamente identico a chi lo ha «ordinato». Con la stessa struttura fisica (inclusa la tendenza a sviluppare alcune malattie rispetto ad altre) e la stessa struttura della corteccia cerebrale e dell'intero cervello, che può sì plasmarsi attraverso gli apporti culturali, ma che contiene le stesse tendenze sul piano emotivo e cognitivo. Specialmente se chi ha donato l'ovocita è uno dei due genitori, il ragazzo lo vede crescere, avere relazioni, maturare e morire, e sa che il suo destino biologico e psichico sarà quasi una fotocopia di ciò che ha osservato in suo padre o sua madre.
La tentazione poi di replicarsi sarà principalmente presente negli individui paranoici e con deliri di onnipotenza, coloro che si credono belli, bravi, forti, intelligenti e profeti ….e che avranno mezzi economici e potere per farlo. Coloro che hanno predicato il razzismo e dominato il mondo, quale ragione potrebbe oggi fermarli dal replicare se stessi in tanti «uomini della Provvidenza»?
Una scelta di questo genere non può infine essere appannaggio del singolo «scienziato», che non ha e non deve avere il potere di decidere su temi di questa portata, e che non è in grado di condurre nel tempo un controllo continuo delle sue azioni, in modo da poter tornare indietro, se si dimostrasse di aver ottenuto qualcosa di dannoso al genere umano. Ed è per questo che deve intervenire la «politica» ed il dibattito su questo quotidiano per sua natura aperto al rinnovamento ed al «progresso».
Occorre infatti che si sviluppi una sempre più piena consapevolezza dei limiti della manipolazione dei processi vitali, utilizzando quella che oggi viene definita l'«etica del rischio», non tanto, come suggeriva Jonas, in base al principio che in assenza di previsioni esatte, la scienza deve scegliere il male minore, considerando sempre le peggiori possibili conseguenze, quanto aderendo alle virtù della prudenza e vigilanza (G.Piana Bioetica, alla ricerca di nuovi modelli Garzanti 2002). Infatti la prudenza origina dalla umiltà, mai dalla paura, e la vigilanza è la virtù di chi tiene sotto controllo i processi innescati, pronto ad interromperli se questi producono un possibile effetto negativo.
Come in tutti i problemi scientifici, il progresso non si misura sul poter produrre fatti eclatanti, ma nello sviluppare la conoscenza della natura umana, per rispettarla e potenziarla, tendendo sempre conto del «principio di giustizia» che mette al primo posto il bene di tutti gli uomini, anche di quelli che verranno dopo di noi.

Va sviluppata una sempre più piena consapevolezza dei limiti della manipolazione dei processi vitali

Il progresso no
fatti eclatanti, m
umana, per ri

Clonazione, violenza su

ROMANO FORLEO

La riflessione etica, quando è oggetto di attenzione da parte di un quotidiano, non obbedisce solo alle regole fondamentali del giornalismo che vuole la notizia «calda» e il «mostro in prima pagina». Ogni giudizio etico, infatti, non deve essere calato dall'alto, basandosi sull'autorità del mezzo che lo formula, ma aiutare il lettore a meglio comprendere e formulare una propria opinione. Per questo occorre serenità di giudizio.

Per questa ragione, ritengo che le notizie interessanti la manipolazione della vita alla sua origine, debbano essere raffreddate prime di essere esposte.

Non mi importa infatti sapere che una persona abbia sostenuto di aver effettuato sette mesi fa una clonazione di essere umano (replicazione di un individuo), oppure di essersi limitato a dare consigli «culturali e scientifici» (quali?). Non è questa la notizia che apporta dati al progresso delle conoscenze e tantomeno alla tecnica .

Se in segreto nasce un bambino clonato, e non viene data una documentazione della identità del
[...]imonio genico con un'al-
[...]che ha «dona-
[...]rimento, dal
[...]o, non è
[...]be al-
[...]del-
[...] la
[...]

condazione). Allora perché parlarne su un giornale, perdipiù di «parte», di partito? Che connessione ha con la «politica» questa notizia presentaci dalla Tv di Stato ?

A mio parere ne ha, se per politica si intende la ricerca del bene di tutti i cittadini, incluso quello delle generazioni future.

Per un ginecologo, come me, che per tutta la vita ha lottato contro l'infertilità di coppia, è lapalissiano affermare che «desiderare un figlio e fare tutto ciò che la scienza medica ci mette a disposizione per averlo», è un bene. È un dovere per la Comunità Sociale mettere a disposizione del cittadino i mezzi per ottenere questo risultato. Il criterio di giustizia, che vuole una concreta equità nella distribuzione dei beni e nell'accesso alle risorse sanitarie, esige poi che lo Stato (in
[...]odo non differenziato per Regio-
[...] intervenga aiutando chi non
[...]ccedere a quanto la scienza
[...]mette a disposizione.
[...]arole la cura della sterilità
[...] di quegli interventi che
[...]essere a carico della co-
[...]on del singolo cittadi-

Lo Stato però ha il dovere di controllare sia la qualità dei servizi proposti, sia di verificarne i risultati, e vegliare che nella manipolazione tecnologica dell'inizio della vita, non si violino principi etici fondamentali e si tratti la persona «in fieri» come soggetto degno di cura e non oggetto su cui si esperimenta.

Su questo credo tutti concordino.

Definire alcuni presupposti che sono alla base dei principi etici mi è sembrato essenziale per poter scendere nei dettagli del procedimento in esame.

Per clonazione si intende la «riproduzione agamica (senza l'incontro di un gamete femminile con quello maschile), naturale o artificiale di individui geneticamente identici fra di loro». Questo accade in natura nei gemelli monozigoti (una ovocellula fecondata – zigote - si divide in due subito dopo la fecondazione) Ma in questo caso era già avvenuta la mescolanza del patrimonio genetico, che deriva da un maschio e da una femmina.

Oggi si può ottenere la produzione di un animale prelevando il nucleo di una cellula somatica (ad es. sangue, fegato, pelle ecc.) e inserendolo in un ovocita, al posto di quello ovulare.

In questo modo, posto la cellula-uovo, con il suo nuovo nucleo, in speciali liquidi di cultura e poi nell'utero di una madre incubatrice , si produce un animale con un genoma identico a quello del «donatore di nucleo».

So che il discorso è complicato, ma spero di essermi fatto capire.

Mentre il nucleo di un gamete (ovocita o spermatozoo) contiene solo metà del patrimonio genetico, quello di una cellula differenziata contiene il genoma completo. Al momento attuale non si conoscono le proprietà del protoplasma della cellula uovo che orientano il nucleo a suddividersi e moltiplicare la cellula stessa, fino a dar vita ad un embrione.

Si conosce però la sua capacità nell'animale di produrre un embrione.

Ian Wilmut, il «Padre» della pecora Dolly, pochi giorni fa ha richiesto al governo inglese il permesso di produrre cellule «clonate» umane in questo modo, non per ottenerne degli embrioni, ma solo le

loro prime c[...]
poi verrebbe[...]
re tessuti ed [...]
che ha «dona[...]
sostituire tes[...]
la legge ingle[...]
utilizzare il [...]
giacenti nei f[...]
produrre ap[...]
a scopo di ri[...]
In molti istit[...]
no i meccan[...]
di trasforma[...]
ca in modo [...]
vare un esse[...]
nogenesi, ci[...]
ne), ma nes[...]
consente di [...]
durre esseri [...]
do.
Perché ques[...]
alla clonazio[...]
uno dei peg[...]
umanità?
Ad allarmar[...]
bi riguarda[...]
genoma, e l'[...]
alterazioni g[...]
essere trasm[...]
future, l'eno[...]
ni, e l'allont[...]
naturali del[...]

CON L'AIUTO DI UNA ECCEZIONALE MEDIUM

E.T. CI DICE: TORNO



SA CHIAMARE GLI UFO
Ercolina Saccani è una gentile signora milanese non nuova a questo tipo di esperimenti. Il 2 ottobre 1977, dopo una sua comunicazione extrasensoriale, molte persone videro un Ufo nel cielo di Porto Ceresio, vicino a Varese, lo stesso episodio si verificò, undici giorni dopo, a Lugano e venne verbalizzato dai gendarmi. Il 4 giugno del 1978, ospite di una televisione di Como ripetè l'esperimento e due Ufo furono visti da parecchie persone.

Questo è l'appuntamento che gli extraterrestri ci hanno lasciato al termine di un incredibile esperimento di comunicazione extrasensoriale, eseguito per Magica da Ercolina Saccani. Sei persone erano presenti quando nell'oscuro cielo del lago di Como sono apparse due luci misteriose: si muovevano lentamente in senso orizzontale e verticale, sembravano più luminose delle stelle e sono rimaste visibili anche a occhio nudo, per circa un'ora. Infine, dopo che la sensitiva si è accomiatata, gli strani bagliori sono scomparsi alla vista. Erano veramente Ufo? Nessuno può dirlo. Però una serie di fatti inesplicabili e inquietanti che si sono verificati lo lasciano supporre. Ecco la cronaca di quell'insolito avvenimento e la fotografia, altrettanto inspiegabile, che abbiamo scattato. Ora attendiamo che dallo spazio qualcuno ritorni per mantenere l'impegno.

DI ANTONIO COSENTINO - FOTO DI GIANNI GELMI

A NATALE



C'è chi, anziché evocare gli spiriti, preferisce mettersi in contatto medianico con gli extraterrestri. Abbiamo provato a farlo anche noi: gli alieni non solo hanno risposto alla nostra chiamata attraverso una sensitiva, ma, addirittura, si sono manifestati nel cielo del lago di Como con le loro navicelle spaziali. E c'è di più: ci hanno dato un altro appuntamento.
Che si tratti di «loro» ce lo fa supporre la concomitanza degli eventi (il contatto telepatico e l'apparizione degli Ufo) e, fintanto che questa ipotesi non crollerà, ci piacerà credere, o illudersi, di comunicare con gli abitanti di altri mondi più evoluti di noi.
Li abbiamo visti, dunque, i mitici «dischi volanti»: è successo la sera il 26 ottobre corso, un mercoledì, sul lago sono apparsi alle ore 21.54.
Con noi, redattori e lettori di *Magica*, c'era una medium specializzata in questo tipo di esperimenti, Ercolina Saccani. Giunti in una località situata sulla sponda che unisce la città lariana a Bellagio, ci appostammo in una sorta di bunker in riva al lago.
La serata era ideale per un incontro con ET: il cielo era terso, splendevano le stelle e una buona porzione di luna rischiarava la terra. Iniziammo dunque il contatto: la sensitiva entrò in leggera trance e fu subito pronta a far da tramite con i suoi misteriosi interlocutori. «Si faranno vedere questa sera?», chiedemmo ad Ercolina Saccani, il cui sguardo assente denotava come fosse già in comunicazione con gli alieni. E, infatti, per bocca della medium «loro» risposero: «Prima che andiate via ci vedrete». «Per quanto tempo rimarrete visibili?» «Fintanto che non vi allontanerete» «In che direzione dovremo guardare?» «Uscendo, a destra, verso la luna».
Com'è, come non è, qualche minuto dopo la signora Saccani dà il segnale; ecco, stanno arrivando. Ci si precipita fuori, si osserva lo spazio di cielo indicato dalla sensitiva e, al momento, non si scorge nulla. Ma di lì a poco un oggetto luminoso che emette bagliori di diversa colorazione appare alla vista. Le sue dimensioni apparenti sono quelle di una grande stella che — lo si rileverà poco dopo — si muove in linea orizzontale a velocità impercettibile ma costante. L'Ufo, scortato da una sfera luminosa più piccola, rimarrà visibile per almeno una sessantina di minuti, quando si troverà spostato di parecchi chilometri rispetto alla verticale del punto in cui è apparso.
In momenti come questi si è combattuti fra il desiderio di credere che si tratti veramente di abitanti di altri mondi e la necessità di razionalizzare, di tentare una spiegazione logica e terrestre del fenomeno. Poi prende il sopravvento il fantastico e la voglia di gridare al mondo: i dischi volanti ci sono, li ho visti, erano loro perché non potevano essere altro e soprattutto perché noi li abbiamo chiamati. Ma ti accorgi di non avere abbastanza elementi per provarlo: non bastano i testimoni, anche se sono centinaia com'è accaduto in passato in occasioni analoghe; non ba-

UNA FOTO MISTERIOSA

È quella scattata durante il nostro esperimento, quando il cielo era assolutamente vuoto: «Scatti» aveva detto la medium al nostro fotografo «sul quinto fotogramma risulterà chiaramente la presenza degli extraterrestri». Il fotografo ha eseguito senza convinzione ma poi, stampando, si è accorto che proprio quel fotogramma lasciava trasparire quei segni blu-verdognoli che qui vediamo. Il quinto fotogramma scattato in una nera notte testimonia dunque la presenza degli Ufo?

stano le fotografie. Allora ti riprometti di ripetere l'esperimento munendoti di binoccoli, telescopi, teleobiettivi, cineprese e telecamere e chiedendo l'intervento di tutti quegli esperti in grado di identificare l'inidentificabile. Rinnovi la prodezza, ma nell'occasione importante in cui c'è anche lo scienziato ad assistere all'improbabile evento storico, il fenomeno non si verifica: solo il giorno successivo (è già successo) qualcuno scoprirà nelle vicinanze i segni dell'atterraggio di un'astronave.
L'appuntamento, da parte degli extraterrestri, è ora comunque rinnovato: «Fissateci un altro incontro» hanno detto gli alieni attraverso Ercolina Saccani «e ci manifesteremo a tanti altri». Abbiamo deciso per Natale, che ci pare il giorno più adatto per queste cose: che si tratti di spiriti burloni, di extraterrestri o semplicemente del frutto della nostra fantasia, ET lo immaginiamo come ambasciatore di un messaggio di speranza. Sul nostro presepe, quest'anno, al posto della cometa ci sarà dunque un Ufo.
Ma chi è Ercolina Saccani, la straordinaria medium, che riesce a colloquiare con gli extraterrestri? È una gentile signora lombarda, amante della discrezione che però riesce a far ballare, come ogni medium che si rispetti, i tavolini; legge i tuoi pensieri e te li racconta usando gli stessi termini che ti sono passati per la testa; ti rivela, nome e cognome, l'identità di una persona che appare in una foto racchiusa in una busta a prova di raggi X; scruta nel tuo passato prossimo o remoto, e ti predice dettagliatamente il futuro; gli spiriti per lei sono di casa e al suo sguardo attento non sfuggono quelli che frequentano le abitazioni di cui si trova ospite, non è mai sola: quando non si fanno vedere, i suoi «amici» si fanno sentire suonando il campanello della porta, accendendo luci, sbattendo usci, spalancando ante di armadi da cui prendono il volo capi di vestiario; viaggia con la mente: vede persone e oggetti lontani, purché si tratti di gente libera e sana e di cose «pulite», altrimenti si altera, sta male, non è più in grado, fisicamente, di procedere nella singolare ricognizione.
Ma la sua caratteristica principale è quella di intrattenere colloqui con entità extraterrestri. Il fenomeno è abbastanza comune fra i cosiddetti contattisti, solo che Ercolina Saccani riesce anche a convincerli a manifestarsi pubblicamente. È successo, per esempio, a Como il 4 giugno 1978. La signora Saccani era ospite di un'emittente televisiva locale quando, nel corso di una trasmissione che andava in diretta, si mise in contatto telepatico con le misteriose entità e le invitò ad apparire nel cielo lariano. Credere o no, due forme luminose a forma di disco volante comparvero immediatamente sulla perpendicolare del lago a una quota apparente di 3-4 mila metri e vi stazionarono per circa due ore, immobili come un lampadario formato da due piatti sovrapposti (erano infatti uno sopra all'altro), avvistati dagli stessi telespettatori che seguivano il programma e da parecchi passanti del tutto ignari del fatto che il fenomeno ufologico fosse stato provocato.
La notizia, apparsa su quotidiani e periodici, non fece scalpore più di tanto, come non suscitarono meraviglia altri «incontri ravvicinati» dovuti all'intermediazione della signora Saccani.
Gli stessi ambienti parapsicologici e ufologici che dovevano dimostrarsi, ognuno per le sue competenze, interessati al fenomeno, si guardarono bene dall'intervenire per studiare il caso e sottoporlo a verifica. I ciarlatani sono tanti, si saranno detti, i fondi per le ricerche inesistenti, eppoi c'è sempre il rischio di coprirsi di ridicolo.
Ercolina Saccani rimane dunque in compagnia dei suoi spiriti e delle entità che si dichiarano abitanti di altre dimensioni, continuando però a stupire il prossimo con le sue doti paranormali. Ora, però, l'hanno riscoperta i redattori di *Magica* i quali, desiderisi di esplorarne per i loro lettori il mondo fantastico, ne sono rimasti per primi sbalorditi: invitata a mettersi in contatto telepatico con gli alieni e a ottenerne la manifestazione, Ercolina Saccani non ha infatti deluso: gli Ufo sono arivati ancora una volta.
Era successo in altre numerose occasioni: il 2 ottobre del '77, per esempio a Porto Ceresio (Varese), un Ufo a forma di delta venne fotografato in pieno giorno dopo un esperimento pubblico di comunicazione extrasensoriale.
Il 13 ottobre dello stesso anno, infermieri e degenti di un ospedale situato in posizione panoramica sul lago di Lugano avvistarono cinque Ufo intenti a fare evoluzioni nel cielo e diedero l'allarme ai carabinieri. Giunti sul posto a fenomeno cessato, i militi verbalizzarono le dichiarazioni degli avvistatori. Ciò che non risulta dai verbali è però il fatto che la straordinaria manifestazione aerea fosse stata preannunciata dagli alieni a Ercolina Saccani con qualche giorno di anticipo. Il giornale locale, informato 24 ore prima dell'evento, non anticipò l'avvenimento per non creare psicosi da Ufo, ma i suoi redattori rimasero sbigottiti quando ricevettero la notizia che gli Ufo erano apparsi davvero: sull'edizione del giorno dopo, facendo la cronaca dell'avvenimento, ammisero di essere

---

Anch'io ero presente all'esperimento che Antonio Cosentino, profondo conoscitore della materia, descrive in queste pagine. Ci sono andato per essere testimone per partecipare a qualcosa di insolito, per verificare se l'interpretazione che il celebre psicologo Carl Gustav Jung nel libro *Un mito moderno* (edito nel 1957) dava ai leggendari dischi volanti era ancora da considerarsi valida. Egli vedeva in loro solo una proiezione dell'inconscio umano alla ricerca di un evento straordinario. Per quanto mi riguarda, realista come sono, solo il termine straordinario m'infonde sospetto.
Andando verso il lago di Como pensavo ai gretti ragionamenti dei cosiddetti negatori benpensanti, alla loro idiota presunzione di poter sentenziare, nascosti dietro ad un beffardo scetticismo, dall'impossibilità di andare a controllare di persona (non sarebbe più onesto chiamarla paura?) alla convinzione che, dando il caso della presenza nell'universo di altre creature pensanti, queste fossero sì, più sapienti e progredite, ma anche più cattive e pericolose di noi terrestri.
Ma quale altro pericolo noi potremmo ancora correre?, mi chiedevo guardando il giornale che parlava di guerra e dell'ennesimo, inaudito crimine commesso dai nostri simili: l'ignobile rapimento di Elena Citti Luisi, una bambina di soli 17 mesi, un simbolo dell'innocenza.
Per questo mi auguravo di cuore che gli extraterrestri si manifestassero.

12-83

stati informati dell'arrivo dei «dischi volanti» con congruo anticipo.
Ercolina Saccani non è però la sola ad intrattenere rapporti con gli abitanti di altri mondi o di altre dimensioni. I parapsicologi sanno che la comunicazione medianica con entità extraterrestri viene da tempo praticata nei circoli spiritici e gli studiosi più aperti affermano che appare sempre più evidente lo stretto rapporto che unisce l'ufologia alla parapsicologia.
Uno psicologo italiano, noto per i suoi studi nel campo del paranormale, non esclude addirittura, oltre alla possibilità di comunicare telepaticamente con gli extraterrestri, che possono stabilirsi contatti di tipo fisico con abitanti di altri mondi.
Perfino in Urss — lo riferisce una ricercatrice sovietica — l'ipotesi che esseri provenienti dello spazio o da altre dimensioni tentino di stabilire contatti col nostro mondo viene considerata reale, tanto che sull'argomento verrebbero organizzati convegni.
La stessa Cia (servizio segreto statunitense) avrebbe tentato esperimenti di comunicazione extrasensoriale con gli alieni: il 6 luglio del '69, per esempio, A Washington, presenti anche esponenti della Marina militare, funzionari della Central intelligence agency ottenendo la manifestazione di un fenomeno ufologico attraverso un sensitivo.
Il 18 luglio 1974 a Pavia, durante una riunione in una casa di una medium alla quale partecipavano un giornalista, alcuni professionisti e un alto ufficiale, si parlava di Ufo. La sensitiva, con estrema semplicità, disse che se i suoi ospiti ne volevano vedere uno non avevano che da guardare all'esterno. Erano le 23: un Ufo, rappresentato da una fonte luminosa pulsante color zafferano, si stava producendo nel cielo in spericolate evoluzioni.

Antonio Cosentino

ASPETTANDO GLI EXTRATERRESTRI

Lasciammo la tortuosa strada che costeggia il lago di Como, c'inoltrammo in una lunga scalinata immersa nel buio arrivando all'imbarcadero di una villa. Il lago era calmo, nel cielo poche stelle. Rimasi a scrutarle a lungo cercando di memorizzare quanto vedevo.
Alla luce altalenante di una lampada entrammo in un piccolo locale. Tutto era tranquillo intorno a noi. Volendo evitare ogni possibilità di suggestione evitavo di guardare Ercolina Saccani, la medium. Cercavo di portare la mia attenzione al blando mormorio delle acque, al vago eco proveniente da una televisione su, dal paese, al tenue vocio dei grilli.
Cosentino e gli altri continuavano a porre quasiti alla medium che riusciva a ricostruire fedelmente il loro passato. Poi, all'improvviso, la donna in stato di leggera trance sillabò: «Silenzio, stanno arrivando. Presto, usciamo a salutare i miei amici».
I grilli avevano smesso di cantare, s'era alzato un forte vento ma il lago, continuava ad essere immobile.
Ed ecco il fatto inspiegabile: una luce dai bagliori di diverse colorazioni stava lì, sopra Faggeto Lario.
«È un aeroplano», è stata la prima spiegazione. Ma quella luce, rimanendo immobile per una ventina di minuti, faceva crollare l'ipotesi.
«Può essere un pallone sonda oppure un elicottero», è stata la seconda versione. Ma quella luce, vista con un binoccolo sembrava troppo bassa per essere un pallone e troppo luminosa, per essere un elicottero.
«Perché, se sono extraterrestri, non s'avvicinano?» ho chiesto alla medium.
Lei, non degnandomi di uno sguardo, sempre con il volto teso, fisso verso il cielo, dopo un po' mi ha risposto:
«Mi dicono che hanno ancora paura di noi. Ma la prossima volta potrebbero arrivare sin qui, a poche centinaia di metri. Mi dicono anche che qualcuno di loro è già vicino a noi».
«Ma quando torneranno?».
«Dicono che spetta a noi fissare l'appuntamento. Loro cercheranno di non deluderci».
«Ma, adesso, sino a quando rimarranno lì?».
«Sino a quando noi andremo via. Vogliono dimostrarci ancora una volta che sono in grado di arrrivare e ripartire». «Bene, andiamo via», dissi agli altri testimoni dell'eccezionale esperimento. Guardai ancora quella misteriosa, inquietante luce. Ora non era più intermittente. La riguardai dalla piazzetta del paese: era diventata un punticino, poi improvvisamente svanì. E i grilli, stranamente, tornarono a cantare.
In riva al lago sono tornato nella serata successiva: tutto normale.

Lino Rocca



Avuta conferma del loro arrivo, Ercolina Saccani esce a salutare gli Ufo.

I "MARZIANI" RICEVONO SOLO PER APPUNTAMENTO



Questa volta sono stati i terrestri a fissare il "rendez-vous" ● Il loro scopo: aiutarci a vivere meglio ● Una "Base Ufo" nel varesotto per favorire contatti più diretti ● Anche gli antichi conoscevano i dischi volanti

di LUCIANA SAIBENE

Cuasso al Monte, (Varese), agosto

Che esistano gli extraterrestri si può crederlo o no, ma che esistano persone che giurano di averli visti, di aver parlato loro faccia a faccia, di aver cambiato vita in seguito ai loro suggerimenti (come quei milanesi che tempo fa hanno abbandonato mogli e figli e si sono ritirati in Toscana a coltivare la terra), questo non si può ignorarlo.

Lo studio di questi fenomeni

gi fanno addirittura riferimento ad alcuni graffiti raffiguranti oggetti molto simili a quelli che oggi vengono comunemente chiamati dischi volanti.

CENTRI STUDIO IN TUTTO IL MONDO

Tuttavia l'interesse di studiosi e profani ha subìto un notevole incremento nel secondo dopoguerra: alcuni piloti inglesi andavano raccontando di strani oggetti volanti che solcavano i cieli ad alta quota.

Sicuramente, a loro avviso, si trattava di armi segrete te-

ro a scrutare il cielo nella speranza di avvistarne qualcuno.

Si cominciò a discutere, a formulare ipotesi sempre più precise sull'esistenza di altre forme di vita nello spazio. Nello scetticismo generale, almeno un risultato raggiunsero gli appassionati: di non sentirsi dare immediatamente dei pazzi quando rivelavano a qualcuno l'oggetto delle loro ricerche.

Ora, in tutto il mondo, esistono organizzazioni per lo studio di questi fenomeni. In Italia il più famoso è il Centro Studi Fratellanza Cosmica, con sede a Valverde in provincia di Catania, che fa capo a Eugenio Siragusa: la sede centrale è a Ginevra.

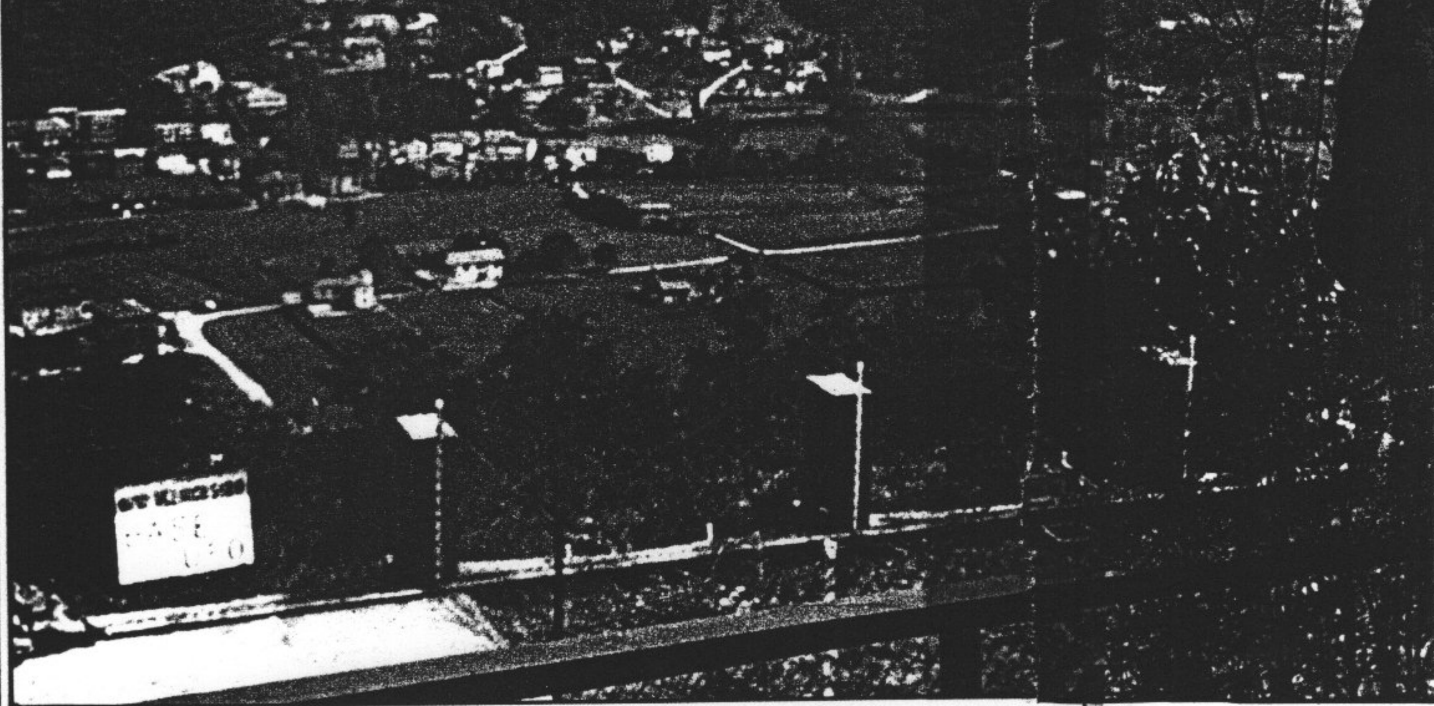
Naturalmente non tutti gli ufologi si trovano d'accordo sulle ipotesi e sul metodo di ricerca, proprio per questo si dividono almeno in due grosse correnti: quelli che credono nei messaggi degli extraterrestri per via telepatica o comunque parapsicologica e quelli che invece fondano le loro ricerche esclusivamente sugli avvistamenti: ritengono cioè



Cuasso al Monte (Varese). Antonio Cosentino, appassionato di parapsicologia e ufologia, fondatore della prima "Base Ufo" italiana. « Primo socio onorario », ha detto « sarà il presidente americano Carter,

**Cuas
appa
scru
zona
Orsa
più
di o
Orsa
di fr
"Bas**

I MARZIANI RICEVONO SOLO PER APPUNTAMENTO



Questa volta sono stati i terrestri a fissare il "rendez-vous" ● Il loro scopo: aiutarci a vivere meglio ● Una "Base Ufo" nel varesotto per favorire contatti più diretti ● Anche gli antichi conoscevano i dischi volanti

di LUCIANA SAIBENE

Cuasso al Monte, (Varese), agosto

Che esistano gli extraterrestri si può crederlo o no, ma che esistano persone che giurano di averli visti, di aver parlato loro faccia a faccia, di aver cambiato vita in seguito ai loro suggerimenti (come quei milanesi che tempo fa hanno abbandonato mogli e figli e si sono ritirati in Toscana a coltivare la terra), questo non si può ignorarlo.

Lo studio di questi fenomeni e addirittura i primi avvistamenti sembra risalgano ad epoche antichissime: gli ufologi fanno addirittura riferimento ad alcuni graffiti raffiguranti oggetti molto simili a quelli che oggi vengono comunemente chiamati dischi volanti.

CENTRI STUDIO IN TUTTO IL MONDO

Tuttavia l'interesse di studiosi e profani ha subìto un notevole incremento nel secondo dopoguerra: alcuni piloti inglesi andavano raccontando di strani oggetti volanti che solcavano i cieli ad alta quota.

Sicuramente, a loro avviso, si trattava di armi segrete tedesche, ma gli appassionati di ufologia drizzarono immediatamente gli orecchi e si misero a scrutare il cielo nella speranza di avvistarne qualcuno.

Si cominciò a discutere, a formulare ipotesi sempre più precise sull'esistenza di altre forme di vita nello spazio. Nello scetticismo generale, almeno un risultato raggiunsero gli appassionati: di non sentirsi dare immediatamente dei pazzi quando rivelavano a qualcuno l'oggetto delle loro ricerche.

Ora, in tutto il mondo, esistono organizzazioni per lo studio di questi fenomeni. In Italia il più famoso è il Centro Studi Fratellanza Cosmica, con sede a Valverde in provincia di Catania, che fa capo a Eugenio Siragusa: la sede centrale è a Ginevra.

Naturalmente non tutti gli ufologi si trovano d'accordo sulle ipotesi e sul metodo di ricerca, proprio per questo si dividono almeno in due grosse correnti: quelli che credono nei messaggi degli extraterrestri per via telepatica o comunque parapsicologica e quelli che invece fondano le loro ricerche esclusivamente sugli avvistamenti: ritengono cioè che si possa studiare solo ciò che di questi fenomeni si rie-



▲ **Cuasso al Monte (Varese). Antonio Cosentino, appassionato di parapsicologia e ufologia, fondatore della prima "Base Ufo" italiana. « Primo socio onorario », ha detto « sarà il presidente americano Carter, anche lui protagonista di avvistamenti, se accetterà ».**



Cuasso al Monte (Varese). Un appassionato di ufologia scruta con il binocolo la zona sopra il monte Orsa dove sono stati fatti i più recenti avvistamenti di oggetti volanti. Il monte Orsa si trova esattamente di fronte alla nuova "Base Ufo" di Cuasso.



Cuasso al Monte (Varese). Angelo Petrone, il pizzaiolo del ristorante Astro davanti al quale sorge la "Base Ufo", indica la posizione in cui si trovavano gli oggetti luminosi da lui avvistati nella notte di lunedì 31 luglio scorso.

sce ad osservare.

Comunque, fra dibattiti e controversie, l'ufologia sembra aver raggiunto un buon livello di perfezionamento se ora gli ufologi, attraverso sedute medianiche, riescono anche a fissare appuntamenti con gli extraterrestri.

NON AMANO LE FOLLE

In questi giorni a Cuasso al Monte, in provincia di Varese è nata nientemeno che una base Ufo, la prima in Italia. All'inaugurazione, avvenuta il 31 luglio scorso, erano presenti, oltre al fondatore e promotore Antonio Cosentino, lo scrittore-parapsicologo Vincenzo Bendinelli e la medium milanese Ercolina Saccani, la stessa attraverso la quale l'extraterrestre Argon aveva fissato l'appuntamento di Arona che è fallito, pare, perché non sono state rispettate le condizioni richieste. Infatti una folla di curiosi aveva invaso la zona.

Proprio in quell'occasione il Cosentino ha preso una iniziativa insolita nella storia dell'ufologia: invece di attendere messaggi e indicazioni da parte dei "marziani" ha deciso di chiedere lui un appuntamento, sempre per mezzo della medium, che rinnovasse quello mancato di Arona.

La Saccani ha accettato e, caduta in *trance*, ha chiesto un nuovo incontro con gli extraterrestri. A rispondere all'appello questa volta è stato Athos. Stesso luogo, ore 22,30 circa, giorno 8 settembre, pare abbia detto, e non più di tre persone altrimenti anche questa volta non si faranno vedere.

Attraverso i giornali il Cosentino ha lanciato un invito ad amatori e simpatizzanti: chiunque sia incuriosito può mettersi in lista. Niente paura: i marziani non fanno male a nessuno.

Che cosa vogliano da noi gli extraterrestri non è ancora ben chiaro. La teoria più diffusa tra gli studiosi è quella che ritiene esistano forme di vita assai più evolute della nostra, addirittura risalenti all'epoca preromana.

Guardando pietosamente al nostro travagliato pianeta pare che questi abitanti dello spazio non sappiano resistere alla tentazione di fare qualcosa per aiutarci a risolvere i numerosi problemi nei quali maldestramente ci dibattiamo da secoli. In particolare sembrano preoccupati per gli errori che l'umanità sta compiendo nel perseguire ad ogni costo, a volte forsennatamente, quello che non sempre correttamente definiamo "progresso".

Dai loro messaggi emerge un'accusa fondamentale, quella di "costruire distruggendo". In questo davvero non sappiamo dar loro torto, comunque, l'8 settembre, avremo forse modo di chiedere chiarimenti in proposito.

LUCIANA SAIBENE

Varese).
rapsicologia
re
Ufo"
cio
o « sarà il
no Carter,
ista di
cetterà ».



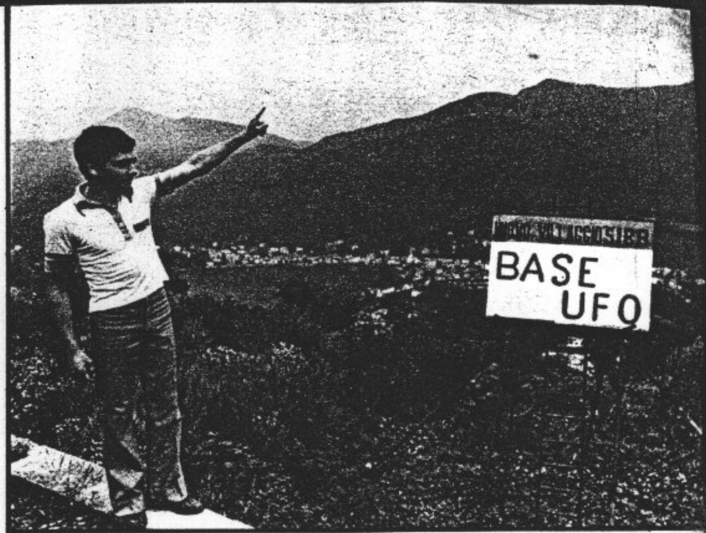
Milano. Ercolina Saccani, ostetrica e medium milanese. Attraverso di lei gli ufologi hanno rinnovato l'appuntamento con gli extraterrestri fallito qualche tempo fa ad Arona. L'appuntamento è stato concesso per l'8 settembre alle 22,30 circa.



Cuasso al Monte (Varese). Il sindaco di Cuasso, Renato Bertossi, a colloquio con la nostra redattrice. « Io personalmente sono molto scettico sull'esistenza degli extraterrestri ma favorevolissimo a tutte le iniziative che diano pubblicità a Cuasso », ha dichiarato.

EVA EXPRESS 25-8-77





Cuasso al Monte (Varese). Angelo Petrone, il pizzaiolo del ristorante Astro davanti al quale sorge la "Base Ufo", indica la posizione in cui si trovavano gli oggetti luminosi da lui avvistati nella notte di lunedì 31 luglio scorso.

sce ad osservare.

Comunque, fra dibattiti e controversie, l'ufologia sembra aver raggiunto un buon livello di perfezionamento se ora gli ufologi, attraverso sedute medianiche, riescono anche a fissare appuntamenti con gli extraterrestri.

NON AMANO LE FOLLE

In questi giorni a Cuasso al Monte, in provincia di Varese è nata nientemeno che una base Ufo, la prima in Italia. All'inaugurazione, avvenuta il 31 luglio scorso, erano presenti, oltre al fondatore e promotore Antonio Cosentino, lo scrittore-parapsicologo Vincenzo Bendinelli e la medium milanese Ercolina Saccani, la stessa attraverso la quale l'extraterrestre Argon aveva fissato l'appuntamento di Arona che è fallito, pare, perché non sono state rispettate le condizioni richieste. Infatti una folla di curiosi aveva invaso la zona.

Proprio in quell'occasione il Cosentino ha preso una iniziativa insolita nella storia dell'ufologia: invece di attendere messaggi e indicazioni da parte dei "marziani" ha deciso di chiedere lui un appuntamento, sempre per mezzo della medium, che rinnovasse quello mancato di Arona.

La Saccani ha accettato e, caduta in *trance*, ha chiesto un nuovo incontro con gli extraterrestri. A rispondere all'appello questa volta è stato Athos. Stesso luogo, ore 22,30 circa, giorno 8 settembre, pare abbia detto, e non più di tre persone altrimenti anche questa volta non si faranno vedere.

Attraverso i giornali il Cosentino ha lanciato un invito ad amatori e simpatizzanti: chiunque sia incuriosito può mettersi in lista. Niente paura: i marziani non fanno male a nessuno.

Che cosa vogliano da noi gli extraterrestri non è ancora ben chiaro. La teoria più diffusa tra gli studiosi è quella che ritiene esistano forme di vita assai più evolute della nostra, addirittura risalenti all'epoca preromana.

Guardando pietosamente al nostro travagliato pianeta pare che questi abitanti dello spazio non sappiano resistere alla tentazione di fare qualcosa per aiutarci a risolvere i numerosi problemi nei quali maldestramente ci dibattiamo da secoli. In particolare sembrano preoccupati per gli errori che l'umanità sta compiendo nel perseguire ad ogni costo, a volte forsennatamente, quello che non sempre correttamente definiamo "progresso".

Dai loro messaggi emerge un'accusa fondamentale, quella di "costruire distruggendo". In questo davvero non sappiamo dar loro torto, comunque, l'8 settembre, avremo forse modo di chiedere chiarimenti in proposito.

Cuasso al Monte (Varese). Un appassionato di ufologia scruta con il binocolo la zona sopra il monte Orsa dove sono stati fatti i più recenti avvistamenti di oggetti volanti. Il monte Orsa si trova esattamente di fronte alla nuova "Base Ufo" di Cuasso.



Varese). ...rapsicologia ...ore ...Ufo" ...ocio ...to « sarà il ...no Carter, ...ista di ...etterà ...





Milano. Ercolina Saccani, ostetrica e medium milanese. Attraverso di lei gli ufologi hanno rinnovato l'appuntamento con gli extraterrestri fallito qualche tempo fa ad Arona. L'appuntamento è stato concesso per l'8 settembre

Cuasso al Monte (Varese). Il sindaco di Cuasso, Renato Bertossi, a colloquio con la nostra redattrice. « Io personalmente sono molto scettico sull'esistenza degli extraterrestri ma favorevolissimo a tutte le iniziative che diano pubblicità

UFO AD ARONA: Notte bianca per aspettare ATHOS

Secondo quanto aveva annunciato la medium milanese Ercolina Saccani sarebbero dovuti atterrare gli extraterrestri, ma all'ultimo momento questi hanno fatto sapere «per via telepatica» che preferivano allontanarsi nello spazio siderale - Delusione tra la folla, ma affari d'oro nel vicino ristorante

ARONA, 9 settembre.

Troppa folla, troppa confusione, stanotte, nella spiaggetta alla periferia di Arona dove dovevano atterrare gli extraterrestri, secondo quanto aveva annunciato Ercolina Saccani, la medium milanese che tiene continui rapporti telepatici con gli Ufo. Così, sempre per via telepatica, hanno fatto sapere che non se la sentivano di calarsi sulla terraferma: dopo aver compiuto qualche evoluzione sul cielo del Lago Maggiore — ma solo i «sensitivi» li potevano «vedere» — hanno preferito allontanarsi nella pace dello spazio siderale, più consono alle loro abitudini contemplative. Passo e chiudo.

Notte bianca, così, per le diverse centinaia di persone, ufologi e non, che si erano riunite ieri sera, poco dopo le ore 22, in attesa dello straordinario evento, in una isolata spiaggetta che una ripida salita conduce alla statale del Sempione. Binocoli a lunga gittata, macchine fotografiche col flash pronto a scattare, registratori pronti a raccogliere la prima intervista spaziale. Ma di Athos, l'extraterrestre che aveva comunicato a Ercolina Saccani il suo atterraggio in quel di Arona, nessuna traccia. Ogni tanto dalla folla un po' chiassosa — nel vicino ristorante «La Rocca» si era abbondantemente libato in onore della imminente visita — si sono levate delle grida: «Eccolo, è lui...» ma che presto si spegnevano quando ci si accorgeva che il «coso» brillante era semplicemente una stella.

E' così passata oltre un'ora quando, passate le 23, è giunta la notizia dell'appuntamento disdetto. Ercolina Saccani è caduta in «trance», come il 31 luglio alla base Ufo di Cuasso al Monte (Varese) quando a tutti gli ufologi sbalorditi rivelò i suoi contatti telepatici con gli esseri misteriosi che abitano l'universo. Facendosi portavoce degli extraterrestri ha così spiegato che in quel momento sopra il lago stazionavano ben tre astronavi — oltre ad Athos c'erano anche Igor e Argon — ma che non sarebbero atterrati perché mancavano le condizioni ambientali adatte alla solennità dell'avvenimento: troppa confusione, c'era il pericolo che gli alieni, esseri molto sensibili («piccoli, diafani e senza ciglia», assicurano gli esperti), venissero travolti dalla massa. Così, dopo aver girovagato per qualche tempo sulla zona senza trovare una pista sicura, hanno preferito dileguarsi nello spazio.

Tra la folla molta delusione. Quando si comincia a sfollare, qualcuno si consola confessando di non avere bisogno della presenza fisica degli Ufo per comunicare con loro. Un disoccupato di Biella, che ha regolari contatti con gli extraterrestri dal santuario di Oropa, dice: «Sono esseri molto gentili: mi hanno dato la ricetta per guarire il cancro. Si mescola latte di fico con la rugiada». Altri, meno rassegnati, hanno cercato di inviare ad Athos, per le vie dell'etere, messaggi irriferibili.

CORR. INFO 9-9-77

i Nostri Grandi
ESPERIMENTI

UN E. T. ALTO, CON OCCHI CHIARI

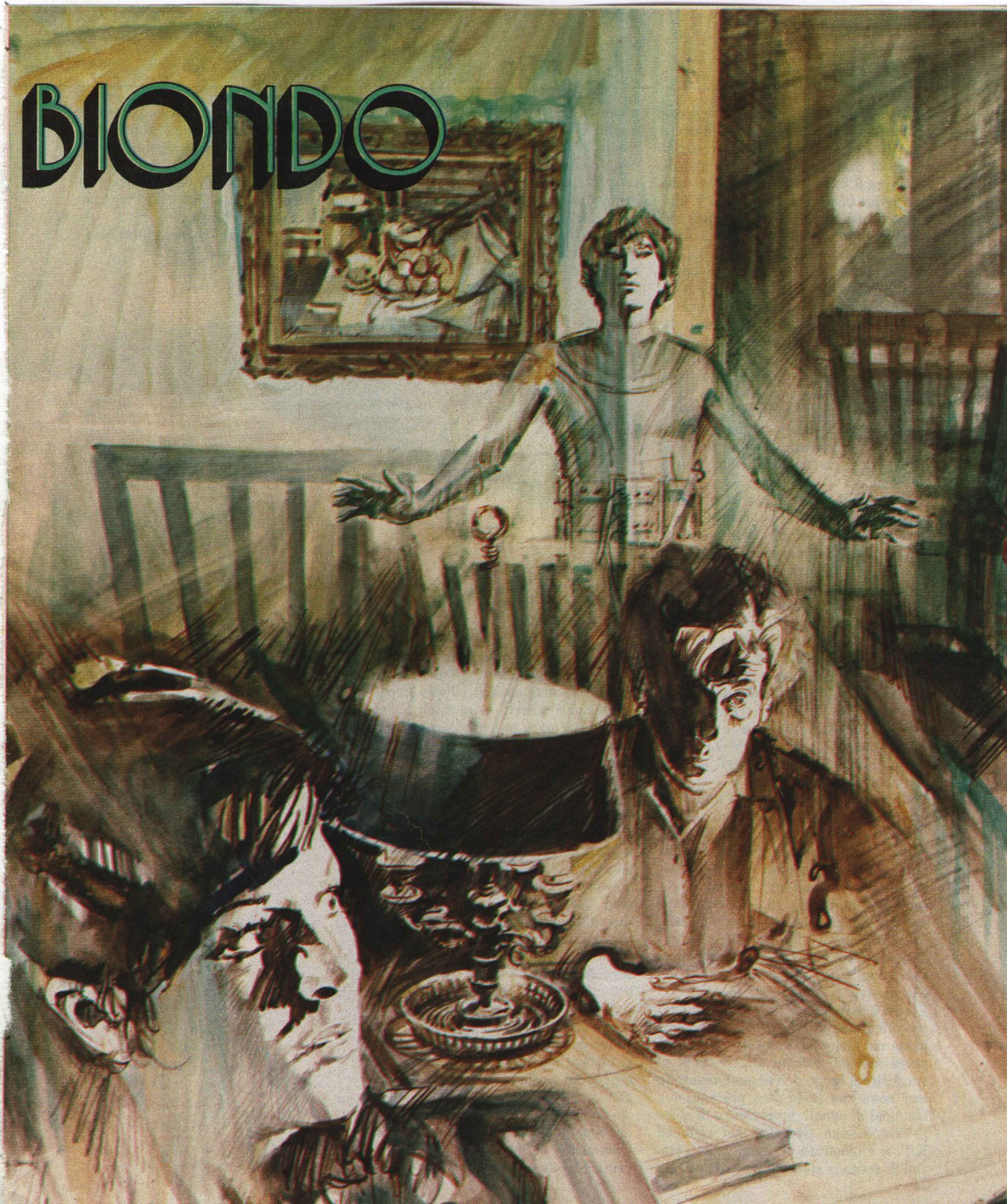
Ricordate l'incontro ravvicinato organizzato da Magica per la notte di Natale? Attraverso la medium Ercolina Saccani siamo entrati in contatto con una creatura dello spazio. Sarà stata soltanto suggestione? Forse, ma i cani hanno fatto un gran baccano e cinque testimoni dicono di aver visto strane luci colorate in movimento

testo di ANTONIO COSENTINO
foto di GIUSEPPE AMBROSINI
disegno di MARIO UGGERI

LA FOTO SCATTATA ALLA PARTENZA DEGLI UFO



Ecco una delle misteriose foto scattate la notte di Natale nel cielo del Varesotto. Si scorgono strani segni luminosi che danno sicuramente il senso del movimento. Che cosa saranno? Dischi provenienti dallo spazio? Possibile che anche le macchine fotografiche siano rimaste suggestionate? In attesa che la scienza ci aiuti proseguiamo gli esperimenti.


BIONDO

UN E. T. BIONDO

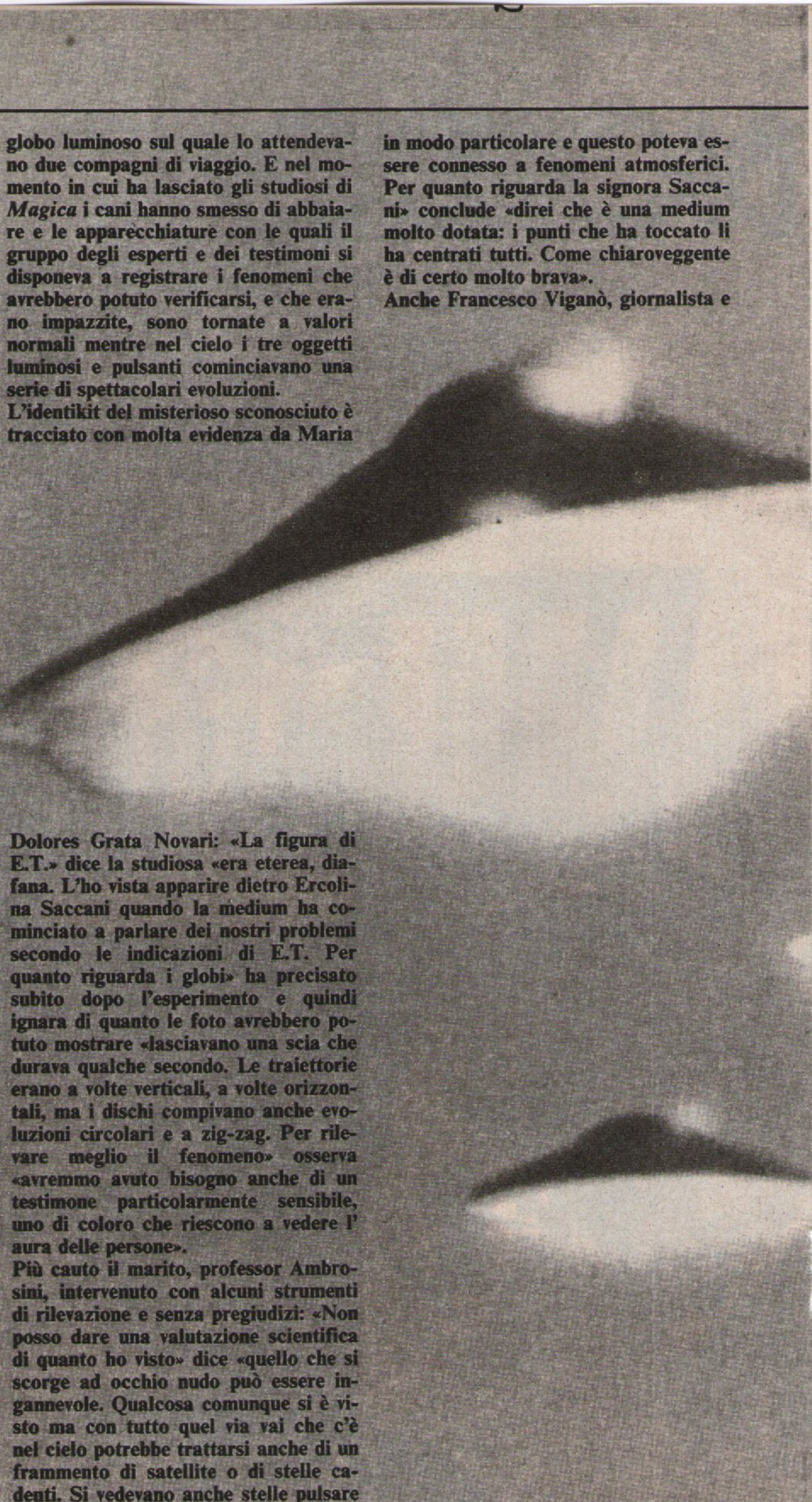
Un lungo, angoscioso latrato ha spezzato ad un tratto il silenzio della notte e subito è seguito l'abbaiare furioso di decine di cani, come se in ogni giardino, in ogni casa della zona fosse all'improvviso penetrato un intruso. E con il chiasso dei cani una figura umana si è delineata alle spalle di Ercolina Saccani: un uomo snello, alto, dai capelli biondi, quasi un albino, dagli occhi grandi, oblunghi e rialzati verso l'esterno, un volto ovale dai lineamenti sottili e decisi. È vestito con una tuta chiara, quasi luminescente, collo alla coreana, cintura chiusa da una borchia rettangolare. Gli si vede soltanto il viso, tutto il resto è coperto dalla tuta, comprese le mani e la luminescenza fa sì che l'intera figura paia quasi trasparente, diafana, irreale, davvero un essere che viene da mondi lontani anni e anni luce.

È l'alieno che aspettavamo. Ercolina Saccani parla, indica a ciascuno di noi i problemi del nostro momento: chi dovrà guardarsi da una malattia, chi già ne soffre, chi potrà impegnarsi in un nuovo lavoro, chi avrà giorni sereni. L'alieno a volte si china su di lei, come a sussurrare parole più precise, a suggerire altri concetti. Ercolina Saccani parla. La voce è sua ma le idee, dice, le vengono direttamente da E. T., da quella figura misteriosa che nessuno di noi vede ad esclusione di Maria Dolores Grata Novari, etnologa e parapsicologa che opera al «World Tv Creation» di Varese, diretto dal marito, Giuseppe Ambrosini.

L'alieno che Maria Dolores Grata Novari scorge nitidamente è venuto all'appuntamento che *Magica* ha fissato nel corso di una seduta medianica avvenuta il 26 ottobre scorso (e *Magica* ne ha dato notizia nel suo numero di dicembre) quando già gli Ufo erano apparsi, chiamati dalla nostra medium, sul cielo del lago di Como. In quell'occasione Ercolina Saccani ha chiesto ai suoi amici alieni di tornare per Natale e di mostrarsi ai nostri studiosi.

E così è avvenuto: E.T. è tornato. Una piccola flotta di dischi volanti è comparsa nel cielo del Varesotto (gli alieni stessi avevano chiesto alla Saccani di trasferire il luogo dell'appuntamento in una zona che fosse loro più agevole): tre globi di uguali dimensioni e di colori diversi sono sfrecciati nel cielo ed E.T. si è mostrato per qualche minuto. Poi è tornato sulla sua astronave, un globo luminoso sul quale lo attendevano due compagni di viaggio. E nel momento in cui ha lasciato gli studiosi di *Magica* i cani hanno smesso di abbaiare e le apparecchiature con le quali il gruppo degli esperti e dei testimoni si disponeva a registrare i fenomeni che avrebbero potuto verificarsi, e che erano impazzite, sono tornate a valori normali mentre nel cielo i tre oggetti luminosi e pulsanti cominciavano una serie di spettacolari evoluzioni.

L'identikit del misterioso sconosciuto è tracciato con molta evidenza da Maria



Dolores Grata Novari: «La figura di E.T.» dice la studiosa «era eterea, diafana. L'ho vista apparire dietro Ercolina Saccani quando la medium ha cominciato a parlare dei nostri problemi secondo le indicazioni di E.T. Per quanto riguarda i globi» ha precisato subito dopo l'esperimento e quindi ignara di quanto le foto avrebbero potuto mostrare «lasciavano una scia che durava qualche secondo. Le traiettorie erano a volte verticali, a volte orizzontali, ma i dischi compivano anche evoluzioni circolari e a zig-zag. Per rilevare meglio il fenomeno» osserva «avremmo avuto bisogno anche di un testimone particolarmente sensibile, uno di coloro che riescono a vedere l'aura delle persone».

Più cauto il marito, professor Ambrosini, intervenuto con alcuni strumenti di rilevazione e senza pregiudizi: «Non posso dare una valutazione scientifica di quanto ho visto» dice «quello che si scorge ad occhio nudo può essere ingannevole. Qualcosa comunque si è visto ma con tutto quel via vai che c'è nel cielo potrebbe trattarsi anche di un frammento di satellite o di stelle cadenti. Si vedevano anche stelle pulsare in modo particolare e questo poteva essere connesso a fenomeni atmosferici. Per quanto riguarda la signora Saccani» conclude «direi che è una medium molto dotata: i punti che ha toccato li ha centrati tutti. Come chiaroveggente è di certo molto brava».

Anche Francesco Viganò, giornalista e

studioso di fenomeni paranormali, intervenuto con telecamera e magnetofoni, assicura: «Io ho visto una luce pulsante, rosa violacea e un corpo luminoso che è passato rapidissimo nel cielo»; e dopo alcuni giorni ha aggiunto: «Nella telecamera sono rimasti registrati sullo sfondo nero del cielo alcuni sbuffi di luce che non so come interpretare». Un fisico che faceva parte del gruppo ha rilevato che nella volta celeste c'era qualcosa di pulsante: «Sono rimasto meravigliato» ha affermato «anche per ciò che ha detto la signora Saccani relativamente a ciascuno di noi: per quanto mi riguarda ha indicato l'assoluta verità».

Questa è la cronaca della scorsa notte di Natale, passata sotto il cielo del Varesotto, attendendo E.T. Abbiamo assistito a fenomeni di natura aliena? Siamo stati vittime della nostra stessa immaginazione? Ma allora che cosa sono quei segni registrati dalle macchine fotografiche? Ufo in evoluzione? Oggetti sconosciuti giunti nei nostri cieli per rispondere alla chiamata di Ercolina Saccani? La medium ha anche chiesto un incontro più ravvicinato che per il momento sembra impossibile.

Per avere delle risposte non possiamo che aspettare che qualcuno sul pianeta Terra si decida, finalmente, ad analizzare tutti i fenomeni relativi agli oggetti volanti sconosciuti e a darne notizia (perché studi seri ovviamente ne sono stati fatti e molti). Fino ad allora non possiamo che rimanere in ascolto delle voci provenienti dallo spazio, con gli obiettivi puntati verso il cielo: alla ricerca di E.T., nonostante i nostri esperimenti, possiamo andare soltanto con la fantasia. Questo non per trascurare l'importanza di quanto abbiamo ottenuto fino ad oggi ma per tenerci al concreto, smorzare gli entusiasmi. Prima di essere sicuri, in tema di alieni, vogliamo altre prove, più concrete, e vogliamo anche spiegazioni plausibili sul piano della scienza.

Antonio Cosentino

IL PARERE DELL'ESPERTO

MA LE FOTO NON BASTANO

Il dottor Roberto Pinotti, presidente del Centro ufologico nazionale, messo al corrente dell'esperimento e viste le foto ci ha dichiarato:

«In talune occasioni reti di osservazione a terra di ufologi hanno effettivamente registrato il passaggio di oggetti volanti non identificati nel corso della loro periodica attività di osservazione di controllo sistematico della volta celeste; tuttavia, chi come noi del Centro ufologico nazionale (Cun) italiano studia i fenomeni Ufo sa benissimo che la fotografia non può mai in questo campo costituire una prova.

«A parte la possibilità di trucchi fotografici realizzati ritoccando le negative, è infatti opportuno notare che l'obiettivo può riprendere anche oggetti che non sono ciò che il fotografo afferma o ritiene essere. In altri termini la foto può essere genuina ma è l'Ufo che può non esserlo (può cioè trattarsi ad esempio di modellini oppure, se escludiamo le mistificazioni, di fenomeni ottici, atmosferici ed astronomici, di ordigni di costruzione terrestre osservati in condizioni particolari ecc.). Pertanto, pur suggestive che siano, le foto in questione non consentono di esprimere giudizi di carattere ufologico.

«In primo luogo esse mostrano fonti luminose che potrebbero essere tutto o nulla, tanto più che si tratta di foto notturne e non mostranti oggetti in primo piano indispensabili per permettere uno studio del negativo riferito a distanza e dimensioni di quanto fotografato.

«Ci risulta poi che non siano disponibili tutti i dettagli tecnici propri del tipo dell'apparecchio fotografico (marca, modello, obiettivo ecc.) e della pellicola analizzati, il che complica ulteriormente le cose.

«Pertanto anche se non posso categoricamente ricollegare il tutto a un fugace e ben più realistico passaggio di geminidi (sono sciami meteorici propri del periodo considerato) non ritengo neanche possibile affermare, con i colleghi dottor Roberto Farabone e Piergiovanni D'Orazio presenti ai fatti, che questo materiale fotografico sia atto a documentare la manifestazione di intelligenze extraterrestri. Peccato, forse andrà meglio un'altra volta».

Roberto Pinotti

Nel disegno, come la fantascienza vede i dischi volanti



INTERVISTE CON GLI EXTRATERRESTRI ATTRAVERSO UNA MEDIUM

Servizio di Psyco ed Ercolina Saccani

VIAGGIAMO NELL'IPERSPAZIO ALLA MANIERA DELLE ASTRONAVI DI "GUERRE STELLARI"

Una sola razza ha la possibilità di scendere sulla Terra e di materializzarsi assumendo sembianze umane - Gli extraterrestri non si incontrano con gli scienziati perché questi non ammettono la loro esistenza.

— Athos, un contattista svizzero ha dichiarato di aver avuto «incontri ravvicinati del terzo tipo» con voi, ossia di aver assistito all'atterraggio di un disco volante e di aver parlato a lungo con l'extraterrestre che ne è sceso. Afferma inoltre di aver scattato delle fotografie tanto all'Ufo atterrato quanto ad altri che volteggiavano nel cielo. È vero?

— Sì, è vero.

— Continua ad avere contatti con voi?

— No. È successo una sola volta, quella cui ti riferisci. Quanto alle foto, tutti possono realizzarle: basta pensare intensamente ai «dischi volanti» e questi rimangono impressi sulle nagative. Il cielo è pieno di questi mezzi, in qualche zona ce ne sono di più, in altre meno.

— Il contattista fa l'ipotesi che il disco atterrato di fronte a lui fosse di origine intelligenza ed è dotato di mezzi diversi.

— Ma avete tutti sembianze umane?

— Quando scendiamo sulla Terra sì, altrimenti siamo trasparenti, perché fatti di energia.

— Il contattista in questione non è per noi terrestri un personaggio credibile: perché quando decidete di incontrarvi con noi non scegliete persone alle quali tutti danno credito, come gli scienziati per esempio?

— Gli scienziati non credono alla nostra esistenza; la logica terrestre glielo impedisce.

— Accetterestre tuttavia che a un incontro tra voi e un «contattista» partecipasse uno scienziato?

— Certo.

— Il contattista di cui si parlava afferma anche di essere stato su un disco volante. È vero?

effettuare viaggi stellari in pochissimo tempo. È vero?

— Sì. Una spinta elevatissima ti porta dove vuoi in



ALLA MANIERA DELLE ASTRONAVI DI "GUERRE STELLARI"

Una sola razza ha la possibilità di scendere sulla Terra e di materializzarsi assumendo sembianze umane - Gli extraterrestri non si incontrano con gli scienziati perché questi non ammettono la loro esistenza.

— Athos, un contattista svizzero ha dichiarato di aver avuto «incontri ravvicinati del terzo tipo» con voi, ossia di aver assistito all'atterraggio di un disco volante e di aver parlato a lungo con l'extraterrestre che ne è sceso. Afferma inoltre di aver scattato delle fotografie tanto all'Ufo atterrato quanto ad altri che volteggiavano nel cielo. È vero?

— Sì, è vero.

— Continua ad avere contatti con voi?

— No. È successo una sola volta, quella cui ti riferisci. Quanto alle foto, tutti possono realizzarle: basta pensare intensamente ai «dischi volanti» e questi rimangono impressi sulle nagative. Il cielo è pieno di questi mezzi, in qualche zona ce ne sono di più, in altre meno.

— Il contattista fa l'ipotesi che il disco atterrato di fronte a lui fosse di origine energetica.

— Il disco era costruito di luce e di energia, di quella stessa che emana il sole, tanto è vero che ogni tanto dobbiamo farne provvista.

— La Terra è visitata da esseri spaziali provenienti da costellazioni diverse?

— Sì, ma soltanto una razza è dotata della possibilità di materializzarsi scendendo sulla Terra. Lo spazio è pieno di pianeti abitati; ogni popolo ha il suo tipo di intelligenza ed è dotato di mezzi diversi.

— Ma avete tutti sembianze umane?

— Quando scendiamo sulla Terra sì, altrimenti siamo trasparenti, perché fatti di energia.

— Il contattista in questione non è per noi terrestri un personaggio credibile: perché quando decidete di incontrarvi con noi non scegliete persone alle quali tutti danno credito, come gli scienziati per esempio?

— Gli scienziati non credono alla nostra esistenza; la logica terrestre glielo impedisce.

— Accetterestre tuttavia che a un incontro tra voi e un «contattista» partecipasse uno scienziato?

— Certo.

— Il contattista di cui si parlava afferma anche di essere stato su un disco volante. È vero?

— Con la mente, sì, per ora. Infatti prima di portarvi con noi dobbiamo studiarvi, analizzare il vostro corpo per valutarne la resistenza e confezionarvi una tuta di protezione su misura.

— L'extraterrestre che ha parlato col nostro amico elvetico ha dichiarato che attraverso una certa tecnica si può entrare nell'iperspazio per cui tempo e spazio vengono praticamente annullati ed è così possibile effettuare viaggi stellari in pochissimo tempo. È vero?

— Sì. Una spinta elevatissima ti porta dove vuoi in



Athos ribadisce che anche su altri pianeti vivono esseri intelligenti con sembianze umane. I «mostri» che qualcuno dichiara di aver incontrato apparter-

Domenica del Corriere 28-12-78

Questi Ufo sono davvero uno scherzo?

Sono passati quarant'anni dalla famosa trasmissione radiofonica di Orson Welles che annunciava l'arrivo sulla Terra dei marziani e che aveva gettato nel panico New York. Con minor drammaticità, ma con emozione, oggi gli italiani seguono i numerosi annunci di apparizioni degli Ufo in Liguria o in Piemonte o nelle Marche. Nei giorni scorsi, per un momento, quasi impazziva il centralino del *Corriere della Sera*: la gente voleva sapere se davvero gli extraterrestri erano ormai sbarcati sulla Terra e che cosa si doveva fare per difendersi. Perché le varie notizie ufologiche hanno ricevuto una sorta di autentificazione ufficiale nel momento in cui una pattuglia di agenti della polizia stradale ha fotografato uno strano oggetto volante e poi ha consegnato le foto al comando superiore. Per via gerarchica. Come si sa, gli agenti della Polstrada passano per gente seria, che sa il fatto suo, che non inventa notizie e quindi, ora, gli italiani cominciano a convincersi che gli Ufo esistono davvero e che hanno preso di mira il nostro paese. Di qui nascono le preoccupazioni: se ci troviamo di fronte un extraterrestre o una extraterrestre come ci dobbiamo comportare? E che cosa dobbiamo dire? Ad accrescere l'emozione, giorni fa il giornale satirico *Il Male* ha pubblicato, per scherzo, la notizia che il consiglio di sicurezza dell'Onu si era riunito per affrontare la situazione dopo lo sbarco di una nave siderale nel Messico. La notizia si concludeva così: «Il segretario Waldheim ha dichiarato: "Si apre l'era della pace galattica". Silenzio della Tass. Stretto riserbo del Vaticano». Per ora è uno scherzo, ma domani?

Le grand bêtisier



des Sectes

Temples pharaoniques, cérémonies sataniques, viols, sévices psychiques et physiques..., les gourous ne reculent devant rien pour asseoir leur puissance et mettre au pas les adeptes. Quitte à aller un peu trop loin dans la démesure. Pour NEWLOOK, Eric Monjour a fait un tour du monde des gourous les plus fous. Architecture, sexe, fanatisme, du 100 % délirant !

ARCHI

Big Bouddha & Co

Allumé par l'air pur des Alpes de Haute-Provence, Gilbert Bourdin, messie roi du Mandarom, gagne la palme d'or de la gamme architecture avec son « Luna Park mystique » de Castellane, dans lequel il habite avec ses disciples. Son étrange village, bâti sur 200 hectares, ne compte pas moins d'une vingtaine de temples hindous, un bouddha géant de 21 mètres de haut pesant 600 tonnes, un Christ Roi de la même taille et une statue géante de 33 mètres représentant son altesse elle-même. Comble du kitch, ce parterre de divinités est entouré d'un troupeau d'éléphants blancs en béton armé, figés dans des postures de chargeurs en plein barrissement. Un seul projet n'a pas pu aboutir (pour cause de refus de permis de construire) : la construction d'une copie du gigantesque « Temple Pyramide Primitif » qui, paraît-il, aurait été détruit il y a 4 566 177 ans !

Aéroport pour extraterrestres

Claude Vorilhon, leader du mouvement raëlien (40 000 adeptes implantés dans 40 pays qui vénèrent Les Elohims, extraterrestres créateurs de l'humanité) a un super projet dans ses cartons : il veut construire une piste d'atterrissage et une ambassade pour ses extraterrestres, qui seraient attendus avant la fin du millénaire. « L'idée de l'ambassade est née lors d'une réunion du Centre de Réflexion Quasi-Intersidérale. Cette ambassade sera réalisée avec des matériaux extraordinaires, il y aura plusieurs bâtiments et la forme générale sera celle d'un ovni. Avec deux plateformes qui s'abaisseront automatiquement dès qu'ils arriveront. L'intérieur sera simple et sophistiqué avec chambres et salles de bains, car les Elohims ont les mêmes besoins que les hommes. » Devant le refus des Israëliens de voir s'installer cette ambassade dans leur pays, Raël a pris contact avec les Palestiens. Début des travaux avant l'an 2000.

500 millions pour une tombe

Grand gourou constructeur devant l'éternel, le vieux Moon, qui règne sans partage sur ses 400 000 fidèles répartis à travers le monde, voit approcher l'heure du jugement dernier avec sérénité (normal, puisqu'il régnera dans l'au-delà !)



mais entend bien laisser une trace de lui sur la terre. Et pas une petite ! Ainsi a-t-il entrepris de faire construire dans son village natal de Corée du Nord un gigantesque mausolée qui coûtera la bagatelle de 100 millions de dollars. Ce dernier, qui ressemblera étrangement à celui créé pour l'ancien leader de la Corée du Nord, Kim Il Sung, sera financé par une collecte de fonds publics au Japon, pays où la secte possède quelque 300 sociétés. Comme quoi Moon, même s'il semble un peu dans la lune, garde toujours les pieds sur terre !

EN L'AN 2000, L'AMBASSADE DES ÉLOHIMS ACCUEILLERA LES PETITS HOMMES VERTS

100 femmes et 47 Rolls dans une cité

Légèrement moins riche que Moon, le gourou Baghwan Rajneesh, originaire du petit Ashram de Pona, en Inde, a fait bâtir aux Etats-Unis, dans l'Oregon plus précisément, la cité de Rajneeshpura, qui abrite sa cour personnelle de 1 000 fidèles et un immense garage pour ses 47 Rolls. Ce même Baghwan s'est fait une belle réputation auprès des autorités américaines (il a passé 4 ans en prison) quand on a découvert qu'il vivait dans sa cité avec un harem de 100 femmes, dont certaines d'à peine 12 ans, et que toutes avaient été stérilisées de force !

FANAS

Répétez « Hare Krishna » 1728 fois par jour

Certaines techniques de conditionnement jouent sur la répétition du même son ou du même message. Les krishnas s'en sont fait une spécialité, qui doivent répéter « Hare Krishna... Hare... Hare rama... hare » exactement 1 728 fois par jour. Ce chant, qui a commencé il y a 5 000 ans, durera encore 432 000 ans, date de la décadence de l'humanité.

7 heures avec une balle de tennis sur le nombril

Pour mieux prier, chez Bhagwan Rajneesh, on est accroché par les pieds et on se balance ensemble dans l'obscurité. On doit aussi se fixer mutuellement pendant une demi-heure sans cligner des yeux et sans avaler sa salive. On peut aussi rester 7 heures avec une balle de tennis sur le nombril, ou bien prier en groupe pendant trois jours dans la position de la prière musulmane. Enfin, pour achever l'esprit de résistance, le sujet peut être suspendu dans un réservoir d'eau salée dans l'obscurité. Une méthode employée autrefois par les nazis pour pousser leurs victimes à des hallucinations et à la folie !

« Om », sweet « Om »

Au Mandarom de Castellane, le grand jeu consiste à prononcer le son « Om ». On devient prêtre quand on l'a transmis au moins 10 millions de fois. A 300 millions, on devient transmetteur divin.

10 000 hommes volants

Chez Méditation Transcendantale, Sa Sainteté Maharishi demande à ses adeptes de répéter deux fois par jour pendant vingt minutes deux syllabes magiques. Avec une pratique plus soutenue, on peut, paraît-il, léviter. Il y aurait ainsi 10 000 personnes qui volent actuellement dans le monde. « Leur présence sur tous les continents apporte sur terre un souffle de paix. »

SEXE

Viol au-dessus d'un nid de gourous

Gilbert Bourdin, toujours lui, passait ses journées dans ses appartements du Mandarom, étendu sur des coussins à regarder des feuilletons télé américains sous les caresses de ses femmes, dont il tenait à jour les dates des règles afin d'éviter de les mettre enceintes. Mis en examen pour viols aggravés et tentatives de viols, il a payé une caution de 1 million de francs et demeure en liberté sous contrôle judiciaire. L'accusatrice, Florence Roncaglia, a publié l'année dernière le récit de ses viols répétés (« Mandarom, une victime témoigne. » TF1 éditions) et raconte : « Je n'avais que 14 ans lorsque j'ai été violée pour la première fois. Ce jour-là, je me suis persuadée qu'en pénétrant dans mon corps d'enfant, il me donnait sa bénédiction. »

Grande partouze spirituelle

C'est probablement Moïse David, l'ancien gourou des Enfants de Dieu (secte devenue La Famille), qui a poussé le plus loin la logique de la confusion du sexe et de la spiritualité. Les adeptes masculins de la secte n'étaient pas en reste : au nom de l'amour du prochain, il leur demandaient d'offrir leur femme ou leur fille aux éventuels donateurs. « Prendre du plaisir à les voir aimer physiquement un autre homme est le stade suprême de l'amour. » 140 « putains et proxénètes de Dieu » ont été arrêtés pour pratiques sexuelles illégales en juin 1993.





Sodom-initiation

Plus rare, le viol de jeunes garçons était une spécialité du gourou de la secte Ecoovie, qui imposa ses lubies à toute la population masculine de son campement. Sous prétexte de retour à la nature, une quarantaine de personnes vivaient à l'indienne sous des tipis... à quelques kilomètres de Paris. Le « chaman de l'ère glaciaire », qui se présentait comme l'héritier de traditions ancestrales, se glissait dans les tipis pour des séances de « sodom-initiation ». « Nous pensions qu'il nous transmettait ses pouvoirs surnaturels par l'intermédiaire de son sperme, alors nous acceptions sans rien dire », confie un ancien adepte.

D'amour et de vomi

L'échangisme figure également au programme de certaines sectes, telle qu'Analyse Actionnelle Organisation (AAO), dirigée par Otto Muehl, qui veut instaurer le collectivisme sexuel, un cartel de l'amour impliquant l'échange des partenaires. Les adeptes d'AAO se livrent quotidiennement à des séances d'exhibitions émotionnelles



Jour de l'an des raëliens. Ils ont eu du bol, pour leur grande partouze, il faisait beau !



15 000 MARIAGES SIMULTANÉS DANS UN STADE : UN EXPLOIT SIGNÉ MOON

au cours desquelles ils crient, pleurent, vomissent, s'insultent copieusement et font l'amour. Otto Muehl a été condamné en 1992 à 7 ans de prison par un tribunal allemand, suite à des plaintes pour viol de mineur.

Baisons en attendant E.T.

Citons, pour terminer, le cas très particulier de la secte Izo-Zen. Son gourou, qui se présente comme un maître du tantrisme, dirige les ébats sexuels collectifs des adeptes qui, baisant allégrement les uns avec les autres, sont priés d'atteindre une « jouissance mentale », uniquement pour que les extraterrestres viennent les rejoindre.

Une ligne de conduite que Claude Vorilhon, leader du mouvement raëlien, n'a pas encore osé prôner. Il se contente pour l'instant d'organiser des stages de méditation sensuelle permettant d'approcher, dit la publicité, « l'harmonie avec l'Infini ». Le nec plus ultra étant de « s'unir physiquement avec quelqu'un qui te veut du bien, couché sur une fourrure dans une pièce envahie de musique et de parfum ». Mais c'est pas ça qui fera venir les extraterrestres !

Au palmarès des violeurs, Gilbert Bourdin, en liberté sous caution.

"LAISSE-MOI TE VIOLER, QUE JE TE TRANSMETTE MON POUVOIR DIVIN !"

BEST OF DU BÊTISIER

BOURDIN,
Terminator cosmique
Une mention spéciale peut être attribuée à Gilbert Bourdin, qui a passé une bonne partie de son existence à lutter contre diables et dieux : « Des milliards de démons pénètrent dans le Mandarom par les fils électriques, la nourriture et les ondes sonores. J'ai ainsi exterminé 550 milliards 207 millions de démons grâce à la puissance du "verbe de feu", grâce à des canons lanceurs de disques acérés, de rayons laser et de lance-flammes psychiques. J'ai également détruit 50 milliards de dieux et demi-dieux, jaloux des succès remportés contre les démons, et qui me menaient la vie impossible»

RAËL,
tête en l'air
Raël peut se voir attribuer un prix scientifique pour sa grande découverte : « La réincarnation des raëliens se fera à partir de cellules des prélèvements osseux. C'est pourquoi, en entrant dans la secte, ils doivent léguer par testament à l'Association Médicale des Implants Frontaux, l'os de leur front, et plus précisément la partie située au-dessus du début du nez, à 33 millimètres au dessus de l'axe reliant les deux pupilles. Ainsi recréés, les raëliens pourront vivre éternellement sur la planète des Elohims. »

mouvement raëlien 021/205 205
ACCUEILLIR LES EXTRA-TERRESTRES



JO DI MAMBRO,
parasite intellectuel
Jo di Mambro (cerveau de l'ordre du temple solaire) ne mérite que le prix du mauvais goût. Il avait une petite fille, Nanou, présentée comme conçue sans contact sexuel. A deux ans, elle apparaissait en public, avec un casque de boxeur sur la tête, des gants blancs et elle était retenue par un harnais, car un enfant de ce rang ne devait tomber sous aucun prétexte : « A chaque choc, c'était une page de son programme qui s'effaçait. » Elle devait être complètement isolée de l'élément terre, c'est pourquoi elle avait les mains gantées et portait d'épaisses semelles. Seuls quatre de ses proches étaient habilités à tenir sa laisseLes autres membres de l'organisation ne pouvaient l'approcher à moins de 5 mètres. Ils ne devaient pas davantage lever les yeux sur elle ou l'imaginer cérébralement car les vibrations des membres du groupe auraient pu parasiter son propre rayonnement. Cet enfant cosmique fut massacré avec six autres au cours de l'effrayant carnage

SATAN

Fœtus congelés et dévorés

Dans les familles où le satanisme se pratique depuis plusieurs générations, les filles à peine sorties de l'enfance sont utilisées pour mettre au monde des enfants qui seront sacrifiés par le groupe au cours de cérémonies. La grossesse peut également être interrompue volontairement au bout de 6 mois et l'enfant avorté est alors dévoré. Quand il s'agit d'avortements précoces, les fœtus sont congelés, puis ingurgités à l'occasion de grandes fêtes.

Obligés de s'accoupler avec des morts

Au registre des violences psychiques, les menaces de punition, de torture ou de destruction des biens ou de personnes proches de la victime sont le premier stade d'intimidation. Elles peuvent être accompagnées de « démonstrations », telles que des sacrifices d'animaux ou, plus rarement, d'êtres



humains, avec parfois participation forcée du sujet. La victime peut alors être obligée de s'accoupler à un cadavre ou à un être mourant, se retrouve poussée à violer des enfants ou à avoir des rapports sexuels avec un animal, le tout sous le regard des membres de la secte.

LES VICTIMES SONT PARFOIS VIOLÉES AVEC DES CRUCIFIX



Suspendue la tête en bas aux côtés d'un cadavre

La victime peut être attachée et enfermée dans une cage, un cagibi, parfois même dans un cercueil « afin qu'elle se familiarise avec la mort ». Elle peut s'y retrouver en compagnie de rats ou d'insectes. Variante, elle peut être suspendue la tête en bas, à proximité d'un cadavre ou d'un animal mort.

Couverte d'excréments

Pour être humiliée, une victime peut parfois être couverte d'urine et d'excréments qu'elle est ensuite forcée d'ingérer. Les violences sexuelles font aussi partie de l'arsenal d'intimidation. La victime peut être photographiée alors qu'elle est soumise à un abus sexuel, ou être contrainte à prendre part à des productions pornos.

Mangez du mourant, ça tonifie

Certains satanistes vont jusqu'à torturer leur victime pendant qu'il en mangent un bout. Pourquoi ? Parce qu'une personne sur le point de mourir sécrète de l'adrénaline en surabondance et que, d'après eux, cette substance chimique confère une force inouïe. Ils leur arrive aussi de faire bouillir des gens vivants dans le « chaudron magique », comme d'utiliser la graisse de leur victime dépecée pour fabriquer des bougies de cérémonies. ■